

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA **2023**



LA NOSTRA **STORIA** NEL **FUTURO** DEL PAESE

Posteitaliane

Postevita
Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita

RELAZIONE SEMESTRALE
CONSOLIDATA **2023**



LA NOSTRA **STORIA** NEL **FUTURO** DEL PAESE

INDICE GENERALE



Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo Poste Vita S.p.A.	4
Struttura del Gruppo	6
Principali indicatori gestionali	8
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
1. <i>Executive Summary</i>	14
2. Il contesto economico e di mercato	16
3. L'attività industriale	22
4. La gestione patrimoniale e finanziaria	30
5. La dinamica della gestione	42
6. L'organizzazione del Gruppo Poste Vita	45

7. Informativa principi contabili internazionali	50
8. Rapporti con la controllante ed altre imprese del Gruppo Poste Italiane	66
9. Altre informazioni	67
10. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	83
11. Evoluzione prevedibile della gestione	84
12. Glossario	85

2 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI **90**

1. Prospetti contabili consolidati	94
------------------------------------	----

3 RELAZIONI E ATTESTAZIONI **132**

Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo Poste Vita S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente

Maria Bianca Farina

Amministratore Delegato

Andrea Novelli

Consiglieri

Cosimo Pacciani

Laura Furlan

Paolo Martella

Biancamaria Raganelli²

Moroello Diaz Della Vittoria

Pallavicini²

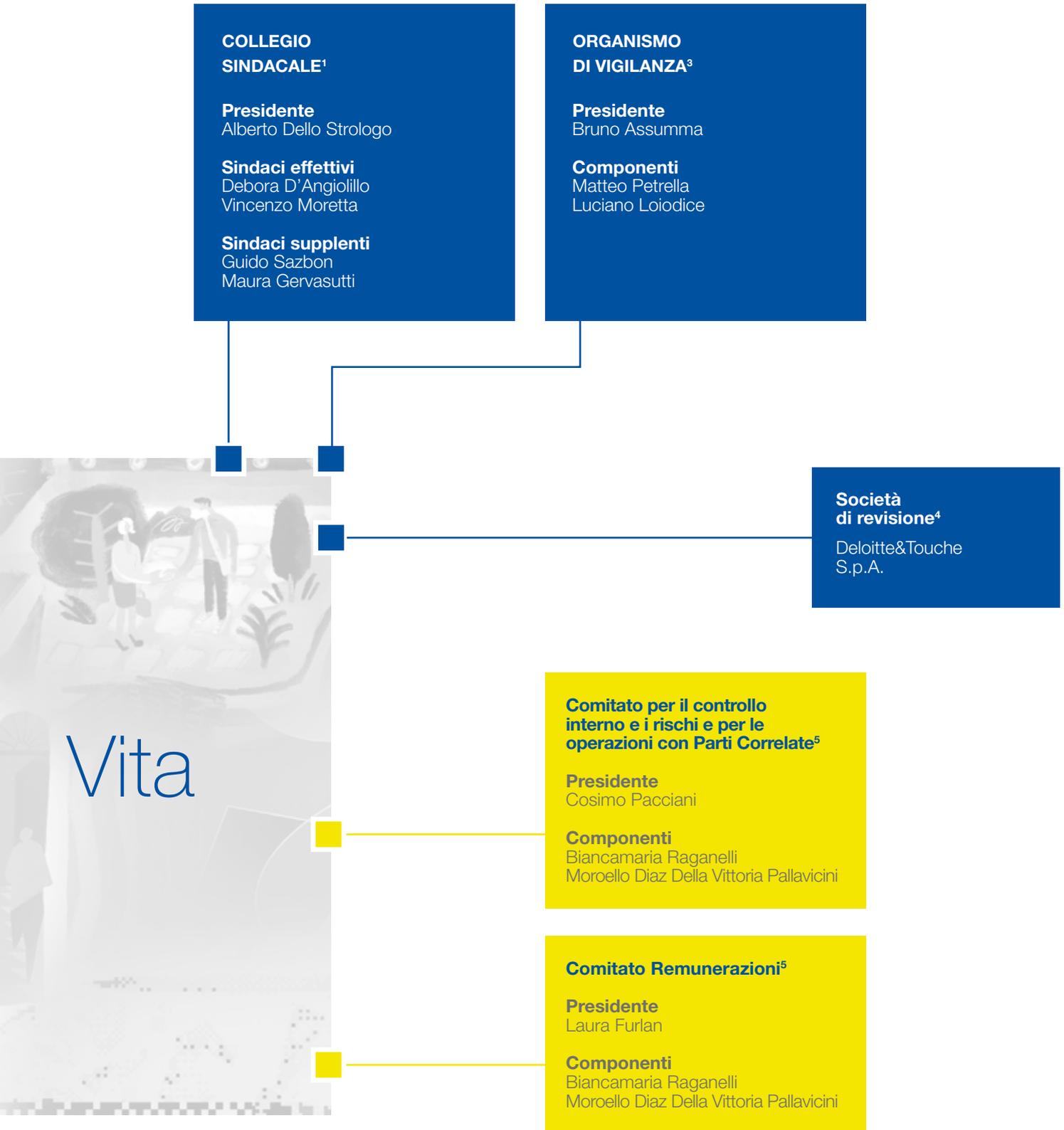
Direttore Generale

Andrea Novelli



Poste

1. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.
2. Consiglieri indipendenti.
3. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2021, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

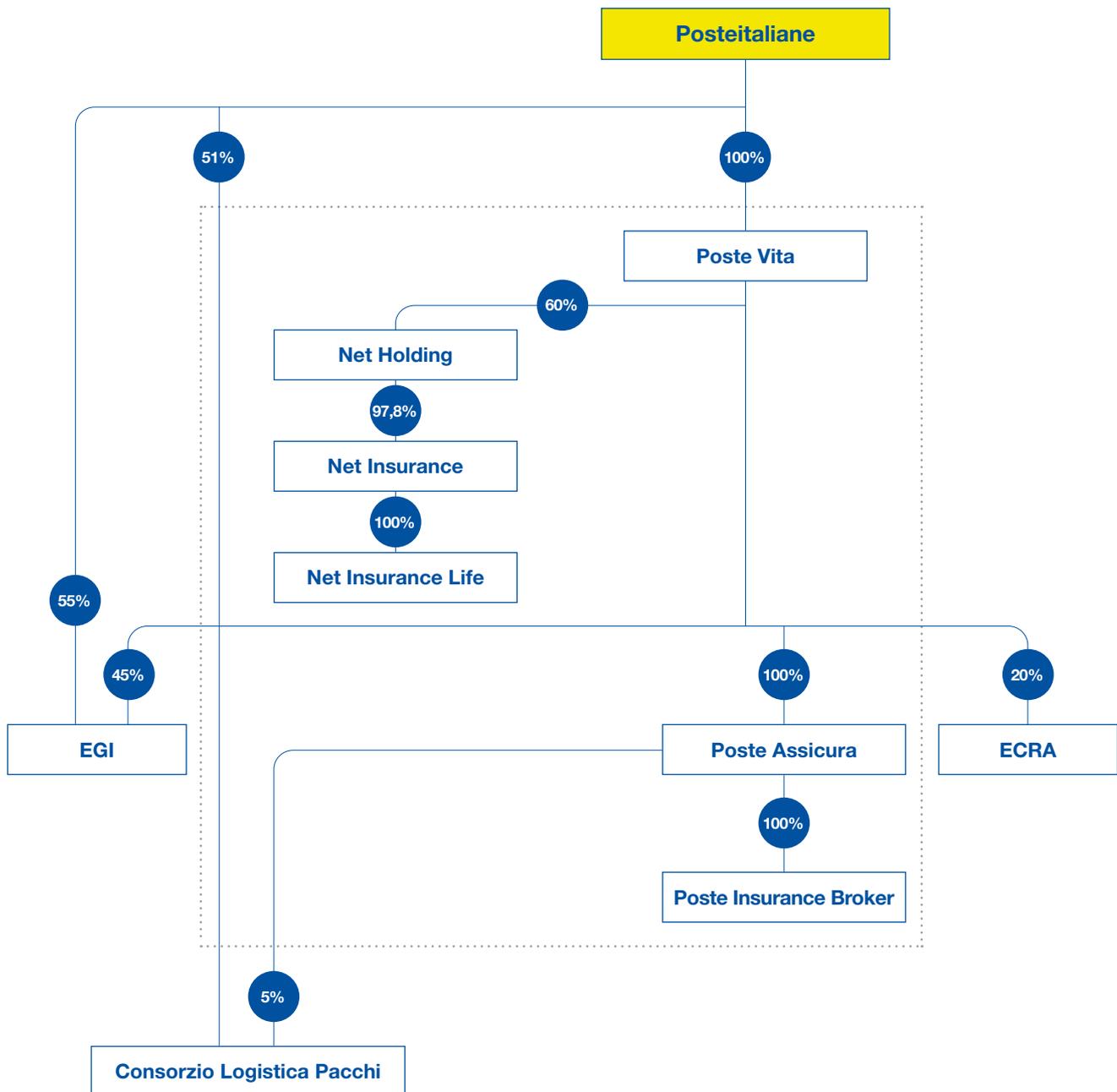


4. L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.Lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs n. 135/2016.

5. Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Nomine e Remunerazioni, nella nuova composizione, sono stati istituiti con delibera consiliare del 28 giugno 2023.

Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera principalmente nei settori Vita e Danni con un posizionamento di *leadership* nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel settore Danni.

L'area di consolidamento include:

1. Poste Assicura S.p.A., ("Poste Assicura") compagnia assicurativa che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
2. Poste Insurance Broker S.r.l., controllata al 100% da Poste Assicura è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane;
3. Net Holding S.p.A. ("Net Holding"), controllata al 60% da Poste Vita, è la società veicolo con cui la Compagnia ha effettuato l'acquisizione del controllo di Net Insurance;
4. Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance") è una Compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami danni che offre soluzioni di protezione dedicate alla persona, alla famiglia e alla piccola e media impresa. L'offerta della società è dedicata (i) alle coperture assicurative connesse al mondo del credito e, in particolare, dei prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione ("CQ"), (ii) alla protezione, in particolare con distribuzione su reti bancarie e, in misura minore, (iii) all'*insurtech*, grazie ad accordi con partner tecnologici. Net insurance controlla al 100% Net Insurance Life S.p.A.;
5. Net Insurance Life S.p.A. (di seguito anche Net Insurance Life) è una Compagnia di assicurazione attiva nei rami vita che offre principalmente coperture assicurative connesse e strumentali ai prodotti danni offerti dalla controllante Net Insurance.

Si precisa che Net Insurance e Net Insurance Life sono entrate a far parte del Gruppo Poste Vita a partire dal 1° aprile 2023 e che al 30 giugno 2023 la Capogruppo Poste Vita detiene per il tramite di Net Holding una partecipazione di controllo in Net Insurance del 58,69%, quest'ultima a sua volta detiene una partecipazione pari al 100% in Net Insurance Life.

Le società controllate intrattengono dei rapporti con la Capogruppo Poste Vita, disciplinati da specifici contratti, scritti e regolati a condizioni di mercato.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del capitale sociale nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (EGI), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un'altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del Capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi. Le suddette partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Inoltre, Poste Assicura detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del capitale sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a."; quest'ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane S.p.A. Tale partecipazione è iscritta al costo.

Principali indicatori gestionali

Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI (importi in milioni di euro)	30/06/23	31/12/22	Variazione	
Investimenti Finanziari	150.511,4	142.460,3	8.051,1	5,7%
Passività Tecniche assicurative	149.226,4	140.980,5	8.245,9	5,8%
di cui CSM	11.670,8	11.415,8	255,0	2,2%
Patrimonio Netto	6.176,4	5.986,6	189,8	3,2%
di cui di pertinenza di terzi	74,2	0,0	74,2	
Solvency Ratio	274,5%	253,3%	21,2%	
Organico (FTE puntuali)*	609,6	460,1	149,5	32,5%

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	30/06/23	30/06/22	Variazione	
Premi Lordi Contabilizzati	10.844,6	9.451,5	1.393,0	14,7%
Raccolta netta	3.136,3	3.919,2	(782,8)	(20,0%)
Risultato dei servizi assicurativi	661,4	751,9	(90,6)	(12,0%)
Risultato finanziario netto	18,3	(48,0)	66,4	(138,2%)
Risultato Netto	484,2	525,8	(41,6)	(7,9%)
di cui pertinenza di terzi	1,2	0,0	1,2	
Rilascio CSM	577,3	686,7	(109,4)	(15,9%)
di cui Additional e Tvog	54,1	184,3	(130,1)	(70,6%)
Rendimento PostaValorePiù	2,51%	2,58%	(0,06%)	
Rendimento PostaPensione	2,76%	2,61%	0,15%	
Rendimento Poste Vita Valore Solidità**	3,05%		n.s.	
Tasso di riscatto***	4,1%	3,8%	0,3%	

* L'organico del periodo è comprensivo di 132 risorse attribuibili all'acquisizione di Net Insurance e Net Life a far data dal 1° aprile 2023.

** Avvio commercializzazione ad aprile 2023.

*** Determinato come rapporto tra riscatti e riserve tecniche medie civilistiche (matematiche, somme da pagare e altre riserve aggiuntive).

Pagina volutamente lasciata in bianco



P

POSTE

PER LA CITTÀ

POSTE ITALIANE
L40
RETE AEREA POSTALE



CAPILLARITÀ



POSTE



Premura



The background features a stylized, blue-toned illustration. The upper portion shows a town with various buildings, including a prominent domed structure and a tower. The lower portion depicts a meeting or assembly, with several figures seated in a semi-circle on a tiled floor, facing a central area. The overall aesthetic is modern and graphic.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contenuti

1. <i>Executive Summary</i>	14
2. Il contesto economico e di mercato	16
3. L'attività industriale	22
4. La gestione patrimoniale e finanziaria	30
5. La dinamica della gestione	42
6. L'organizzazione del Gruppo Poste Vita	45
7. Informativa principi contabili internazionali	50
8. Rapporti con la controllante ed altre imprese del Gruppo Poste Italiane	66
9. Altre informazioni	67
10. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	83
11. Evoluzione prevedibile della gestione	84
12. Glossario	85



1. Executive Summary

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 (di seguito, anche il “Periodo”), la gestione del Gruppo assicurativo Poste Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel Piano industriale 2021-2024, è stata principalmente finalizzata al:

- consolidamento della *leadership* nel mercato vita mediante un incremento della raccolta verso prodotti tradizionali;
- alla crescita nel segmento della protezione e del *welfare*.

Inoltre, nel corso del mese di aprile 2023, è stato finalizzato tramite la controllata Net Holding, l'ingresso di Net Insurance e della controllata Net Insurance Life nel perimetro del Gruppo Poste Vita che consentirà a quest'ultimo, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano industriale, di conseguire una significativa crescita nel segmento assicurativo danni/protezione.

I premi raccolti nel settore vita nel corso del Periodo sono pari a 10,5 miliardi di Euro, evidenziando un incremento pari al 13,8% (+1,3 miliardi di Euro) rispetto al dato riferito al primo semestre 2022. In particolare, si rileva un aumento della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali, che registrano nel periodo una crescita di 3,8 miliardi di Euro. Tale andamento risulta solo parzialmente compensato dal decremento della produzione derivante da prodotti multiramo, che registrano nel Periodo una diminuzione di 2,5 miliardi di Euro. Al dato relativo al primo semestre 2023 ha concorso per 35,9 milioni di Euro la controllata Net Insurance Life.

Le uscite per liquidazioni relativamente alla gestione vita ammontano nel Periodo a 7,4 miliardi di Euro (di cui 10 milioni di Euro rappresentano la contribuzione nel periodo della controllata Net Insurance Life) risultano in aumento (+38,7%) rispetto ai valori rilevati nei primi sei mesi del 2022 e si riferiscono a: i) scadenze (comprensive di cedole) per 3 miliardi di Euro, in aumento di 1,7 miliardi di Euro rispetto al dato registrato nel primo semestre del 2022; ii) sinistri per 1,3 miliardi di Euro (1,3 miliardi di Euro nel corrispondente periodo del 2022) e iii) riscatti per 3,2 miliardi di Euro, in aumento (+14,6%) rispetto al dato rilevato a fine giugno 2022 e con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 4,1% in crescita rispetto a giugno 2022 (pari al 3,8%); dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato pari al 30 giugno 2023 a 8,9%¹.

In relazione a ciò, la raccolta netta del Periodo risulta positiva per 3,1 miliardi di Euro, contribuendo alla crescita delle masse gestite, seppur in misura minore rispetto all'analogo dato del 2022 (pari a 3,9 miliardi di Euro) stante il sopracitato andamento delle liquidazioni.

La raccolta lorda afferente la gestione danni ammonta nel Periodo a 327 milioni di Euro (di cui 31,2 milioni di Euro riferiti alla controllata Net Insurance), in forte crescita (+55,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 210,5 milioni di Euro) per effetto: i) dell'incremento del 22% dei premi afferenti la linea protezione beni & persona & modulare; ii) dello sviluppo delle polizze collettive del segmento *welfare*, con un incremento della raccolta pari a 58,2 milioni di Euro (+67% rispetto all'esercizio precedente); iii) dell'incremento di 6,1 milioni di Euro (della raccolta afferente l'offerta integrata vita-danni e iv) della forte crescita (+9,5 milioni di Euro) dei volumi afferenti la linea cessione del quinto grazie al contributo della controllata Net Insurance.

Relativamente alla gestione danni, le liquidazioni ammontano nel Periodo complessivamente a 104,6 milioni di Euro (di cui 6,4 milioni di Euro rappresentano la contribuzione nel Periodo della controllata Net Insurance), comprensivi di spese di liquidazione e spese dirette per 9,4 milioni di Euro, in crescita del 23% rispetto al dato del 2022 (pari a 85,0 milioni di Euro), per effetto principalmente dell'andamento della sinistrosità del ramo malattia.

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi emessi risultano pari alla fine del Periodo a 1.221,4 milioni di Euro ed in crescita di 43,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre del 2022 per effetto principalmente del: i) maggior rilascio (+50,5 milioni di Euro) dei sinistri e delle spese attese; ii) maggior rilascio (+22,5 milioni di Euro) del *risk adjustment*; e iii) incremento (+43,2 milioni di Euro) della variazione della LRC (*Liability for Remaining Coverage*) riferita ai prodotti valutati con il modello di misurazione PAA (*Premium Allocation Approach*) e maggior rilascio (+35,9 milioni di Euro) delle IACF (*Insurance acquisition cash flows*) connessi all'incremento della raccolta lorda. Tale incremento risulta solo in parte mitigato dal minor rilascio del CSM (*Contractual Service Margin*) registrato nel Periodo per 109,4 milioni di Euro.

1. Fonte: Ania Trends – flussi e riserve vita – Pubblicazione n. 2, 4 settembre 2023.

I costi derivanti dai contratti assicurativi emessi², sono pari nel Periodo a 552,1 milioni di Euro ed in aumento di 131,9 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre del 2022 per effetto principalmente dell'incremento dei sinistri pagati e dei costi attribuibili comprensivi della variazione della passività per sinistri accaduti per 77,7 milioni di Euro stante l'incremento dei volumi, dell'impatto della *loss component* (+12,1 milioni di Euro) stante la significativa crescita dei volumi del *business* collettive *welfare* e dell'ammortamento delle IACF (*Insurance acquisition cash flows*) per effetto delle maggiori provvigioni collegate alla maggiore produzione.

Il risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione risulta nel Periodo negativo per 7,9 milioni di Euro ed in peggioramento rispetto al risultato conseguito nel primo semestre 2022 (negativo per 5,6 milioni di Euro) per effetto principalmente dell'integrazione nel periodo della controllata Net Insurance.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il risultato dei servizi assicurativi è pari alla fine del Periodo a 661,4 milioni di Euro, in calo di 90,6 milioni di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2022.

Le dinamiche dei mercati finanziari registrate nel Periodo, in miglioramento rispetto al 2022 (fortemente condizionato dall'evoluzione dei tassi di interesse), hanno dato luogo alla riduzione delle minusvalenze latenti sugli investimenti, dai 14,5 miliardi di Euro rilevate al 31 dicembre 2022 a 11,4 miliardi di Euro alla fine di giugno 2023.

Come noto, gli investimenti detenuti dal Gruppo Poste Vita erano già valutati al *fair value* anche prima dell'applicazione del Principio IFRS 17. Dato che le minusvalenze latenti sono riferite pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate non incidono direttamente sul conto economico, ma rientrano a livello patrimoniale nella movimentazione del CSM di Periodo.

In tal senso, il risultato finanziario netto che tiene conto del c.d. effetto *mirroring* (ovvero l'attribuzione, come previsto dal Principio IFRS 17, della variazione delle suddette minusvalenze agli assicurati, al netto degli investimenti che risultano in "sovracopertura" rispetto all'importo delle riserve) mostra un saldo positivo, stante la ripresa dei mercati finanziari, pari a 18,3 milioni di Euro, rispetto ad un risultato negativo per 48,0 milioni di Euro registrato nel primo semestre 2022.

I costi di funzionamento non attribuibili³ nel Periodo sono complessivamente pari a 24,7 milioni di Euro (19,7 milioni di Euro rilevati nei primi sei mesi del 2022) e attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali.

In virtù delle menzionate dinamiche, il risultato lordo di periodo è pari a 716,0 milioni di Euro rispetto ai 736,2 milioni di Euro rilevati nel primo semestre del 2022. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 32%, il Gruppo Poste Vita chiude il Periodo con un risultato netto, pari a 484,2 milioni di Euro (di cui 1,2 milioni di Euro di pertinenza di terzi), in calo di 41,6 milioni di Euro rispetto ai 525,8 milioni di Euro rilevati nel primo semestre del 2022.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2023 ammonta a 6.176,4 milioni di Euro e in aumento di 189,8 milioni di Euro rispetto al 2022, per effetto principalmente: i) dell'utile di Periodo per 484,2 milioni di Euro; ii) della variazione positiva della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto *mirroring*) per 111,5 milioni di Euro e iii) alla rilevazione nel Periodo della quota di patrimonio di pertinenza di terzi per 74,2 milioni di Euro. Tale incremento è parzialmente compensato dal dividendo pagato alla controllante Poste Italiane per 450 milioni di Euro.

2. Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei "fulfillment cashflows" e del CSM sia in fase di initial recognition che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

3. Costi non direttamente imputabili ai contratti assicurativi e che pertanto non concorrono alla definizione del risultato dei servizi assicurativi ma riconosciuti a conto economico quando sostenuti e non ricompresi nel calcolo del CSM.

2. Il contesto economico e di mercato

Nel corso del primo semestre del 2023 l'economia globale ha continuato a risentire di livelli di inflazione ancora elevati, sebbene in rallentamento rispetto ad inizio anno, dell'incertezza connessa alla guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. L'inflazione rimane elevata benché in flessione, grazie sia all'allentamento delle pressioni sui prezzi nelle catene di approvvigionamento, sia al calo dei prezzi energetici. Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di maggio, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo evidenzia una crescita del +6,5%, rispetto al massimo del +10,7% registrato ad ottobre 2022. La sola componente energetica, nello stesso mese, risulta pari al -5,1% ed è in calo per l'undicesimo mese consecutivo.

In tale contesto, nelle economie avanzate le principali banche centrali hanno proseguito il loro processo di normalizzazione della politica monetaria, con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso l'obiettivo ufficiale. Il costo del denaro ha continuato ad aumentare sia negli Stati Uniti (al 5,25%), sia nell'Eurozona (al 4%) che in Inghilterra (al 5%). Rimane ancora invariato in Giappone, dove è fermo a -0,10%.

Attenuatesi le tensioni attorno al sistema bancario, grazie al rapido intervento delle autorità monetarie e di governo nel garantire liquidità e rassicurare sulla solidità del sistema bancario, le aspettative di crescita economica sono tornate a focalizzarsi sul timore che l'inflazione possa rimanere su livelli elevati più a lungo di quanto previsto e che l'indirizzo di politica monetaria possa rilevarsi più restrittivo di quanto attualmente scontato dai mercati finanziari.

La crescita economica negli **Stati Uniti** prosegue sostenuta dai consumi (grazie ai redditi da lavoro e al tasso di risparmio delle famiglie), sebbene penalizzata dall'indebolimento del settore manifatturiero, dall'inflazione e dalla conseguente politica monetaria della *Federal Reserve*. Il mercato del lavoro conferma la sua solidità, con una crescita dell'occupazione trainata principalmente dal settore dei servizi e una dinamica salariale che, sebbene in moderazione, rimane elevata: nel mese di maggio il tasso di disoccupazione è stato del 3,7%.

La crescita dei prezzi al consumo risulta essere in rallentamento, anche se ancora lontana dal *target* della *Federal Reserve*: nel mese di giugno l'indice di riferimento è cresciuto del +3,0% su base annua. La resilienza dell'inflazione è dovuta alla componente *core* che, cresciuta nello stesso mese del +4,8% su base annua, continua a risentire della dinamica del settore immobiliare residenziale e dei servizi ex-abitazione. In tale contesto, la *Federal Reserve* rimane impegnata nella normalizzazione della sua politica monetaria: nel corso del 2023, il costo del denaro è salito di 75 punti base, dal 4,50% al 5,25%.

L'economia dell'**Eurozona**, entrata in una fase di rallentamento a causa degli effetti dell'inflazione e della restrizione monetaria, risulta essere sostenuta da un mercato del lavoro ancora robusto, dal calo dei prezzi energetici e da una forte domanda nei servizi. L'inflazione *headline*, seppur in rallentamento grazie al calo della componente energetica, al +5,5% su base annua (secondo le stime preliminari di giugno), rimane persistente principalmente a causa della componente *core*, che evidenzia un'accelerazione al +5,4% su base annua (dal precedente +5,3%) poiché, nonostante la stabilizzazione dei prezzi dei beni industriali non energetici, continua ad essere sostenuta dalla voce servizi e della componente alimentare. Le più recenti previsioni della BCE indicano da un lato l'aspettativa di un rallentamento dell'inflazione, dall'altro la possibilità di mancare l'obiettivo di un ritorno all'inflazione al 2,0% anche nel 2025. Nel frattempo, la BCE ha continuato il suo percorso di aumento del costo del denaro che, nel corso del 2023, è salito di 200 punti base (dal 2,50% al 4,5%). Il repentino aumento dell'incertezza, ha indotto la BCE ad evitare di fornire indicazioni sulla direzione futura dei tassi di interesse, legando successive decisioni ad una valutazione complessiva dei dati sull'andamento dell'economia reale, dell'inflazione e della trasmissione della politica monetaria. In aggiunta, la banca centrale, che da marzo aveva già ridotto in media di 15 miliardi di Euro al mese i reinvestimenti delle scadenze sul portafoglio APP (*Asset Purchase Programm*) a partire dal mese di luglio ha interrotto i reinvestimenti. Al contrario, per quanto riguarda il PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*), la BCE proseguirà i reinvestimenti dei titoli in scadenza almeno fino alla fine del 2024.

Per il **Regno Unito**, le prospettive di crescita economica appaiono condizionate dall'evoluzione della situazione geopolitica e dalla dinamica dell'inflazione, salita nel mese di maggio del +8,7% su base annua. Nel corso del 2023 la *Bank of England* ha aumentato il costo del denaro di 150 punti base fino al 5%, con l'obiettivo di riportare l'inflazione al 2,0%.

In **Italia** le previsioni di crescita per il 2023 risultano positive, grazie ad un primo semestre ben più robusto del previsto, con il PIL reale aumentato al ritmo più alto tra i maggiori Paesi dell'Eurozona. Tuttavia, lo scenario macroeconomico rimane condizionato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della BCE e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese. L'inflazione sembra aver superato il punto di massimo toccato lo scorso ottobre al +12,6% su base annua, avendo negli ultimi mesi registrato un rallentamento sino al +6,4% su base annua a giugno 2023.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, l'economia cinese è cresciuta del 6,3% su base annua nel secondo trimestre del 2023, nonostante il rimbalzo *post-Covid* irregolare degli ultimi mesi. La domanda del mercato si è gradualmente ripresa, l'offerta di produzione ha continuato ad aumentare, l'occupazione e i prezzi sono rimasti generalmente stabili e il reddito dei residenti è cresciuto costantemente. In Brasile diversi indicatori hanno mostrato un miglioramento nel 2023, ma ci sono ancora difficoltà per il decollo dell'economia del Paese. Per quanto riguarda la Russia, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

Mercati finanziari

Nei primi due mesi dell'anno i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* sono saliti, riflettendo attese di pressioni inflazionistiche più persistenti e di conseguenza le aspettative di un orientamento monetario più restrittivo da parte delle banche centrali. Dalla seconda metà di marzo i rendimenti sono scesi, raggiungendo i livelli di metà gennaio, a causa degli eventi delle banche regionali negli Stati Uniti e della vicenda Credit Suisse in Europa, che hanno acceso i timori di un contagio sull'economia reale e messo in luce i rischi per la stabilità finanziaria connessi ad un rapido e marcato aumento dei tassi di sconto. Constatata l'idiosincrasia delle suddette vicende bancarie e rientrato l'allarme della stabilità finanziaria, le banche centrali hanno proseguito nel loro percorso di *tightening* e i rendimenti hanno ripreso a salire. Alla fine del secondo trimestre del 2023 il rendimento governativo decennale statunitense si attesta al 3,84% (rispetto al 3,88% del 31 dicembre 2022) mentre quello tedesco risulta pari 2,39% (rispetto al 2,57% di fine dicembre 2022).

Nello stesso periodo, i rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti con i primi segnali di instabilità nel settore bancario. A fine marzo 2023, il rendimento del governativo decennale italiano si posizionava in area 4,09%, rispetto al 4,71% circa di fine 2022. Nell'ultimo trimestre, il rendimento è rimasto pressoché invariato, posizionandosi ad un livello del 4,07% a fine giugno 2023. Lo *spread* decennale rispetto al Bund tedesco alla fine del secondo trimestre si attesta a 168 punti base (rispetto ai 214 di fine 2022), a causa principalmente del movimento sulla curva governativa tedesca.

Sul fronte del credito societario, alla fine del secondo trimestre del 2023, il rendimento medio sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield* risulta in salita rispetto alla fine del 2022, principalmente come conseguenza dell'aumento dei tassi di interesse. Più contenuto il movimento dello *spread* che, alla fine del secondo trimestre del 2023, si colloca in area 90 punti base nel comparto *Euro Investment Grade* e in area 370 punti base nel comparto *Euro High Yield*, evidenziando una sostanziale resilienza agli eventi bancari, sia per la tenuta del ciclo economico che per l'aspettativa della natura idiosincratICA degli stessi eventi bancari.

La *performance* di tutti i principali indici azionari nel primo semestre 2023 risulta positiva, complici le aspettative di un rallentamento nel processo di normalizzazione delle politiche monetarie e l'intervento delle autorità monetarie e di governo per stabilizzare la situazione finanziaria a seguito delle vicende bancarie: azionario globale (MSCI World) +13,99%, USA (S&P500) +15,91%, Europa (EuroStoxx 50) +15,96%, Germania (DAX) +15,98%, Italia (FTSEMIB) +19,08%, Paesi Emergenti +3,46%.

Mercato assicurativo vita italiano

La nuova produzione di polizze individuali sulla vita, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA⁴) pari a circa 38,1 miliardi di Euro alla fine di giugno 2023, ha registrato una variazione in diminuzione del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2022. Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 42,2 miliardi di Euro, e risulta in calo del 9,3% rispetto all'analogo periodo del 2022.

Analizzando i dati per ramo ministeriale, i premi di ramo I, confermando il ruolo di leadership nel comparto vita con un'incidenza sul totale alla fine di giugno 2023 pari al 77,1% e ammontano alla fine nei primi sei mesi dell'anno a 29,4 miliardi di Euro, in aumento del 14,2% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento alla raccolta nel ramo III (nella forma esclusiva *unit-linked*) alla fine del mese di giugno 2023 si registra un andamento della raccolta particolarmente negativo con un decremento (-43,4%) rispetto al dato rilevato nel 2022, a fronte di volumi complessivamente pari a 8,4 miliardi di Euro. Sebbene residuale la raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 232 milioni di Euro) registra nel periodo di riferimento un incremento (+4,5%) rispetto a quanto rilevato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. L'andamento dei nuovi premi afferenti le polizze di malattia di lunga durata (ramo IV), continua ad essere contenuto (circa 36 milioni di Euro) e in crescita (+29%) rispetto al dato contabilizzato nel medesimo periodo del 2022.

I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione registrano nel periodo una raccolta pari a 62 milioni di Euro e risultano in lieve calo (-0,9%) rispetto al corrispondente periodo del 2022.

Nuova produzione polizze Individuali e Collettive Vita per ramo di attività*

(dati aggiornati a giugno 2023 in milioni di euro)

Premi per ramo/prodotto	Premi da inizio anno	Variazione % 06 2023 vs 06 2022
Vita - ramo I	29.418	14,2%
Unit - Linked - ramo III	8.397	(43,4%)
Capitalizzazioni - ramo V	232	4,5%
Fondi pensione ramo VI	62	(0,9%)
Malattia ramo IV	36	29,0%
Imprese italiane - extra UE	38.145	(6,8%)
Imprese UE**	4.037	(28,2%)
Totale	42.182	(9,3%)

* Fonte: ANIA.

** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi dell'Unione Europea operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi. I dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

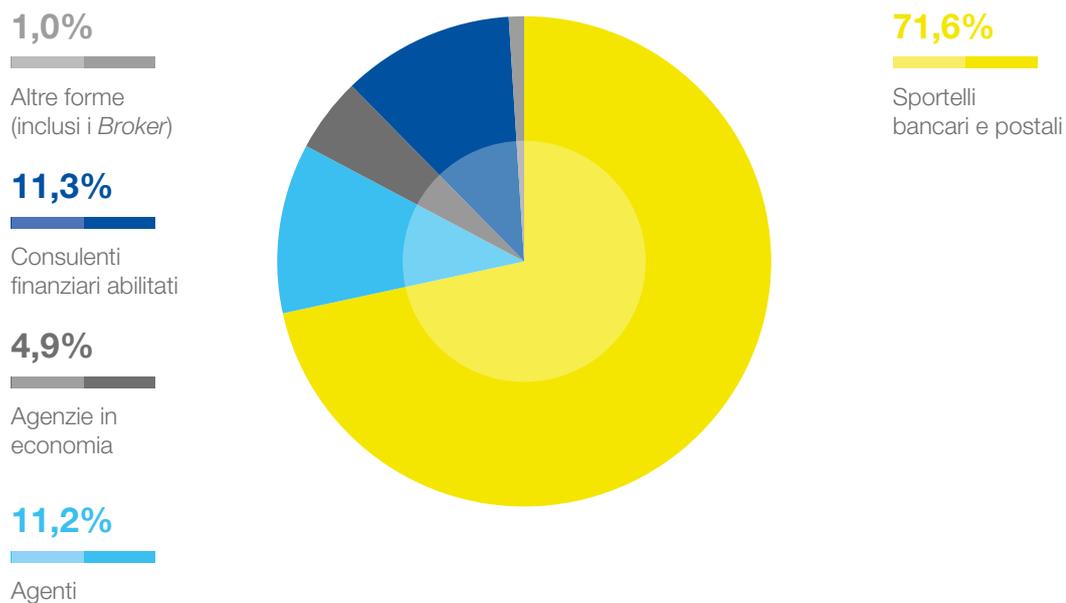
La modalità di versamento a premio unico continua a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, rappresentando il 95,5% del totale dei premi emessi e il 61,3% in termini di numero di polizze.

Con riferimento al canale distributivo, il 72,9% della nuova produzione è stata intermediata alla fine di giugno 2023 tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 27,3 miliardi di Euro in lieve flessione (-0,8%) rispetto all'analogo periodo del 2022. Riguardo invece l'intero canale agenziale, il volume di nuovi affari distribuito nel periodo in commento ha raggiunto i 6,2 miliardi di Euro, registrando una diminuzione del 6% in termini di volumi contabilizzati rispetto al medesimo periodo del 2022 e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 16,1%.

Per quanto riguarda la raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano premi per 4,3 miliardi di Euro, in flessione (-29%) rispetto a quanto collocato nell'analogo periodo dell'anno precedente e con un'incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 11,3%.

Infine, il canale *broker* e vendita a distanza registra un calo nel periodo in commento del 50,5% rispetto allo stesso periodo del 2022 con un volume di premi collocato pari a 369,4 milioni di Euro (pari all'1% del totale intermediato).

Nuova produzione Vita Individuali e Collettive per canale distributivo



Fonte: ANIA.

Mercato assicurativo danni italiano

Per quanto attiene al **mercato assicurativo danni**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA⁵), sono stati pari alla fine del primo trimestre 2023 a 11,2 miliardi di Euro in aumento rispetto all'analogo periodo del 2022 (+11%), quando il settore registrava una crescita del 5,1%.

Questa crescita è ascrivibile principalmente allo sviluppo del settore non auto (+14%). Risultano, inoltre in crescita dello 6,8% i premi del settore Auto per effetto principalmente dell'aumento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+15,8%) mentre il Ramo R.C. Auto ha registrato un'ulteriore riduzione dei premi del 4,1%.

I rami con maggior peso in termini di premi lordi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 1.062 milioni di Euro, in crescita del 6,5%; il ramo Malattia con premi pari a 1.214 milioni di Euro che ha registrato una crescita del 21,2%; il ramo RC generale con premi pari a 1.570 milioni di Euro in crescita del 19,8%; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 946 milioni di Euro ed una crescita del 9,3%, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 785 milioni di Euro ed un incremento nel periodo pari al 14,3%. Inoltre, da segnalare la variazione positiva conseguita dai Rami Credito e Perdite Pecuniarie pari rispettivamente a 14,5% e 9,5% con premi complessivamente raccolti pari rispettivamente a 227 milioni di Euro e 225 milioni di Euro.

Premi portafoglio diretto al I Trimestre 2023

Valori in milioni di euro

Rami	Premi ITA ed extra UE**	Quota mercato ITA ed extra UE	Premi UE***	Quota mercato UE	Premi Totali	Var.* % Premi ITA ed extra UE	Var.* % Premi UE	Var.* % Premi Totali*
	al I trim. 2023	al I trim. 2023	al I trim. 2023	al I trim. 2023	al I trim. 2023	2022/2023	2022/2023	2022/2023
R. C. Autoveicoli terrestri	2.947	92,4%	242	7,6%	3.189	2,8%	22,2%	4,1%
Corpi di veicoli terrestri	991	90,6%	102	9,4%	1.093	14,6%	28,2%	15,8%
Totale settore Auto	3.938	92,0%	345	8,0%	4.283	5,6%	23,9%	6,8%
Infortuni	898	84,6%	164	15,4%	1.062	5,5%	12,2%	6,5%
Malattia	1.150	94,7%	64	5,3%	1.214	21,3%	19,7%	21,2%
Corpi di veicoli ferroviari	1	100,0%	-	0,0%	1	-55,1%	-	-55,1%
Corpi di veicoli aerei	5	70,5%	2	29,5%	7	50,7%	79,5%	58,2%
Corpi di veicoli marittimi	73	85,7%	12	14,3%	85	12,7%	-60,8%	-11,1%
Merci trasportate	75	57,1%	56	42,9%	132	29,6%	28,4%	29,1%
Incendio ed elementi naturali	674	85,9%	111	14,1%	785	9,0%	61,8%	14,3%
Altri danni ai beni	786	83,0%	160	17,0%	946	7,6%	18,3%	9,3%
R. C. Automobili	3	54,0%	3	46,0%	6	6,0%	47,0%	21,6%
R. C. Veicoli marittimi	4	78,9%	1	21,1%	5	14,6%	-82,1%	-46,4%
R. C. Generale	971	61,9%	599	38,1%	1.570	12,0%	34,9%	19,8%
Credito	31	13,9%	196	86,1%	227	14,7%	14,5%	14,5%
Cauzione	138	72,3%	53	27,7%	191	9,3%	17,1%	11,4%
Perdite pecuniarie	163	72,2%	63	27,8%	225	10,3%	7,7%	9,5%
Tutela Legale	132	85,6%	22	14,4%	154	7,4%	14,2%	8,4%
Assistenza	243	88,4%	32	11,6%	275	7,7%	20,9%	9,1%
Totale altri rami danni	5.348	77,7%	1.537	22,3%	6.885	11,4%	22,9%	13,8%
Totale rami danni	9.286	83,2%	1.882	16,8%	11.168	8,9%	23,1%	11,0%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

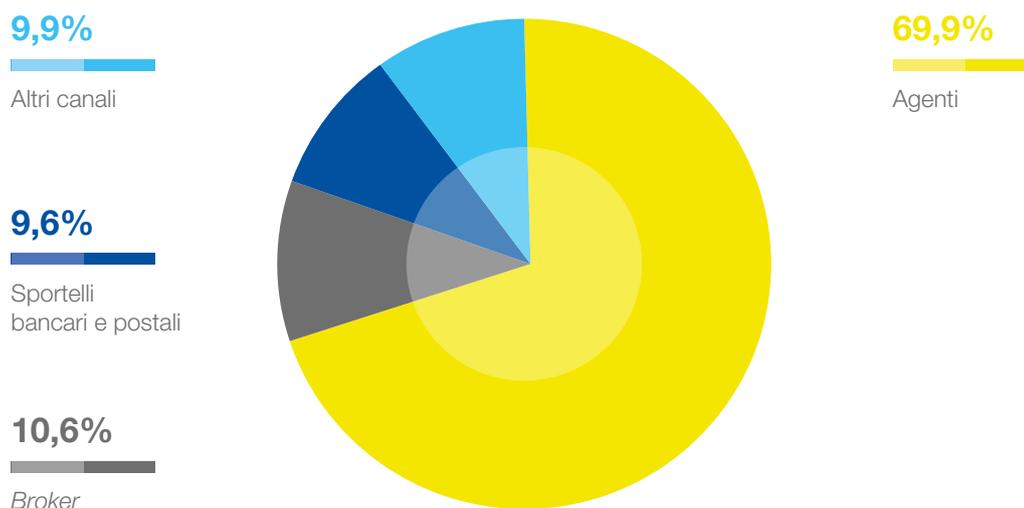
** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari alla fine di marzo 2023 al 69,9% (72% alla fine di marzo 2022). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari al 10,6% (9,4% a fine marzo 2022), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato del 9,6% (9% alla fine del primo trimestre 2022).

Per quanto riguarda la vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e internet), a fine marzo 2023 registra un'incidenza del 9,5% (in calo rispetto al 9,2% registrato alla fine di marzo 2022). I restanti 0,4% (pari al dato rilevato nel primo trimestre 2022) sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

Distribuzione Premi portafoglio diretto Danni per canale distributivo*



Fonte: ANIA.

* Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

3. L'attività industriale

Nel corso dei primi sei mesi del 2023, la **raccolta premi** ammonta complessivamente a 10.844,6 milioni di Euro, in aumento del 14,7% rispetto ai 9.451,5 milioni di Euro registrati nel corso dell' analogo periodo del 2022 grazie al forte contributo, come detto in precedenza, della raccolta afferente i prodotti tradizionali. Si riporta di seguito la composizione della raccolta distinta per gestione con un raffronto rispetto ai dati rilevati nel medesimo periodo del 2022 precisando che nel corso del periodo concorrono alla formazione del dato anche le società Net Insurance e Net Insurance Life che hanno contribuito rispettivamente per la gestione Danni con una raccolta pari a 31,3 milioni di Euro e per la gestione Vita con una raccolta pari a 35,9 milioni di Euro.

Premi dell'esercizio (dati in milioni di euro)	30/06/23	30/06/22	Variazione	
Ramo I	10.192,8	8.662,4	1.531,4	17,7%
Ramo III	258,3	516,8	(258,5)	(50,0%)
Ramo IV	6,2	5,9	0,3	5,4%
Ramo V	60,3	56,0	4,3	7,7%
Premi dell'esercizio lordi "vita"	10.517,6	9.241,1	1.277,5	13,8%
Premi lordi danni	327,0	210,5	116,5	55,3%
Totale Premi lordi	10.844,6	9.451,5	1.394,0	14,7%

Gestione Vita

L'attività industriale

Nel primo semestre 2023, nell'ambito di prodotti di investimento di Ramo I, la Capogruppo Poste Vita ha lanciato: i) ad aprile 2023 la polizza "Poste Domani Insieme" con durata pari a 10 anni e con la caratteristica principale della Nuova Gestione Separata denominata "Poste Vita Valore Solidità"⁶. La polizza include come copertura accessoria la polizza gratuita per malattia grave "Poste protezione Mia"⁷ e ii) a giugno 2023 la polizza denominata "Orizzonte 5", con durata pari a 5 anni con la Gestione Separata⁸ denominata "Posta ValorePiù" e sottoscrivibile solo per il potenziale reinvestimento, nell'ambito dei servizi di consulenza, di polizze scadute o in scadenza.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull'importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel piano strategico, è proseguita nel periodo in commento la commercializzazione dell'offerta integrata vita-danni.

6. La caratteristica principale della nuova gestione separata è data dalla presenza del cosiddetto "fondo utili": fondo che si costituisce mediante accantonamento delle plusvalenze nette realizzate a seguito della vendita di attività facenti parte della gestione separata.

7. Ai sottoscrittori di "Poste Domani Insieme" con età compresa tra i 18 e i 69 anni compiuti, viene offerta "Poste Protezione Mia", una polizza gratuita per malattia grave prestata da Poste Assicura, pensata per proteggere il proprio investimento. In caso di prima diagnosi di malattia grave, Poste Assicura corrisponderà infatti all'Assicurato un indennizzo pari al 25% dei premi vita versati nel prodotto d'investimento assicurativo, non rivalutati e risultanti al momento della prima diagnosi di malattia grave al netto di eventuali riscatti parziali e uscite per altre cause.

8. I rendimenti conseguiti nelle Gestioni Separate sono pari a 2,76% per la gestione PostaPensione, 2,51% per la gestione PostaValorePiù e 3,05% per Poste Vita Valore Solidità.

Mentre, la Controllata Net Insurance Life (consolidata dal 1° aprile 2023), ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti.

In relazione alle suddette dinamiche, i premi raccolti nel settore Vita nel corso del periodo sono complessivamente pari a 10,5 miliardi di Euro, evidenziando un incremento pari al 13,8% (+1,3 miliardi di Euro) rispetto al dato riferito al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio per tipologia di prodotto dove si evince: i) un forte contributo della raccolta afferente i prodotti rivalutabili tradizionali (pari al 69,0% del totale della produzione) e ii) un'incidenza sul totale della raccolta dei prodotti Multiramo che continua ad essere rilevante (25%) seppur in calo rispetto al 55,3% registrato nel corrispondente periodo del 2022.

Premi lordi contabilizzati (dati in milioni di euro)	30/06/23	Incidenza	30/06/22	Incidenza	delta	delta%
Rivalutabili tradizionali	7.261,0	69,0%	3.477,4	37,6%	3.784,4	108,8%
Prodotti previdenziali	464,7	4,4%	477,0	5,2%	(12,3)	(2,6%)
Multiramo	2.624,9	25,0%	5.113,9	55,3%	(2.489,0)	(48,7%)
Unit e index linked	6,4	0,1%	13,1	0,1%	(6,8)	(51,6%)
Protezione Retail	73,3	0,7%	35,6	0,4%	37,7	106,1%
Protezione Welfare	27,2	0,3%	17,4	0,2%	9,8	56,0%
Capitalizzazione	60,3	0,6%	106,6	1,2%	(46,3)	(43,5%)
Totale	10.517,6	100,0%	9.241,1	100,0%	1.277,5	13,8%

Lo schema che segue rappresenta il quadro sintetico della raccolta premi del periodo per ramo ministeriale dove si evidenzia una prevalenza dei prodotti rivalutabili di Ramo I (comprensivi della quota parte del Multiramo per 2,4 miliardi di Euro) che rappresentano il 96,9% della raccolta complessiva e un decremento della raccolta di ramo III del 50%.

Premi dell'esercizio (dati in milioni di euro)	30/06/23	incidenza	30/06/22	incidenza	Variazione	
Ramo I	10.192,8	96,9%	8.662,4	93,7%	1.531,4	17,7%
Ramo III	258,3	2,5%	516,8	5,6%	(258,5)	(50,0%)
Ramo IV	6,2	0,1%	5,9	0,1%	0,3	5,4%
Ramo V	60,3	0,6%	56,0	0,6%	4,3	7,7%
Premi dell'esercizio lordi "vita"	10.517,6	100,0%	9.241,1	100,0%	1.277,5	13,8%

Nella tabella seguente si illustra la composizione della raccolta lorda per tipologia di premio, dove si evince una forte prevalenza dei premi unici pari al 91,9% del totale della produzione (91,0% con riferimento ai primi sei mesi del 2022), con volumi conseguiti nel periodo pari a 9,7 miliardi di Euro.

Composizione premi lordi "vita" (dati in milioni di euro)	30/06/23	incidenza	30/06/22	incidenza	Variazione	
Premi ricorrenti	855,6	8,1%	834,4	9,0%	21,2	2,5%
- di cui prima annualità	63,5	0,6%	80,0	0,9%	(16,5)	(20,6%)
- di cui annualità successive	791,5	7,5%	754,4	8,2%	37,1	4,9%
Premi unici	9.662,6	91,9%	8.406,6	91,0%	1.256,0	14,9%
Totale	10.517,6	100,0%	9.241,1	100,0%	1.276,6	13,8%

Gestione Danni

Con riferimento al *business* Danni, il Gruppo Poste Vita, anche nel corso del primo semestre 2023, attraverso la sua controllata Poste Assicura, ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

Inoltre, stante l'evoluzione del contesto di mercato e le potenzialità di crescita nel settore di protezione dei finanziamenti nonché le evidenze emerse nel corso dei monitoraggi periodici dell'offerta, la Controllata Poste Assicura ha effettuato un *restyling* dei prodotti CPI Prestito prevedendo un ampliamento dell'offerta attraverso l'inserimento di nuove coperture e servizi da proporre dinamicamente agli assicurati in funzione del target di appartenenza.

Poste Assicura ha altresì effettuato un *restyling* della linea protezione persona di Poste VivereProtetti, al fine di arricchire e migliorare l'offerta per il cliente, valorizzare il *network* di strutture sanitarie convenzionate, semplificare il processo di denuncia del sinistro e formulare un'unica proposizione congiuntamente con la componente assicurativa vita.

Mentre, la Controllata Net Insurance (consolidata dal 1° aprile 2023), nel corso del periodo, ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti. Relativamente al settore della "cessione del quinto", è stata aggiornata la valutazione di profittabilità del portafoglio e sono stati decisi gli interventi di aggiornamento del *pricing* volti a rafforzare l'equilibrio e la redditività.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti dalla controllata Net Insurance, attraverso il canale delle banche e dei broker/agenti, nel corso del primo semestre 2023 è stata avviata la commercializzazione di diversi prodotti mutirischi riguardanti la protezione della persona, dei beni e dei pagamenti.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel periodo con riferimento alla gestione danni ammontano complessivamente a circa 327 milioni di Euro, in forte crescita (+55,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 210,5 milioni di Euro). In particolare, come illustrato dalla tabella seguente si evidenzia nel corso del periodo:

- un incremento del 22,4% dei premi afferenti la linea protezione bene & persona & modulare grazie alle iniziative poste in essere con riferimento all'offerta modulare dalla controllata Poste Assicura;
- il perseguimento dello sviluppo delle polizze collettive del segmento *welfare*, con un incremento della raccolta pari a 58,5 milioni di Euro (+67,3% rispetto all'esercizio precedente);
- un incremento di 6,1 milioni di Euro della raccolta afferente l'offerta integrata vita-danni grazie principalmente all'ampliamento del perimetro dei prodotti in essere da parte della controllata Poste Assicura;
- la forte crescita (+9,5 milioni di Euro) dei volumi afferenti la linea cessione del quinto grazie esclusivamente al contributo della controllata Net Insurance nel corso del periodo;
- la contribuzione della controllata Net Insurance nel corso del periodo per 22,4 milioni di Euro con riferimento ai prodotti collocati attraverso reti terze (canale bancario e *broker*).

Premi Lordi Contabilizzati (in milioni di euro)	30/06/23	Incidenza%	30/06/22	Incidenza%	Delta	Delta %
Linea beni & persona & modulare	108,9	33,3%	89,0	42,3%	20,0	22,4%
Linea pagamenti (incluso CQ)	32,7	10,0%	23,2	11,0%	9,5	41,1%
Integrazione Vita Danni	17,5	5,4%	11,5	5,4%	6,1	53,0%
<i>Welfare</i>	145,4	44,5%	86,9	41,3%	58,5	67,4%
Reti terze	22,4	6,9%		0,0%	22,4	n.s.
Totale	327,0	100,0%	210,5	100,0%	116,5	55,3%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra in particolar modo: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo Malattia (55%) e del ramo Infortuni (21%); ii) l'incremento del 70% del ramo Malattia registrato nel corso del periodo, stante lo sviluppo del suddetto *business* relativo agli *employee benefits* e iii) l'incremento per 13,4 milioni di Euro della produzione afferente il ramo Credito grazie esclusivamente alla contribuzione nel corso del periodo della controllata Net Insurance.

Premi lordi contabilizzati (in milioni di euro)	30/06/23	Incidenza%	30/06/22	Incidenza%	Delta	Delta %
Infortuni	68,0	21%	61	29%	6,6	10,8%
Malattia	180,4	55%	106	50%	74,4	70,2%
Incendio ed elementi naturali	10,0	3%	8	4%	2,1	26,8%
Altri danni ai beni	20,1	6%	6	3%	14,1	237,1%
Responsabilità civile generale	12,6	4%	11	5%	1,4	12,2%
Credito	13,8	4%	0	0%	13,4	n.s.
Perdite pecunarie	10,9	3%	10	5%	1,4	14,3%
Tutela Legale	3,2	1%	2	1%	1,6	92,3%
Assistenza	7,9	2%	6	3%	1,4	21,8%
Totale	327,0	100%	210,5	100%	116,5	55,3%

Andamento delle Liquidazioni

Le **liquidazioni** sono risultate nel corso del periodo in commento complessivamente pari a 7.845,9 milioni di Euro in crescita di 2.078,9 milioni di Euro (+38,4%) rispetto a 5.406,9 milioni di Euro riferiti al medesimo periodo dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentato:

Pagamenti (in milioni di euro)	30/06/23	30/06/22	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati per sinistri	95,2	77,4	17,8	23,0%
Spese di Liquidazione	9,4	7,7	1,8	23,2%
Totale pagamenti Gestione Danni	104,6	85,0	19,6	23,0%
Gestione Vita				
Somme pagate	7.377,2	5.318,4	2.058,8	38,7%
<i>di cui: Riscatti</i>	1.258,4	1.309,1	(50,7)	(3,9%)
<i>Scadenze</i>	3.161,7	2.759,7	402,0	14,6%
<i>Sinistri</i>	2.957,1	1.249,6	1.707,5	136,6%
Spese di Liquidazione	4,0	3,5	0,5	15,1%
Totale pagamenti Gestione Vita	7.381,3	5.321,9	2.059,4	38,7%
Totale	7.485,9	5.406,9	2.078,9	38,4%

Con riferimento alla gestione vita, la voce ammonta complessivamente a 7.381,3 milioni di Euro (di cui 10,0 milioni di Euro rappresentano la contribuzione nel periodo della controllata Net Insurance Life) risultano in aumento (+38,7%) rispetto ai valori rilevati nello stesso periodo del 2022 e si riferiscono a: i) scadenze (comprehensive di cedole) per 2.957,1 milioni di Euro, in aumento di 1.707,5 milioni di Euro rispetto al dato registrato alla fine di giugno 2022; ii) sinistri per 1.258,4 milioni di Euro (1.309,1 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2022) e iii) riscatti per 3.161,7 milioni di Euro, in aumento (+14,6%) rispetto al dato rilevato a fine giugno 2022 e con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 4,1% in crescita rispetto a giugno 2022 (pari al 3,8%). Analizzando il dato per ramo ministeriale, si rileva principalmente un incremento degli oneri per sinistri afferenti i prodotti di ramo I e ramo III rispettivamente di 1.874,8 milioni di Euro e 230,6 milioni di Euro.

Oneri relativi ai sinistri per ramo (dati in milioni di euro)	30/06/23	30/06/22	Variazione	
Somme pagate di competenza	7.377,2	5.318,4	2.058,8	38,7%
Ramo I	6.909,6	5.034,9	1.874,7	37,2%
Ramo III	399,1	168,5	230,6	136,9%
Ramo IV	1,3	1,4	(0,1)	(8,0%)
Ramo V	67,1	113,5	(46,4)	(40,9%)
Spese di liquidazione	4,1	3,5	0,6	15,8%
Totale Oneri relativi ai sinistri	7.381,3	5.321,9	2.059,4	38,7%

Relativamente alla gestione danni la voce ammonta complessivamente a 104,6 milioni di Euro (di cui 6,4 milioni di Euro rappresentano la contribuzione nel periodo della controllata Net Insurance), comprensivi di spese di liquidazione e spese dirette per 9,4 milioni di Euro, in crescita del 23% rispetto al dato del 2022 (pari a 85 milioni di Euro), per effetto principalmente dell'andamento della sinistrosità del ramo Malattia e del ramo Infortuni.

Onere per sinistri (Importi in euro/000)	30/06/23			30/06/22			delta	delta%
	sinistri pagati	spese di liquidazione	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione	Totale		
Infortuni	17,2	1,0	18,2	12,3	1,0	13,4	4,9	36,4%
Malattia	68,2	7,3	75,5	61,9	5,9	67,8	7,7	11,3%
Incendio ed elementi naturali	0,8	0,1	0,9	0,4	0,1	0,5	0,4	87,9%
Altri danni ai beni	1,4	0,3	1,7	0,9	0,2	1,1	0,5	47,4%
Responsabilità civile generale	0,8	0,2	1,0	0,8	0,2	1,0	-0,1	-5,1%
Credito	5,5	0,1	5,7	-	-	-	5,7	n.s
Cauzione	0,0	0,0	0,0	-	-	-	0,0	n.s
Perdite pecunarie	0,9	0,2	1,1	0,8	0,1	0,9	0,2	20,8%
Tutela Legale	0,4	0,0	0,4	0,2	0,0	0,2	0,2	83,4%
Assistenza	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	66,8%
Totale	95,2	9,4	104,6	77,4	7,7	85,0	19,6	23,0%

La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, la Capogruppo Poste Vita e la controllata Poste Assicura si avvalgono prevalentemente degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. Solo per il collocamento di polizze collettive si avvalgono di *broker*. Di seguito, si riporta il peso delle provvigioni riconosciute in base al canale ed in base alla gestione.

Canale distributivo	Danni	Vita
Uffici Postali	76,5%	99,6%
Broker	23,5%	0,4%
Totale	100,0%	100,0%

Inoltre, nel corso del periodo, sono state corrisposte da Poste Vita a Poste Italiane provvigioni di mantenimento per 138,8 milioni di Euro.

La rete di vendita di Poste Italiane è costituita da 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato. L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa. I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o in modalità *e-learning*). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Relativamente alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, il collocamento dei prodotti assicurativi avviene attraverso il canale *bancassurance* e per il tramite di *broker/agenti*. Di seguito, si riporta il peso delle provvigioni riconosciute in base al canale ed in base alla gestione.

Canale distributivo	Danni	Vita
Bancassurance	61,0%	96,0%
Broker/Agenti	39,0%	4,0%
Totale	100,0%	100,0%

La politica riassicurativa

Gestione Vita

Nel corso dei primi sei mesi del 2023, relativamente al *business* vita, e con riguardo alla capogruppo Poste Vita sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento ai prodotti LTC e CPI. Mentre relativamente al sopramentionato *business* ma con riguardo alla controllata Net Insurance Life, nel settore della Cessione del Quinto dello Stipendio e della Cessione del Quinto della Pensione, nell'ambito delle coperture "caso morte", sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la controllata Net Insurance Life, avvalendosi di operatori internazionali di elevato *rating* ha:

- rinnovato il trattato proporzionale in corso, con una cessione in quota pura pari al 65% ed integrato la protezione riassicurativa con la stipula di un omologo trattato con una cessione in quota pura pari al 5%;
- rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%;
- rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione del 50%, per i prodotti *Long Term Care* (Ramo IV).

Relativamente al *business* ceduto, alla fine del periodo il risultato del *business* Vita mostra un saldo negativo di 1,9 milioni di Euro (-0,8 milioni di Euro rilevato nel medesimo periodo del 2022).

Gestione Danni

Con riferimento alla gestione Danni, la strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Poste Assicura è orientata ad un approccio di tipo non proporzionale, che permette di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofali;
- rafforzare la solidità finanziaria, in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

La struttura riassicurativa applicata nel corso del periodo prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofali. Per i principali rischi infortuni sottoscritti ante 2013, dove rimangono validi i trattati in quota *share* con base di copertura *risk attaching*, il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofici. Per i principali rischi infortuni sottoscritti ante 2013, dove rimangono validi i trattati in quota *share* con base di copertura *risk attaching*, il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- per i rami Incendio, ADB e RC Generale, inclusa la componente di RC Professionale, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dai *large losses*, inclusi i rischi catastrofici (es. terremoto);
- per i rischi relativi al modulo *cyber*, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- per i rischi relativi alla tutela legale, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolare modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Sempre nell'ambito del *business* danni, la strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Net Insurance è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti primari riassicuratori. Per il periodo corrente il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

- ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura. I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" (*underwriting year*) e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023, secondo il cosiddetto principio del *risk attaching*;
- ramo Incendio (rischi "CAT") – è stato rinnovato un trattato proporzionale, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o *stand alone*;
- ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber") – è stato rinnovato un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici;
- ramo Cauzioni – è stato rinnovato un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" (*underwriting year*) e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023, secondo il cosiddetto principio del *risk attaching*;
- ramo Infortuni, Ramo Incendio e Ramo Responsabilità civile generale – per questi rami è stato stipulato un trattato in "eccesso sinistri". Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2023 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2023, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite;
- ramo Tutela Legale e Ramo Malattia – per questi rami è stato rinnovato il trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta rispettivamente del 90% e dell'80%;
- assistenza/Malattia – previsto un trattato proporzionale a premi di rischio, con cessione del 90% delle esposizioni. Tale trattato è esteso, ma limitatamente ai prodotti "Travel", al Ramo malattia;
- ramo Altri Danni a Beni – è stato rinnovato un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti recante una garanzia Furto su immobili residenziali, muniti di dispositivi di protezione domestica ENEL-X;
- polizze multi-rischi delle amministrazioni scolastiche – è stato rinnovato un programma di protezione in "eccesso sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro per i Rami Infortuni e Responsabilità Civile Generale;
- rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche – è stato impostato per il 2023 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali.

Relativamente al *business* ceduto, alla fine del periodo il risultato del *business* Danni mostra un saldo negativo di 6 milioni di Euro (-4,8 milioni di Euro rilevato nel medesimo periodo del 2022).

Reclami

Nel corso del primo semestre 2023, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto 1.392 nuovi reclami, mentre quelli del primo semestre 2022 sono stati pari a 1.319. Il tempo medio di evasione dei reclami è stato pari a circa 26 giorni (18 giorni nei primi sei mesi del 2022). Relativamente al prodotto PIP, Poste Vita ha ricevuto, nel corso del primo semestre 2023, 633 reclami (541 reclami nel corso dei primi sei mesi del 2022). Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 23 giorni (18 giorni nel corrispondente periodo del 2022).

Nel corso del primo semestre 2023, la controllata Poste Assicura ha ricevuto 1.797 nuovi reclami, mentre quelli del primo semestre 2022 sono stati pari a 1.230. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del primo semestre 2023 è stato pari a circa 24 giorni (17 giorni nei primi sei mesi del 2022).

Nel medesimo periodo la controllata Net Insurance ha ricevuto tre reclami. Di questi, due reclami sono afferenti al comparto Rami Elementari e uno al segmento Cessione del Quinto. Il tempo medio di evasione dei reclami al 30 giugno 2023 è di 11 giorni.

Inoltre, nel periodo oggetto di osservazione, relativamente alla controllata Net Insurance Life non risultano pervenuti nuovi reclami.

4. La gestione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di stato patrimoniale al 30 giugno 2023 con raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2022:

ATTIVO (dati in milioni di euro)	30/06/23	31/12/22	Variazione	
Investimenti finanziari	150.511,4	142.460,3	8.051,1	5,7%
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	109,7	111,3	(1,6)	-1,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.305,4	2.387,3	(81,9)	-3,4%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	102.393,8	96.500,9	5.892,9	6,1%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	45.702,5	43.460,7	2.241,8	5,2%
Disponibilità liquide	2.944,0	2.729,7	214,3	7,9%
Attività Assicurative	207,7	43,7	163,9	374,9%
Attivi materiali e immateriali	169,5	11,2	158,4	n.s.
Crediti e altre attività	4.404,0	3.526,1	877,9	24,9%
Totale Attivo	158.236,6	148.770,9	9.465,7	6,4%
PASSIVO				
Patrimonio Netto	6.176,4	5.986,6	189,8	3,2%
Passività Assicurative	149.226,4	140.980,5	8.245,9	5,8%
Fondo Rischi	15,3	20,6	(5,3)	-25,7%
Passività Finanziarie	274,1	264,2	9,9	3,7%
Debiti e altre passività	2.544,3	1.519,0	1.025,3	67,5%
Totale Passivo	158.236,6	148.770,9	9.465,7	6,4%

Gli investimenti finanziari

Alla data del 30 giugno 2023 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 150.511,4 milioni di Euro (142.460,3 milioni di Euro alla fine del 2022).

(dati in milioni di euro)	30/06/23	31/12/22	Variazione	
Partecipazioni	109,7	111,3	(1,6)	(1,4%)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.305,4	2.387,3	(81,9)	(3,4%)
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	102.393,8	96.500,9	5.892,9	6,1%
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a C/E	45.702,5	43.460,7	2.241,8	5,2%
Totale Investimenti Finanziari	150.511,4	142.460,3	8.051,1	5,7%

La voce **partecipazioni** pari a 109,7 milioni di Euro, si riferisce all'investimento valutato con il metodo del patrimonio netto nella consociata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ("EGGI") per 107,7 milioni di Euro e nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA") per 2,0 milioni di Euro e per la restante parte pari 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. ("il Consorzio").

Con riguardo ad EGI, la Società, partecipata al 45% dalla capogruppo Poste Vita ed al 55% dalla Controllante Poste Italiane opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della controllante. I dati riferiti al 30 giugno 2023 evidenziano un risultato di periodo positivo per 0,5 milioni di Euro (6,1 milioni di Euro nell'analogo periodo del 2022) e un patrimonio netto al 30 giugno 2023 pari a 239,2 milioni di Euro. In relazione a tale partecipata, si evidenzia che l'Assemblea della Società in data 3 aprile 2023 ha deliberato, in sede di destinazione dell'utile, il pagamento di un dividendo a favore di Poste Vita pari a 1,9 milioni di Euro.

ECRA, società nella quale la Capogruppo Poste Vita detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, ha chiuso il periodo con un patrimonio netto pari a 7,6 milioni di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 0,5 milioni di Euro (pari a 0,7 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2022).

Con riferimento al Consorzio quest'ultimo esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. La società chiude il presente periodo con un patrimonio netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 30 giugno 2023 a 2.305,4 milioni di Euro in calo di 81,9 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2022 pari a 2.387,3 milioni di Euro e afferiscono principalmente al patrimonio libero. Con riguardo a tale categoria, alla fine del periodo si rilevano minusvalenze nette latenti pari a 221,1 seppur il dato risulta in miglioramento rispetto al 2022 dove le minusvalenze nette latenti erano pari a 296,3 milioni di Euro.

(dati in milioni di euro)	30/06/23	31/12/22	Variazione	
Titoli di capitale	-			
Titoli di debito	2.191,4	2.159,1	32,3	1,5%
di cui: titoli di stato	2.174,7	2.142,4	32,3	1,5%
corporate	16,7	16,8	(0,0)	(0,1%)
Quote di OICR	-			
Crediti e finanziamenti	114,0	228,2	(114,2)	(50,0%)
Totale	2.305,4	2.387,3	(81,9)	(3,4%)

La voce crediti e finanziamenti pari alla fine di giugno 2023 a 114 milioni di Euro si riferisce principalmente: i) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo Poste Italiane per 73,8 milioni di Euro (pari a 194,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022); ii) ai crediti per commissioni su fondi interni per 38,3 milioni di Euro (33,1 milioni alla fine del 2022) e iii) crediti per quote di fondi vendute per 1 milione di Euro (0,8 milioni di Euro alla fine del 2022). L'*impairment* al 30 giugno 2023, che ha direttamente rettificato il valore di bilancio degli stessi, ammonta a 130 migliaia di Euro (235 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Le **attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente a circa 102.393,8 milioni di Euro (di cui 499,9 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*) ed evidenziano un incremento di 5.892,9 milioni di Euro rispetto ai 96.500,9 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2022 per effetto sostanzialmente della variazione di *fair value* registrata nel corso del periodo. Tali investimenti sono riferiti a titoli assegnati alle Gestioni Separate per circa 99.067,5 milioni di Euro e secondariamente al patrimonio libero della Compagnia per circa 3.326,3 milioni di Euro.

(dati in milioni di euro)	30/06/23	31/12/22	Variazione	
Titoli di capitale	2	-	2,0	n.s.
Titoli di debito	102.391,5	96.500,9	5.890,6	6,1%
di cui: titoli di stato	83.350,9	77.726,2	5.624,7	7,2%
corporate	19.040,6	18.774,7	265,9	1,4%
Quote di OICR				
Crediti	0,3	-	0,3	n.s.
Totale	102.393,8	96.500,9	5.892,9	6,1%

Con riguardo alla suddetta categoria, le dinamiche dei mercati finanziari, seppur negative, in miglioramento rispetto alla fine dell'esercizio precedente (quest'ultimo fortemente condizionato dall'evoluzione dei tassi di interesse), si sono riflesse in un incremento della riserva di *fair value* su tali strumenti che si attesta ad un valore negativo di 9.305,7 milioni di Euro di minusvalenze nette da valutazione rispetto a minusvalenze nette da valutazione pari a 11.952,9 milioni di Euro di fine 2022, delle

quali: i) -9.078,3 milioni di Euro (pari a -9.027,8 milioni di Euro al netto della componente ECL⁹) riferiti a minusvalenze nette su strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto attribuiti (al netto quindi dell'effetto sovracopertura riflesso all'interno del patrimonio netto) agli assicurati mediante il meccanismo del c.d. *mirroring* e ii) -227,4 milioni di Euro riferiti a minusvalenze nette su titoli FVOCI del patrimonio libero e pertanto, attribuiti ad una apposita riserva di patrimonio netto (pari a -159,3 milioni di Euro al netto del relativo effetto fiscale e dell'ECL).

Le **attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico** (FVTPL) ammontano complessivamente a circa 45.702,5 milioni di Euro (di cui 21,1 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*) e risultano in aumento di 2.241,8 milioni di Euro rispetto ai 43.460,7 milioni di Euro di fine 2022. La voce si riferisce a:

- investimenti inclusi nelle Gestioni Separate per 34.177,1 milioni di Euro relativi principalmente a: i) 29.711,5 milioni di Euro fondi azionari e obbligazionari (principalmente fondi *multi-asset* aperti armonizzati di tipo UCITS) e ii) 2.310,8 milioni di Euro fondi immobiliari;
- strumenti finanziari a copertura dei prodotti *unit-linked* per 11.297,3 milioni di Euro riferiti prevalentemente a fondi comuni di investimento;
- strumenti finanziari inclusi nel patrimonio libero per 130,6 milioni di Euro (di cui 25,3 milioni di Euro relativi alle controllate Net Insurance Life e Net Insurance) e riguardanti principalmente obbligazioni *corporate*;
- crediti finanziari pari a 97,5 milioni di Euro riguardanti i conferimenti a titolo di sottoscrizione, richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

(dati in milioni di euro)	30/06/23	31/12/22	Variazione	
Titoli di capitale	389,2	264,1	125,1	47,4%
Titoli di debito	2.339,0	2.306,0	33,0	1,4%
di cui: titoli di stato	13,9	13,6	0,3	2,3%
<i>corporate</i>	2.325,1	2.292,5	32,7	1,4%
Quote di OICR	42.876,7	40.780,6	2.096,1	5,1%
Derivati attivi	-	-	-	-
Crediti	97,5	109,9	(12,4)	(11,3%)
Totale	45.702,5	43.460,7	2.241,8	5,2%

Le dinamiche dei mercati finanziari in ripresa rispetto al 30 giugno 2022 hanno dato luogo all'iscrizione nel periodo di plusvalenze nette da valutazione per complessivi 1.066,7 milioni di Euro rispetto a minusvalenze nette da valutazione pari a 4.825,8 milioni di Euro rilevate nei primi sei mesi del 2022 (periodo fortemente condizionato dalle vicende legate allo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina). Tali plusvalenze nette da valutazione registrate nel corso del periodo si riferiscono per: i) 437,9 milioni di Euro agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto pressoché interamente riflesse nella valorizzazione delle passività assicurative e ii) 623,3 milioni di Euro agli attivi a copertura di prodotti di tipo *unit-linked* e che, pertanto, trovano sostanziale compensazione nella corrispondente rivalutazione delle relative passività assicurative. In relazione a ciò, e consideranti altresì i proventi ordinari e da realizzo, i proventi finanziari netti connessi a tale categoria di investimenti hanno dato luogo al 30 giugno 2023 ad un risultato positivo di 1.309,1 milioni di Euro (negativo di 4.769,2 milioni di Euro alla fine di giugno 2022).

Proventi FVTPL (dati in milioni di euro)	31/12/22	31/12/21	Delta
Proventi ordinari	193,1	122,5	70,6
<i>Plu/Minus</i> Realizzate	49,4	(65,8)	115,2
<i>Plu/Minus</i> da Valutazione	1.066,7	(4.825,8)	5.892,5
Totale	1.309,1	(4.769,2)	6.078,3

9. Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo deve essere rilevato un fondo a copertura delle perdite attese determinate secondo un modello denominato "Expected Credit Losses (ECL)". In particolare, il nuovo metodo di *impairment* basato sul nuovo modello Expected Losses o perdite attese, presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un *trigger event*.

Con riferimento agli strumenti **derivati**, si precisa che il Gruppo Poste Vita si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 9 di valutare gli stessi secondo quanto disciplinato dallo IAS 39. Relativamente all'operatività in strumenti derivati, non si evidenziano posizioni aperte alla data del 30 giugno 2023.

La composizione del portafoglio obbligazionario per nazione emittente è sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel corso del precedente esercizio, ed è caratterizzata da una forte prevalenza di titoli emessi da emittenti italiani con una percentuale sul totale pari al 53,8% seppur in lieve calo rispetto al 56,0% rilevato al 31 dicembre 2022.

Country (dati in milioni di euro)	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	peso %
AUSTRIA	58,8	1.112,8	-	1.171,6	0,8%
AUSTRALIA	43,2	290,0	-	330,5	0,2%
BELGIO	12,8	3.037,2	11,6	3.061,6	2,0%
BERMUDA	-	4,7	-	4,7	0,0%
CANADA	1,0	238,5	-	237,5	0,2%
SVIZZERA	27,9	265,3	-	292,6	0,2%
CILE	0,2	0,2	-	0,4	0,0%
CIPRO	-	1,7	-	1,7	0,0%
REPUBBLICA CECA	-	59,5	-	59,5	0,0%
GERMANIA	384,0	2.076,3	-	2.446,2	1,6%
DANIMARCA	38,6	155,5	-	194,1	0,1%
SPAGNA	127,1	3.816,4	7,7	3.917,1	2,6%
EUROPA	-	2.451,9	68,5	2.520,4	1,7%
FINLANDIA	38,8	826,7	-	865,4	0,6%
FRANCIA	1.318,0	7.319,0	4,0	8.605,7	5,7%
REGNO UNITO	1.150,7	1.613,0	-	2.759,8	1,8%
GUERNSEY	-	2,7	-	2,7	0,0%
GRECIA	-	23,7	-	23,7	0,0%
HONK KONG	0,1	-	-	0,1	0,0%
IRLANDA	2.799,9	938,7	-	3.735,4	2,5%
ISRAELE	-	1,0	-	1,0	0,0%
ISOLA DI MAN	-	17,0	-	17,0	0,0%
ITALIA	9.817,4	69.069,5	2.099,6	80.877,2	53,8%
JERSEY	-	17,4	-	17,4	0,0%
GIAPPONE	2,2	304,9	-	303,0	0,2%
COREA REPUBBLICA	-	0,5	-	0,5	0,0%
ISOLE CAYMAN	-	10,5	-	10,3	0,0%
LIECHTENSTEIN	-	38,6	-	38,6	0,0%
LITUANIA	-	2,1	-	2,1	0,0%
LUSSEMBURGO	29.056,1	1.294,6	-	30.346,2	20,2%
LETONIA	-	1,2	-	1,2	0,0%
MESSICO	22,8	50,5	-	73,3	0,0%
OLANDA	483,8	3.019,9	-	3.484,1	2,3%
NORVEGIA	-	146,9	-	146,9	0,1%
NUOVA ZELANDA	-	162,4	-	162,4	0,1%
PANAMA	2,2	-	-	2,2	0,0%
POLONIA	-	25,3	-	25,3	0,0%
PORTOGALLO	11,4	468,9	-	477,6	0,3%
SVEZIA	35,3	607,7	-	641,5	0,4%
SINGAPORE	-	16,0	-	16,0	0,0%
USA	172,9	2.791,1	-	2.950,3	2,0%
VENEZUELA	-	104,4	-	103,4	0,1%
ENTE SOVRANAZIONALE	-	9,5	-	9,5	0,0%
	45.605,0	102.393,8	2.191,4	150.190,2	100,0%

Si riporta, di seguito, la distribuzione per classi di *duration* del portafoglio degli investimenti finanziari in essere al 30 giugno 2023, dove si evidenzia una forte prevalenza dei titoli con una *duration* compresa tra 1-10 anni (pari al 49,7%) sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2022 (pari al 50,7%).

Durata residua (dati in milioni di euro)	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	INCIDENZA
fino a 1	240,3	11.666,0	176,8	12.083,1	8,0%
da 1 a 3	524,1	15.160,3	221,2	15.905,6	10,6%
da 3 a 5	1.524,7	14.599,7	278,5	16.402,8	10,9%
da 5 a 7	2.204,3	11.440,4	301,5	13.946,2	9,3%
da 7 a 10	1.380,5	14.958,2	113,1	16.451,8	11,0%
da 10 a 15	2.173,4	11.481,9	498,4	14.153,6	9,4%
da 15 a 20	87,6	8.439,9	336,2	8.863,7	5,9%
da 20 a 30	235,3	11.236,7	265,8	11.737,8	7,8%
oltre 30	37.234,9	3.410,7	-	40.645,6	27,1%
Totale complessivo	45.605,0	102.393,8	2.191,4	150.190,2	100,0%

I rendimenti delle Gestioni Separate, nel periodo di osservazione (dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023) sono risultati pari a 2,51% (2,58% a fine giugno 2022) per la gestione PostaValorePiù; pari a 2,76% (2,61% al 30 giugno 2022) per la gestione PostaPensione e per la gestione Poste Vita Valore Solidità¹⁰ pari a 3,05%, con un capitale medio investito pari complessivamente per le gestioni in portafoglio alla fine di giugno 2023 a 145.851,9 milioni di Euro (138.981,6 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2022).

	30/06/23		30/06/22	
	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito
Gestioni Separate	tassi %	€/milioni	tassi %	€/milioni
Posta Valore Più	2,51%	134.439,4	2,58%	128.819,6
Posta Pensione	2,76%	11.150,1	2,61%	10.161,9
Poste Vita Valore Solidità	3,05%	262,4		
Totale		145.851,9		138.981,6

Le disponibilità liquide sono pari alla fine del periodo in oggetto a 2.944,0 milioni di Euro (2.729,7 milioni di Euro a fine 2022); tali disponibilità liquide potranno essere investite nel corso della restante parte del 2023 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

10. L'avvio della commercializzazione del prodotto collegato alla gestione separata ha avuto luogo nel mese di aprile 2023.

Le **attività assicurative** ammontano alla chiusura del primo semestre 2023 a 207,7 milioni di Euro (pari a 43,7 milioni di Euro alla fine del 2022) e si riferiscono per: i) 181,4 milioni di euro al valore attuale dei flussi futuri (di cui 143,9 milioni di Euro riferiti alle attività per residua copertura; ii) 15,5 milioni di Euro all'aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) 10,7 milioni di Euro al margine sui servizi contrattuali. L'incremento è esclusivamente riconducibile al contributo delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life entrate nel perimetro di consolidamento a far data dal 1° aprile 2023.

ATTIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI (dati in milioni di euro)	30/06/23	31/12/22	Delta	delta %
Attività per residua copertura (<i>Liability for remaining coverage - LRC</i>)	168,7	23,4	145,3	622%
<i>Net gain/cost</i>	10,7	0,7	10,1	1531%
<i>PVFCF - Present Value of future cash flow</i>	192	23,7	168,7	710%
Crediti e Debiti verso Riassicuratori	(48,5)	(1,1)	(47,4)	4338%
<i>Risk Adjustment</i>	14	0,1	13,9	27047%
Attività per sinistri accaduti (<i>Liability for incurred claims - LIC</i>)	39,0	20,4	18,6	91%
<i>PVFCF - Present Value of future cash flow</i>	35	18,3	16,3	89%
<i>Risk Adjustment</i>	2	0,8	0,7	89%
Crediti e Debiti verso Riassicuratori	2,8	1,2	1,6	132%
Totale	207,7	43,7	163,9	375%

Gli **attivi materiali e immateriali** ammontano a 169,5 milioni di Euro (11,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono per 143,9 milioni di Euro agli attivi immateriali e per 25,6 milioni di Euro agli attivi materiali.

Gli *attivi immateriali* sono relativi per 134,4 milioni di Euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Net Insurance da parte della Capogruppo Poste Vita e per 9,5 milioni di Euro a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei *software* e l'acquisto di diritti e licenze. L'avviamento è riconducibile alla differenza provvisoria tra il corrispettivo riconosciuto all'alienante e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, valutate in conformità all'IFRS 3, è pari a 134,4 milioni di Euro. Si precisa che, la Capogruppo Poste Vita si è avvalsa della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro dodici mesi dalla data di acquisizione. In particolare, il Gruppo ha effettuato un'allocazione provvisoria del prezzo di acquisto procedendo alla valutazione delle attività e passività al 1° aprile 2023, assunta quale data di acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 3. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione delle operazioni straordinarie.

Mentre gli *attivi materiali* pari a 25,6 milioni di Euro sono relativi principalmente per: i) 10,7 milioni di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferito principalmente all'immobile di proprietà della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura e ii) per 14,5 milioni di Euro all'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

I mezzi patrimoniali e posizione di solvibilità

Il **Patrimonio Netto**, al 30 giugno 2023 ammonta a 6.176,4 milioni di Euro in aumento di 189,8 milioni di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2022 pari a 5.986,6 milioni di Euro. La variazione in aumento è principalmente attribuibile all'utile di periodo per 484,2 milioni di Euro nonché alla variazione positiva, stante il miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari, della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto *mirroring*) per 111,5 milioni di Euro e per 74,2 milioni di Euro alla rilevazione nel periodo della quota di patrimonio di pertinenza di terzi (riconducibile per 73,1 milioni di Euro alla cessione nel mese di aprile 2023 da parte di Poste Vita a IBL Banca del 40% della partecipazione detenuta in Net Holding). Tale incremento è parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi a favore della Capogruppo Poste Italiane per un ammontare pari a 450,0 milioni di Euro, come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2023 e dalla rilevazione degli interessi relativi ai prestiti subordinati ibridi per complessivi 21,7 milioni di Euro. Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

Patrimonio netto (in milioni di euro)	31/12/22	destinazione utile 2022	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumento di Capitale Perpetuo Tier 1	Patrimonio Terzi	Utile 06 2023	30/06/23
Capitale sociale	1.216,6									1.216,6
Altri strumenti patrimoniali	800,0									800,0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	3.248,4	1.064,2	(450,0)			(0,0)	(21,7)			3.840,9
Riserva legale	242,6									242,6
Riserva Straordinaria	0,6					(0,4)				0,2
Fondo di organizzazione	2,6									2,6
Riserva di consolidamento	0,4									0,4
Altre riserve	0,0					(0,0)				(0,0)
Riserve di utili precedenti	3.002,1	1.064,2	(450,0)			0,4	(21,7)			3.595,0
di cui Riserva utili esercizi precedenti	3.738,8	1.064,2	(450,0)			0,4	(21,7)			4.331,7
di cui Riserva FTA	(736,7)									(736,7)
Riserva Titoli IFRS 9/17	(342,7)			(0,2)	1.831,6	(1.719,9)	(7,9)			(239,1)
di cui Riserva AFS/FVOCI	(8.271,0)				1.831,6					(6.439,4)
di cui Riserva ECL	52,3			(0,2)						52,1
di cui <i>Mirroring</i>	7.850,7					(1.719,9)				6.130,8
di cui OCI Diretto e Ceduto	25,3						(7,9)			17,5
Altri utili/perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0,0					(0,4)				(0,4)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.064,2	(1.064,2)							483,0	483,0
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi									1,2	1,2
Patrimonio di pertinenza di terzi								74,2		74,2
Totale	5.986,6	(0,0)	(450,0)	(0,2)	1.831,6	(1.719,9)	(8,4)	(21,7)	74,2	484,2
										6.176,4

La voce **altri strumenti patrimoniali** come detto in precedenza, comprende il valore di emissione, dei due strumenti di capitale regolamentare perpetui, non convertibili e a tasso fisso emessi rispettivamente il 26 luglio 2021 e il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale pari rispettivamente a 300 milioni di Euro e 500 milioni di Euro e sottoscritti integralmente dalla capogruppo Poste Italiane al netto degli interessi passivi (al netto della relativa fiscalità) già corrisposti al 30 giugno 2023 per 21,7 milioni di Euro.

In ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, gli strumenti in oggetto, stante le caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, sono stati rilevati tra le poste del patrimonio netto. Si rammenta, inoltre, che i prestiti hanno caratteristiche tali per cui possono essere computati tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità e hanno un livello di subordinazione assimilabile al TIER 1.

Alla data del 30 giugno 2023, il prestito subordinato emesso dalla capogruppo Poste Vita il 18 aprile 2008, ammonta complessivamente a 250 milioni di Euro ed è relativo esclusivamente al prestito sottoscritto dalla controllante Poste Italiane avente scadenza indeterminata. Tale strumento, ai fini *Solvency*, può essere computato per l'intero importo come TIER2 fino alla data del 1° gennaio 2026. Inoltre, a partire da questo periodo si rileva anche il prestito subordinato emesso dalla controllata Net Insurance il 28 settembre 2021, riservato a investitori qualificati in Italia e all'estero ed avente valore nominale pari a 12,5 milioni di Euro. Tale obbligazione, che è computabile tra i fondi propri per l'intero ammontare come TIER2 ai fini *Solvency*, ha una durata decennale, salvo il diritto per l'emittente di poter richiamare in anticipo lo strumento finanziario, a partire dal quinto anno.

I prestiti sopramenzionati sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura della posizione di solvibilità e sono valutati al costo ammortizzato.

Relativamente alla **posizione di solvibilità** del Gruppo Assicurativo Poste Vita, al 30 giugno 2023, si evidenziano mezzi propri ammissibili pari a 13.272 milioni di Euro. Si registra, inoltre, una diminuzione dei requisiti patrimoniali complessivamente di 220 milioni di Euro (dai 5.056 milioni di Euro a fine 2022 ai 4.836 milioni di Euro al 30 giugno 2023), determinando un valore del *Solvency Ratio* del Gruppo Poste Vita S.p.A. 274,5% (in aumento rispetto al 253,3% del 31 dicembre 2022).

Copertura SCR (dati in milioni di euro)	30/06/2023	31/12/2022	delta
EOF a copertura SCR	13.272	12.805	467
SCR	4.836	5.056	(220)
Solvency Ratio	274,5%	253,3%	21,2%

Copertura MCR (dati in milioni di euro)	30/06/2023	31/12/2022	delta
EOF a copertura MCR	11.522	11.055	467
MCR	2.177	2.291	(114)
Solvency Ratio	529,5%	482,5%	47,0%

L'aumento del *Solvency Ratio*, rispetto al 31 dicembre 2022, è determinato da un aumento dei fondi propri e da una diminuzione del Requisito di Capitale.

Available own funds (dati in migliaia di euro)	Total	31/12/2022		
		TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	13.272.383	10.515.529	735.920	2.020.935
Total available own funds to meet the MCR	11.522.383	10.515.529	735.920	270.935
Total eligible own funds to meet the SCR	13.272.383	10.515.529	735.920	2.020.935
Total eligible own funds to meet the MCR	11.522.383	10.515.529	735.920	270.935

Con riferimento al Requisito di Capitale si è registrata una diminuzione di circa 220 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, dovuta, principalmente al decremento del rischio di sottoscrizione Vita e del rischio di mercato.

Le passività tecniche assicurative

Le **passività tecniche assicurative** del portafoglio diretto al 30 giugno 2023 ammontano complessivamente a 149.226,4 milioni di Euro (pari a 140.980,5 milioni di Euro alla fine del 2022), e sono costituite:

- dalla passività per residua copertura pari al 30 giugno 2023 a 147.842,5 milioni di Euro e comprensiva del margine sui servizi contrattuali (CSM – *Contractual Service Margin*) per 11.670,8 milioni di Euro, dal valore attuale dei flussi finanziari futuri per 132.917,6 milioni di Euro e dall'adeguamento per i rischi non finanziari per 2.965,6 milioni di Euro;
- dalla passività per sinistri accaduti per 1.383,9 milioni di Euro.

L'incremento delle passività assicurative nel periodo, pari a 8.245,9 milioni di Euro è riconducibile principalmente all'aumento della LRC (*Liability for remaining coverage*) connessa all'incremento della raccolta lorda.

PASSIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI (dati in milioni di euro)	30/06/23	31/12/22	Delta	delta %
Passività per residua copertura (<i>Liability for remaining coverage - LRC</i>)	147.842,5	139.948,4	7.894,1	5,6%
CSM - <i>Contractual Service Margin</i>	11.670,8	11.415,8	255,0	2,2%
PVFCF - <i>Present Value of future cash flow</i>	132.917,6	124.901,7	8.015,8	6,4%
Crediti verso Assicurati	(390,9)	(107,7)	(283,2)	263,0%
IACF	647,5	656,5	(9,0)	-1,4%
<i>Risk Adjustment</i>	2.965,6	3.060,4	(94,7)	-3,1%
<i>Loss Component</i>	31,8	21,6	10,3	47,5%
Passività per sinistri accaduti (<i>Liability for incurred claims - LIC</i>)	1.383,9	1.032,1	351,8	34,1%
PVFCF - <i>Present Value of future cash flow</i>	1.362,7	1.015,5	347,2	34,2%
<i>Risk Adjustment</i>	21,2	16,6	4,6	28,0%
Totale	149.226,4	140.980,5	8.245,9	5,8%

Il saldo delle passività assicurative al 30 giugno 2023 è pari a 149.226,4 milioni di Euro, di cui 148.987,4 milioni di Euro relativo alle passività valutate con il metodo GMM/VFA e 239,0 milioni di Euro relativo alle passività determinate con il metodo PAA (adottato solo dalla controllata Poste Assicura). Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della movimentazione intervenuta nel corso del periodo:

(dati in milioni di euro)	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
Passività per contratti assicurativi al 1 gennaio 2023 - GMM/VFA	126.327,9	3.062,0	11.415,8	140.805,8
Rilascio CSM			(577,3)	(577,3)
Variazione <i>Risk Adjustment</i>		(63,8)		(63,8)
<i>Experience Variance</i>	(2.052,0)	-	1.756,9	(295,1)
Costi/ricavi finanziari	5.463,7	0,0	26,5	5.490,2
Variazioni ipotesi non finanziarie	1.769,8	(177,9)	(1.591,9)	0,0
Variazione <i>Loss Component</i>	0,7	1,9	-	2,6
<i>New Business</i>	(663,4)	122,7	540,7	-
Variazione LIC	279,0	0,2	-	279,2
Flussi di cassa netti	2.959,5			2.959,5
Integrazione Gruppo NET	263,1	23,2	100,1	386,4
Passività per contratti assicurativi al 30 giugno 2023 - GMM VFA	134.348,2	2.968,3	11.670,8	148.987,4
Passività per contratti assicurativi al 1 gennaio 2023 - PAA	174,2	-	-	174,2
variazione passività assicurativa PAA	64,8	-	-	64,8
Passività per contratti assicurativi al 30 giugno 2023 - PAA	239,0	-	-	239,0
Totale passività per contratti assicurativi al 30 giugno 2023	134.587,3	2.968,3	11.670,8	149.226,4

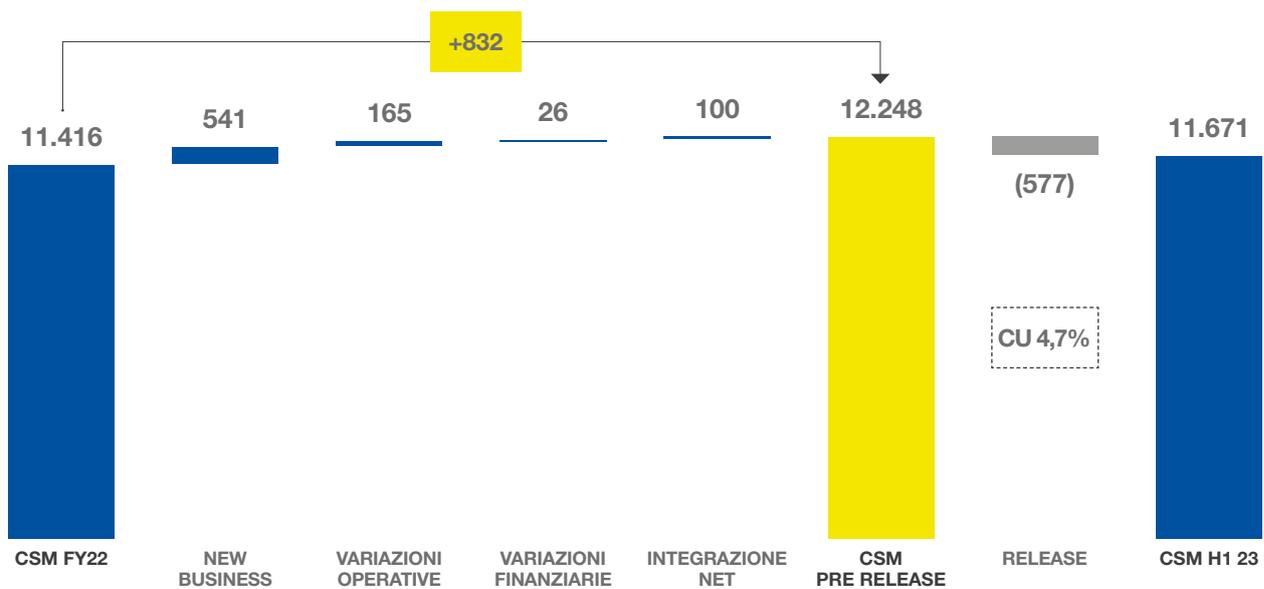
Con riferimento alla passività assicurativa relativa a GMM/VFA, si segnala che:

Il **valore attuale dei flussi finanziari futuri** al 30 giugno 2023 aumenta di 8.020,4 milioni di Euro rispetto al valore registrato alla fine del 2022. La variazione è riconducibile principalmente: i) al contributo derivante dai flussi di cassa effettivi netti per 2.959,5 milioni di Euro e ii) all'effetto derivante dall'allocazione dei proventi finanziari netti retrocessi agli assicurati, che riflette l'andamento delle dinamiche dei mercati finanziari, per 5.463,7 milioni di Euro solo parzialmente compensate dal decremento di 2.052,0 milioni di Euro dovuto alla differenza tra flussi di cassa effettivi e attesi. Si segnala inoltre che l'acquisizione delle compagnie Net Insurance e Net Insurance Life effettuata in data 1° aprile 2023 ha comportato un aumento del valore attuale dei flussi finanziari di 263,1 milioni di Euro.

La **componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario** diminuisce, rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, di 93,7 milioni di Euro. Tale andamento è riconducibile principalmente alla variazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi non finanziari che ha comportato una revisione delle ipotesi non finanziarie per -177,9 milioni di Euro e al rilascio del *risk adjustment* rilevato nel periodo pari a -63,8 milioni di Euro. Tale effetto è parzialmente compensato dalla componente di nuova produzione pari a 122,7 milioni di Euro. Si segnala inoltre che l'acquisizione delle compagnie Net Insurance e Net Insurance Life effettuata in data 1° aprile 2023 ha comportato un aumento del *risk adjustment* di 23,3 milioni di Euro.

Il **Margine sui servizi contrattuali** registra una crescita rispetto al 31 dicembre 2022 di 255 milioni di Euro, principalmente correlata a: i) alla profittabilità della nuova produzione del periodo per 541 milioni di Euro; ii) impatto positivo relativo ai versamenti aggiuntivi del periodo per 165 milioni di Euro e iii) impatto positivo relativo alle dinamiche finanziarie (minori minusvalenze parzialmente compensate da una curva *risk free* più bassa) per 26 milioni di Euro. Tali effetti positivi sul Margine dei servizi contrattuali vengono compensati dal rilascio di periodo di -577 milioni di Euro. Si segnala inoltre che l'acquisizione delle compagnie Net Insurance e Net Insurance Life effettuata in data 1° aprile 2023 ha comportato un aumento del CSM di 100 milioni di Euro.

Dati in €mln



Con riferimento alla passività assicurativa relativa al metodo di misurazione PAA, si segnala una variazione in aumento registrata nel corso del Periodo di 64,8 milioni di Euro. Tale variazione è riconducibile all'incremento della raccolta netta della controllata Poste Assicura, che ha un effetto positivo sulla LRC.

Il **fondo rischi e oneri** al 30 giugno 2023 risulta pari a 15,3 milioni di Euro (20,6 milioni di Euro alla fine del 2022) ed accoglie gli importi destinati alla copertura di passività probabili nell'*an* e nel *quantum*. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

Composizione (dati in milioni di euro)	30/06/2023	31/12/22	delta
Contenzioso legale	5,8	5,9	(0,1)
Contenzioso tributario	-	-	-
Altre passività	9,6	14,8	(5,2)
Totale	15,3	20,6	(5,3)

Di seguito si riporta la composizione del fondo rischi alla fine del periodo:

- contenzioso legale in essere per 5,8 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le cc.dd. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- altre passività per 9,6 milioni di Euro riferite per:
 - 4,2 milioni di Euro ad alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Compagnia in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;
 - 1,8 milioni di Euro agli accantonamenti effettuati nel periodo dalla controllata Poste Assicura di cui 0,8 milioni di Euro a titolo di penali a fronte di probabili ritardi nella gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco e 1 milione di Euro con riferimento al fenomeno della "sovraassicurazione", come meglio specificato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni";
 - 3,6 milioni di Euro ad altri accantonamenti, di cui: i) 1,6 milioni di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande"; ii) 0,9 milioni di Euro riferiti alle mediazioni pendenti sebbene in relazione a tali procedure la Compagnia non è esposta a rischio e iii) 1 milione di Euro relativo alla potenziale contestazione delle polizze prescritte 2014-2015 comprensivo di sanzioni, interessi e spese.

La diminuzione di 5,3 milioni di Euro rispetto al valore registrato alla fine del 2022 è ascrivibile pressoché esclusivamente alla definizione della controversia relativa alla volontà da parte di Intesa San Paolo di addebitare a Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei contenziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004 che ha dato luogo nel corso del periodo al pagamento da parte della Capogruppo Poste Vita di un ammontare pari a 5,2 milioni di Euro (pari al fondo accantonato alla fine del precedente esercizio).

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato** sono pari al 30 giugno 2023 a 274,1 milioni di Euro (264,2 milioni di Euro a fine 2022) relative principalmente: i) al prestito subordinato a scadenza indeterminata per 253,3 milioni di Euro, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati; ii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per 11,0 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo milioni di Euro e iii) al prestito obbligazionario subordinato emesso nel mese di settembre 2021 dalla controllata Net Insurance per 9,7 milioni di Euro.

Crediti e altre attività

La voce *crediti e altre attività* pari alla fine di giugno 2023 a 4.404,0 milioni di Euro (pari a 3.526,1 milioni di Euro alla fine del 2022) si riferisce principalmente a:

- crediti verso l'Erario per acconti ex L.209/2002, pari a 2.190,6 milioni di Euro (2.269,4 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio) che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita;
- crediti per imposte anticipate, pari a 1.857,3 milioni di Euro (930,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 si riferisce prevalentemente al credito rilevato con riferimento alla quota non deducibile della variazione delle riserve matematiche;
- crediti verso assicurati per imposta di bollo afferenti a polizze di Ramo III e Ramo V pari a 108,5 milioni di Euro (110,7 milioni di Euro alla fine del 2022); Tale voce si riferisce: i) per 51,7 milioni di Euro all'ammontare dell'imposta di bollo memorizzata sulle polizze al 30 giugno 2023 e trova corrispondenza nel debito verso erario per imposta di bollo nel seguito commentato e ii) per 56,8 milioni di Euro all'acconto dell'imposta di bollo versato dalla Compagnia nel corso degli anni utilizzato in compensazione dell'imposta dovuta alla scadenza/riscatto delle polizze;
- crediti per imposte correnti alla fine del periodo per 159,5 milioni di Euro (pari a 153,8 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

Debiti e altre passività

La voce *debiti e altre passività* pari alla fine di giugno 2023 a 2.544,3 milioni di Euro (1.519,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) si riferisce principalmente a:

- debito verso erario relativo all'acconto dell'imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 364,2 milioni di Euro (419,7 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti verso intermediari relativi alle provvigioni maturate per il collocamento dei prodotti assicurativi e per il mantenimento del portafoglio nel corso dell'anno per 211,4 milioni di Euro (291,4 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti per imposte differite per 1.529,2 milioni di Euro (444,6 milioni di Euro alla fine del 2022) riconducibili principalmente al delta proventi finanziari tra principi contabili internazionali e principi civilistici oltre alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria dei FVTOCI, registrata nel periodo;
- ai debiti verso fornitori e verso società del Gruppo per servizi ricevuti nel corso del periodo per complessivi 186,0 milioni di Euro (155,2 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debito verso Erario per imposta di bollo relativa alle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V per 51,7 milioni di Euro (51,7 milioni di Euro alla fine del 2022);
- debiti per imposte correnti pari alla fine di giugno 2023 a 15,2 milioni di Euro (1 milione di Euro alla fine del precedente esercizio).

5. La dinamica della gestione

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico al 30 giugno 2023 con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2022.

Conto Economico Riclassificato (dati in milioni di euro)	30/06/23	30/06/22	Var. Assoluta	Var %
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.221,4	1.177,7	43,6	3,7%
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(552,1)	(420,2)	(131,9)	31,4%
Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	10,3	(1,5)	11,9	-774,7%
Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(18,2)	(4,1)	(14,1)	345,0%
Risultato dei servizi assicurativi	661,4	751,9	(90,6)	-12,0%
Proventi netti da investimenti valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.309,1	(4.769,2)	6.078,3	-127,4%
Proventi netti delle partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>	0,4	2,9	(2,5)	-86,6%
Proventi netti derivanti da investimenti valutati al Costo Ammortizzato e FVOCI	1.629,7	1.662,8	(33,1)	-2,0%
Risultato degli investimenti	2.939,2	(3.103,5)	6.042,7	-194,7%
Risultato finanziario relativo ai contratti assicurativi	(2.920,9)	3.055,5	(5.976,3)	-195,6%
<i>di cui mirroring</i>	(2.918,5)	3.054,8	(5.973,3)	-195,5%
<i>di cui altri oneri/proventi finanziari</i>	(2,3)	0,7	(3,0)	-439,1%
Risultato finanziario netto	18,3	(48,0)	66,4	-138,2%
Ricavi netti da servizi assicurativi	679,7	703,9	(24,2)	-3,4%
Altri ricavi/costi	61,0	52,0	9,0	17,3%
Spese di gestione non attribuibili	(24,7)	(19,7)	(5,0)	25,5%
UTILE LORDO	716,0	736,2	(20,2)	-2,7%
Imposte	(231,8)	(210,4)	(21,4)	10,2%
UTILE NETTO	484,2	525,8	(41,6)	-7,9%

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi emessi risultano pari alla fine del primo semestre 2023 a 1.221,4 milioni di Euro ed in crescita di 43,6 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo del 2022 stante principalmente il: i) maggior rilascio (+50,5 milioni di Euro) dei sinistri e delle spese attese; ii) il maggior rilascio (+22,5 milioni di Euro) del *risk adjustment* e iii) l'incremento (+43,2 milioni di Euro) della variazione della LRC riferita ai prodotti valutati con il PAA ed il maggior rilascio (+35,9 milioni di Euro) delle IACF connessi alla crescita della raccolta lorda. Tale incremento risulta solo in parte compensato dal minor rilascio del CSM registrato nel periodo per 109,4 milioni di Euro.

Ricavi assicurativi business diretto (dati in milioni di euro)	30/06/23	30/06/22	Delta	Delta %
Rilascio Sinistri Attesi	50,6	34,5	16,0	46,4%
Rilascio Spese Attese	210,5	176,0	34,5	19,6%
<i>Rilascio Risk Adjustment</i>	63,5	41,0	22,5	55,0%
Rilascio CSM	577,3	686,7	(109,4)	-15,9%
<i>Experience Adjustment on Premium</i>	1,0	0,3	0,7	270,0%
Rilascio IACF	122,9	87,0	35,9	41,3%
Variazione LRC PAA	195,6	152,3	43,3	28,5%
Totale complessivo	1.221,4	1.177,7	43,6	3,7%

I **costi derivanti dai contratti assicurativi emessi**, sono pari alla fine del primo semestre 2023 a 552,1 milioni di Euro ed in crescita di 131,9 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo del 2022 per effetto principalmente della crescita dei sinistri pagati e dei costi attribuibili comprensivi della variazione della passività per sinistri accaduti per 77,7 milioni di Euro stante l'incremento dei volumi, dell'impatto della *loss component* (+12,1 milioni di Euro) stante la significativa crescita dei volumi del *business* collettive *welfare* e dell'ammortamento delle IACF (*Insurance acquisition cash flows*) per effetto delle maggiori provvigioni collegate alla maggiore produzione.

Costi assicurativi <i>business</i> diretto (dati in milioni di euro)	30/06/23	30/06/22	Delta	Delta %
Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	68,5	18,2	50,2	5,0%
Variazioni della passività per sinistri accaduti	320,7	293,2	27,5	2,7%
Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	14,5	2,4	12,1	1,2%
Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	148,4	106,3	42,1	4,2%
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0%
Totale complessivo	552,1	420,2	131,9	13,2%

Il **risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione** risulta nel periodo negativo per 7,9 milioni di Euro ed in peggioramento rispetto al risultato conseguito nel primo semestre 2022 (negativo per 5,6 milioni di Euro) per effetto principalmente della contribuzione nel periodo della controllata Net Insurance il cui saldo del lavoro ceduto mostra un risultato negativo pari a 2,2 milioni di Euro.

(dati in milioni di euro)	30/06/23	30/06/22	Delta	Delta %
Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	(10,0)	(0,2)	(9,8)	56,8
Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	(0,6)	(0,0)	(0,6)	41,3
<i>Net Gain/(Net Cost)</i>	(4,0)	(0,9)	(3,1)	3,3
Rilascio Premi ceduti	(4,1)	(3,5)	(0,6)	0,2
Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0,0	0,0	(0,0)	(0,8)
Altro	0,6	0,5	0,1	0,2
Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	(18,2)	(4,1)	(14,1)	3,5
Importo dei sinistri e altre spese recuperate	10,0	3,2	6,8	2,1
Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0,3	(4,7)	5,0	(1,1)
Altri recuperi	-	-	-	-
Totale ricavi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	10,3	(1,5)	11,9	(7,7)

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il **risultato dei servizi assicurativi** è pari alla fine di giugno 2023 a 661,4 milioni di Euro in calo di 90,6 milioni di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2022.

I **proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico** risultano alla fine del periodo positivi per 1.309,1 milioni di Euro rispetto ad un risultato negativo pari a 4.769,2 milioni di Euro conseguito nel corrispondente periodo del 2022. L'incremento della voce pari complessivamente a 6.078,3 milioni di Euro è imputabile principalmente all'andamento favorevole dei mercati finanziari registrato nel corso del periodo che ha dato luogo alla registrazione di plusvalenze nette da valutazione pari a 1.066,7 milioni di Euro rispetto a minusvalenze nette da valutazione rilevate nel 2022 per 4.825,8 milioni di Euro (periodo fortemente condizionato dall'andamento dei tassi di interesse). Gli utili da valutazione registrati nel periodo sono retrocessi agli assicurati al netto della parte di sovracopertura (c.d. *mirroring*) e riflessi all'interno delle passività assicurative.

30/06/23 (dati in milioni di euro)	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Utili netti realizzati	Utili netti da Valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	50,5	142,6	49,4	1.066,7	1.309,1
30/06/22					
Derivante da attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	44,3	78,2	(65,8)	(4.825,8)	(4.769,2)
Variazione	6,2	64,4	115,2	5.892,5	6.078,3

I **proventi netti derivanti dagli investimenti classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva e dagli investimenti valutato** al costo ammortizzato ammontano alla fine del periodo complessivamente 1.630,1 milioni di Euro in calo di 35,6 milioni di Euro rispetto al dato del medesimo periodo del 2022.

Proventi/Oneri Finanziari (dati in milioni di euro)	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri 06 2023
Derivante da attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	1.578,4	0,4	1.578,9	0,4	(5,6)	1.573,7
Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34,2		34,2		0,1	34,3
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	48,6		48,6			48,6
Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26,8)		(26,8)			(26,8)
Derivanti da partecipazioni in collegate					0,4	0,4
Totale	1.634,4	0,4	1.634,8	0,4	(5,1)	1.630,1

Proventi/Oneri Finanziari	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri 06 2022
Derivante da attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	1.702,1	(6,6)	1.695,6	(45,4)	4,7	1.654,9
Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34,7		34,7		(0,1)	34,6
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0		0,0			0,0
Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26,7)		(26,7)			(26,7)
Derivanti da partecipazioni in collegate					2,9	2,9
Totale	1.710,2	(6,6)	1.703,6	(45,4)	7,5	1.665,7
Variazione	(75,8)	7,0	(68,8)	45,8	(12,6)	(35,6)

I proventi netti derivanti dagli investimenti classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva ammontano a 1.573,7 milioni di Euro, in flessione rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2022 (1.654,9 milioni di Euro) stante il decremento (-116,7 milioni di Euro) dei proventi ordinari (che nel 2022 ha maggiormente beneficiato dell'andamento dell'inflazione) solo parzialmente compensato dall'incremento delle proventi netti da realizzo (+45 milioni di Euro).

I proventi netti derivanti da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a 34,3 milioni di Euro ed in linea rispetto al dato del 2022 (pari a 34,6 milioni di Euro).

La parte restante di proventi netti, pari complessivamente a 22,1 milioni di Euro (negativi per 23,8 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2022) sono riferibili principalmente: i) agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali per 48,6 milioni di Euro (di cui 2,1 milioni di Euro relativi al conto di corrispondenza acceso presso la capogruppo Poste Italiane); ii) alle commissioni passive dovute alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. sugli Ancillary Fund per 19,8 milioni di Euro e iii) agli interessi passivi maturati sul prestito subordinato per complessivi 7,1 milioni di Euro. Il dato risulta inoltre comprensivo dell'utile di competenza registrato dalle collegate EGI ed ECRA per 0,3 milioni di Euro.

Il **risultato finanziario netto**, che tiene conto dell'effetto *mirroring*, ossia della parte dei proventi finanziari ribaltati agli assicurati al netto della sovracopertura, risulta pari alla fine del primo semestre 2023 a 18,3 milioni di Euro rispetto ad un risultato negativo di 48,0 milioni di Euro osservato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il **saldo degli altri costi e ricavi** è positivo alla fine del primo semestre 2023 a 61,0 milioni di Euro (52 milioni di Euro alla fine di giugno 2022) è relativo principalmente alle commissioni attive su fondi interni per 73,7 milioni di Euro e per -10,7 milioni di Euro al premio da pagare di competenza del periodo nell'ambito di un contratto di riassicurazione stipulato nel 2022 di durata biennale sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (*mass lapse risk*).

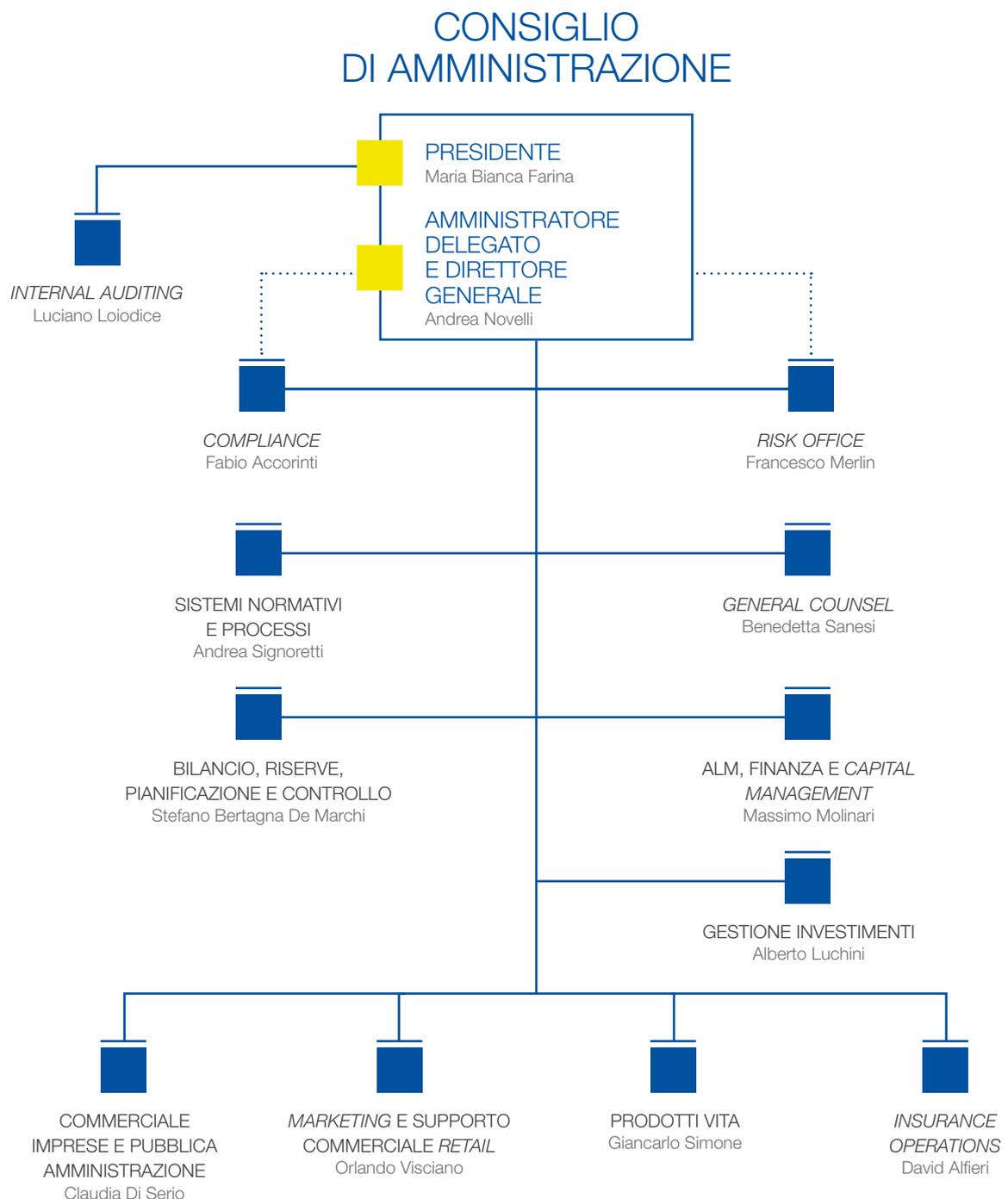
I **costi di funzionamento non attribuibili** (principalmente riferiti a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali) alla fine del periodo di riferimento sono pari a 24,7 milioni di Euro e risultano in aumento di 5,0 milioni di Euro (+25,5%) rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (pari a 19,7 milioni di Euro), per sostegno allo sviluppo del *business*.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 716,0 milioni di Euro rispetto ai 736,2 milioni di Euro rilevati alla fine di giugno 2022. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 32%, il Gruppo Poste Vita chiude il periodo con un **risultato netto**, pari a 484,2 milioni di Euro (di cui 1,2 milioni di Euro di pertinenza di terzi), in calo di 41,6 milioni di Euro rispetto ai 525,8 milioni di Euro rilevati nel corso dell'analogo periodo del 2022.

6. L'organizzazione del Gruppo Poste Vita

Struttura Organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma della Capogruppo Poste Vita alla data del 30 giugno 2023



Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n. 2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Esso rappresenta il principale organo di governo della Capogruppo Poste Vita e ad esso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali, nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 *ter*, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: la tenuta dei rapporti con le Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) e delle relazioni istituzionali.

Il Consiglio di Amministratore ha conferito, ai sensi dell'art. 2381 c.c., all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

Da ultimo, in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio dei seguenti comitati:

- a. Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;
- b. Comitato Nomine e Remunerazioni.

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 e in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni a essi assegnati sia a livello della Società quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Società quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2023.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.Lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs n. 135/2016.

La Società è dotata altresì di un sistema di regole procedurali di natura tecnica e comportamentale, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali. Il sistema di *governance* aziendale è ulteriormente rafforzato dall'istituzione di una serie di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di *governance* più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto della Società, in Compagnia è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A seguito dell'esternalizzazione dei sistemi informativi alla Capogruppo Poste Italiane da marzo 2020 è stato previsto contrattualmente un modello di *governance* con due comitati:

- Comitato Operativo che monitora i livelli di servizio;
- Comitato di Governance preposto alle tematiche di carattere strategico.

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Compagnia, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, la Capogruppo Poste Vita ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo (opportunosamente supportato dai Comitati Consiliari) e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici e le direttive, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative, "di *business*" e "di *staff*" della Capogruppo Poste Vita (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.

- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del *business*, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche/linee guida di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
 - la **funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Capogruppo Poste Vita nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - la **funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure. In tale ottica, verifica l'adeguatezza delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
 - la **funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
 - la **funzione Antiriciclaggio** monitora in via continuativa l'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui è esposto il Gruppo Poste Vita. Il titolare della funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche/linee guida di governo di tale rischio;
 - la **funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e *reporting* all'Organo amministrativo in materia di sicurezza delle informazioni, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività;
 - **Terzo livello di Controllo:** la funzione Internal Auditing è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (mediante *assurance* indipendente sull'effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Governo Societario, ed eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione Risk Management, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il *reporting* costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Al funzionamento dello stesso concorrono anche i Comitati Consiliari (Comitato Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Poste Vita) nonché altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali a esempio: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01, il Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette, il *Tax Manager*, il *Data Governance Officer* e il Referente Unico per la comunicazione delle informazioni statistiche.

La capogruppo Poste Vita si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dal Gruppo Poste Vita, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio da parte delle funzioni fondamentali e di controllo concorrono, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del Sistema di Governo Societario della Compagnia Poste Vita e del Gruppo Assicurativo Poste Vita di cui all'art. 215-*bis* del Codice delle Assicurazioni Private (D.Lgs. n. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni).

Infine, con riferimento all'acquisizione di Net Insurance S.p.A., come dettagliato meglio nel paragrafo "Operazioni straordinarie", la Compagnia si è attivata al fine individuare piani di adeguamento, anche nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, e di curare le relative attività.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del primo semestre 2023 la struttura organizzativa ha visto un incremento di 149 risorse a disposizione del Gruppo Poste Vita (di cui 132 risorse attribuibili all'acquisizione di Net Insurance e Net Insurance Life a far data dal 1° aprile 2023) ed in secondo luogo attribuibile all'incremento del numero di risorse a diretto sostegno del *business* con particolare attenzione all'inserimento di risorse con competenze tecnico-assicurative e finanziarie a supporto delle progettualità strategiche e delle funzioni da esse impattate (progetto USP, IFRS17, valutazione e modelli attuariali, *risk management*) accedendo al bacino del mercato esterno.

Nell'ottica di valorizzazione delle potenziali sinergie presenti nel Gruppo Poste Italiane e con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più incisiva alle richieste del *business* e del mercato di riferimento, si conferma la definizione e il consolidamento del modello organizzativo accentrato per alcuni ambiti di attività concluso nel corso dei precedenti esercizi. In tal senso sono state svolte in *service* dalla Capogruppo Poste Italiane le attività in ambito comunicazione, acquisti, anticiriclaggio, sistemi informativi, amministrazione e contabilità generale, le attività di gestione in ambito risorse umane e organizzazione.

Il numero dei dipendenti diretti al 30 giugno 2023 risulta pari a 610 unità espressi in *full time equivalent* (460 unità al 31 dicembre 2022). Di seguito la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Composizione dell'Organico espressi in FTE	30/06/23	31/12/22	Var.ne
Dirigenti	46	38	8
Quadri	314	252	62
Impiegati	247	169	78
Contratti a tempo determinato	3	1	2
Organico Diretto	610	460	149

In merito alla formazione, nel primo semestre del 2023, l'erogazione dei corsi si è svolta prevalentemente in modalità aula virtuale (*webinar*) ed in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma. Sono state erogate in presenza esclusivamente le attività formative di tipo pratico destinate agli Addetti all'Emergenza nell'ambito dei programmi di aggiornamento sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché alcune sessioni nell'ambito di progetti di formazione manageriale.

In tale contesto, nel primo semestre 2023, la formazione erogata ha riguardato principalmente i seguenti ambiti: i) formazione di tipo "compliance assicurativa" con specifico riferimento alle materie Market Abuse, ESG, formazione IVASS e prodotti assicurativi; ii) formazione di tipo "normativa/compliance" con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, D.Lgs. 231/2001, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, Diversity & Inclusion, Fraud Management; iii) formazione di tipo "tecnico-specialistica" in ambito assicurativo e iv) formazione di tipo "manageriale" volta prevalentemente allo sviluppo delle *soft skills* (*leadership, management empowerment, comunicazione efficace, problem solving, time management, team working, gestione dei collaboratori*). In particolare, uno specifico focus è stato dato al progetto formativo "Agilmente - Nuove prospettive per orientare il cambiamento" dedicato a «capi di nuova generazione». Il programma Agilmente, che ha visto coinvolti 30 partecipanti del Gruppo Poste Vita, è stato condotto con il supporto di primaria società di formazione, con la finalità di sviluppare consapevolezza di sé nel ruolo e le competenze di base di un «Agile Leader».

7. Informativa principi contabili internazionali

Pagamenti basati su azioni - IFRS 2

I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni – regolato per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari – sono rilevati al loro *fair value*. Nel caso in cui il pagamento avvenga per cassa, il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a conto economico, sino alla data della sua estinzione. Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel costo del lavoro.

Informativa Rischi Finanziari - IFRS 7

Di seguito si riporta il presidio dei rischi finanziari al 30 giugno 2023, redatto dalla funzione Risk Management, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla **Capogruppo Poste Vita** si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *Unit Linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del patrimonio libero della Compagnia.

Le polizze vita di tipo tradizionale, Ramo I e V, si riferiscono a prodotti che prevedono una clausola di rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (le Gestioni Separate Posta ValorePiù e Posta Pensione). Su tali tipologie di prodotto la Compagnia presta la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (il rendimento minimo garantito medio per le gestioni separate è pari a rispettivamente 1,16% per Posta Pensione e 0,47% per Posta ValorePiù). Gli utili e perdite da valutazione vengono retrocessi agli assicurati al netto della parte di sovracopertura (c.d. *mirroring*) e riflessi all'interno delle passività assicurative.

Ne consegue che l'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all'utile della gestione separata per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale di Asset Liability Management (in seguito anche "ALM"), che, per singola gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi delle passività assicurative sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su correnti ipotesi finanziarie e attuariali) sia in scenari di *stress* (delle variabili economico finanziarie, dei riscatti, della nuova produzione).

I prodotti di tipo *unit linked*, Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in strumenti finanziari prevalentemente caratterizzati da fondi comuni d'investimento.

Per i prodotti *unit linked*, la Compagnia non offre garanzie sul capitale o di rendimento minimo e pertanto i rischi finanziari sono interamente a carico dell'assicurato (il rendimento delle polizze è del tutto indicizzato agli attivi a copertura).

Le politiche di investimento della Controllata Poste Assicura hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla Delibera Quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione. Periodicamente vengono svolte analisi relativamente al contesto macroeconomico, al *trend* di mercato delle differenti *asset class* ed ai relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il *business* danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- il Comitato Investimenti della Capogruppo Poste Vita, sulla base delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- apposite funzioni istituite presso la Capogruppo Poste Vita e la Controllata Poste Assicura svolgono l'attività di misurazione e controllo rischi in ottemperanza al principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio.

Di seguito si descrivono i principali rischi finanziari ed i relativi effetti sul portafoglio detenuto dal Gruppo Poste Vita alla fine del periodo.

Rischio prezzo

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie "fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo" ovvero "fair value rilevato a Conto Economico".

(dati in milioni di euro)	Esposizione
Attività finanziarie	-
Investimenti FVOCI	2
APRE00061 - Azioni FVOCI	2
APRE00063 - Altri investimenti FVOCI	-
APRE00064 - Obbligazioni strutturate FVOCI	-
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	41.254
APRE00071 - Obbligazioni strutturate FVPL	-
APRE00073 - Altri investimenti FVPL	40.865
APRE00074 - Azioni FVTPL	389
Strumenti finanziari derivati	-
APRE00113 - Fair Value rilevato a CE	-
PPRE00093 - Fair Value rilevato a CE passivi	-
Variabilità a fine periodo	41.256

Le Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto Economico si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti dal Gruppo Poste Vita il cui fair value ammonta a complessivi 40.86511 milioni di Euro, di cui circa 30.030 milioni di Euro posti a copertura di polizze di Ramo I, circa 10.830 milioni di Euro posti a copertura di polizze di Ramo III e per la restante parte pari a 5 milioni di Euro relativa al patrimonio libero;
- azioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita per 387 milioni di Euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni Separate e di Ramo III e dalla controllata Net Insurance per 2 milioni di Euro.

Le Attività finanziarie **al fair value rilevato rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo** si riferiscono esclusivamente alle azioni detenute dalla controllata Net Insurance pari a complessivi 2 milioni di Euro.

Il rischio prezzo non coinvolge strumenti finanziari a reddito fisso (Titoli di Debito) perché nel rischio in esame si considera solo la volatilità del mercato azionario.

11. Non considerati nel perimetro di analisi in questione 1.992 milioni di Euro di fondi alternativi a prevalente composizione obbligazionaria.

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

(dati in milioni di euro)	Esposizione al rischio	
	Esposizione nominale	Esposizione <i>Fair value</i>
Attività finanziarie		
Investimenti FVOCI	113.899	102.397
Titoli a reddito fisso FVOCI	113.399	101.897
Altri investimenti FVOCI	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	500	500
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a C/E	2.758	4.351
Obbligazioni strutturate FVPL	22	21
Titoli a reddito fisso FVPL	2.709	2.318
Altri investimenti FVPL	27	2.012
Derivati attivi	-	-
<i>Cash flow hedging</i>	-	-
<i>Fair Value hedging</i>	-	-
Passività finanziarie	-	-
Derivati passivi	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE passivi	-	-
<i>Cash flow hedging</i> passivi	-	-
Variabilità a fine periodo	116.657	106.747

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo** che rilevano al rischio in commento riguardano:

- Titoli a reddito fisso pari a 101.891 milioni di Euro di cui 101.217 milioni di Euro detenuti dalla Capogruppo Poste Vita e relativi per 82.856 milioni di Euro riferiti a titoli di stato quasi interamente posti a copertura di impegni contrattuali di Ramo I collegati alle Gestioni separate e per 18.861 milioni di euro altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati;
- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Controllata Poste Assicura per complessivi 358 milioni di Euro;
- Altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Assicura per 91 milioni di Euro;
- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Controllata Net Insurance per complessivi 60 milioni di Euro;
- Altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Net insurance per 39 milioni di Euro;
- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Controllata Net Insurance Life per complessivi 77 milioni di Euro;
- Altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Net Insurance Life per 50 milioni di Euro.

Le **Attività finanziarie al *fair value*** che rilevano al rischio in commento pari a 4.351 milioni di Euro sono detenute quasi interamente dalla Capogruppo Poste Vita e poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 2.318 milioni di Euro (di cui 8 milioni di Euro relativi alla controllata Poste Assicura, 2 milioni di Euro alla controllata Net Insurance Life e 1 milione di Euro alla controllata Net Insurance), e alla posizione in *Altri investimenti* pari a 2.012 milioni di Euro di cui 1.992 milioni di Euro costituita da quote di fondi alternativi detenuti dalla Capogruppo Poste Vita, 10 milioni di Euro relativi a fondi comuni d investimento detenuti dalla controllata Net Insurance Life e 9 milioni di Euro relativi a fondi comuni di investimento detenuti dalla controllata Net Insurance e per la restante parte pari a 21 milioni di Euro dal titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement* e detenuto dalla Capogruppo Poste Vita.

Rischio spread

È il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli euro governativi e *corporate*, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensibilità del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. *risk free*. Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse *risk free* e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

Di seguito il dettaglio degli effetti prodotti sul portafoglio del Gruppo Poste Vita nel periodo in commento:

	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Esposizione nominale	Esposizione <i>Fair value</i>	Delta val. +100bps	Delta val. -100bps	Effetto su pass. diff +100bps	Effetto su pass. diff -100bps	Ris. ante imposte +100bps	Ris. ante imposte -100bps	Ris. PN lorde +100bps	Ris. PN lorde -100bps
(dati in milioni di euro)										
Attività finanziarie										
Investimenti FVOCI	113.899	102.392	(7.691)	7.692	(7.576)	7.576	-	-	(115)	116
Titoli a reddito fisso FVOCI	113.399	101.892	(7.689)	7.690	(7.574)	7.574	-	-	(115)	116
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	500	500	(2)	2	(2)	2	-	-	-	-
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a C/E	2.759	4.351	(383)	383	(374)	374	(8)	8	-	-
Obbligazioni strutturate FVPL	22	21	(1)	1	(1)	1	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVPL	2.709	2.318	(170)	170	(162)	162	(8)	8	-	-
Altri investimenti FVPL	28	2.012	(212)	212	(211)	211	(0)	0	-	-
Derivati attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Cash flow hedging</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value hedging</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Cash flow hedging</i> passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità a fine periodo	116.658	106.742	(8.074)	8.074	(7.950)	7.950	(8)	8	(115)	116

Con riferimento al Gruppo Poste Vita, il portafoglio esposto al rischio in commento ammonta complessivamente al 30 giugno 2023 a 106.747 milioni di Euro di *fair value* ed è costituito per 102.397 milioni di Euro da Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo e per i restanti 4.351 milioni di Euro da Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico. L'analisi di sensibilità eseguita sul portafoglio complessivo evidenzia come un eventuale incremento dello *spread* di 100 bps genererebbe una variazione negativa di *fair value* di circa 8.074 milioni di Euro. Di tale variazione 7.950 milioni di Euro sarebbero attribuiti alle passività differite verso gli assicurati, 115 milioni di Euro inciderebbero sulla riserva di *fair value* dei titoli appartenenti al patrimonio libero e 8 milioni di Euro sarebbe riflesso nel Conto Economico.

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Al 30 giugno 2023, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge* o *fair value hedge*. Con riferimento al Gruppo Poste Vita si rilevano in termini di valore nominale, titoli per 7.676 milioni di Euro (di cui 7.630 milioni di Euro detenuti dalla Capogruppo Poste Vita) e in termini di *fair value* posizioni per 9.121 milioni di Euro (di cui 9.071 milioni di Euro detenuti dalla Capogruppo Poste Vita).

Informativa sulle partecipazioni in altre entità - IFRS 12

Adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012, l'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari. Un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o similari non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

In tale definizione rientrano, al 30 giugno 2023 gli investimenti detenuti dalla Capogruppo Poste Vita nei fondi descritti successivamente.

Come previsto dalle disposizioni dell'IFRS 12 paragrafi 24 – 31, supportati dai paragrafi B25 – B26, la *disclosure* del Bilancio di Poste Vita deve fornire informazioni che siano in grado di far valutare all'utilizzatore del bilancio, per ciascuna entità strutturata non consolidata:

- la natura e la misura del suo coinvolgimento nell'entità;
- la natura del rischio associato al suo coinvolgimento nell'entità.

Qui di seguito, pertanto, riportiamo le informazioni richieste.

Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata (IFRS 12.26)

Con riferimento al primo punto, descriviamo le informazioni qualitative e quantitative in merito alla natura, scopo, dimensione e attività dell'entità strutturata non consolidata.

La Capogruppo Poste Vita detiene per ciascun dei Fondi riportati di seguito, inclusi i fondi multiasset, una quota superiore al 50%. Le informazioni quantitative relative a questi investimenti sono riportate all'interno delle tabelle seguenti, unitamente agli altri fondi. Le partecipazioni della Capogruppo Poste Vita nei fondi, non possedendo il requisito del "controllo" ai sensi dell'IFRS10, non sono state oggetto di consolidamento, ma rientrano tuttavia nell'ambito di applicazione dell'IFRS12 in qualità di entità strutturate non consolidate. Lo scopo di tali investimenti è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione verso Titoli di Stato Italiani e i *Corporate Bond* denominati in Euro.

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 12.26, evidenziando che il NAV riportato nella tabella seguente rappresenta il valore totale del fondo. Per il valore di bilancio è necessario considerare le percentuali di possesso. Nello specifico si rappresenta che per i fondi "Advance Capital Energy Fund" e "Shopping Property Fund 2" la Compagnia detiene una percentuale di possesso inferiore al 100% e rispettivamente pari all'86,21% e al 64,93%:

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	%Investimento*	NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100%	30/06/23	5.391.541
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	3.880.911
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	518.473
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	3.700.134
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	4.486.039
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	792.256
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	809.306
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	281.318
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	542.790
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	421.450
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/23	4.329.552
Totale Fondi Multiassets							25.153.771

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	%Investimento*	NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Att. circ	Fondo di Fondi Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in imprese nel settore dell'energia allo scopo di incrementarne il valore e mediante la successiva dismissione, conseguire delle plusvalenze	86,21%	31/03/23	1.881
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/23	263.722
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds, loans e equities).	100%	31/05/23	81.552
QU0006738854	PrimA Credit Opportunity Fund	Att. circ	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/05/23	138.033
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/23	495.851
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/23	450.188
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/23	190.586
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	Att. circ	Fondo di Hedge Fund rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100%	31/05/23	423.034
IT0005247819	DIAMOND CORE	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente.	100%	31/12/22	282.382

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo		
					%Investimento*	Data di rif.**	Importo
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso retail, situati nell'Eurozona, e denominati in Euro,	100%	31/03/23	94.790
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e valorizzazione del patrimonio del Fondo.	100%	31/12/22	111.131
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	"Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, comunque effettuati senza particolari vincoli di localizzazione geografica ma comunque in Italia, potranno essere destinati ai seguenti usi: logistico, case di riposo, residenziale, alberghiero, destinazione ad uso promiscuo e uso ufficio o commerciale."	100%	31/03/23	176.789
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100%	31/03/23	400.682
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente.	100%	31/12/22	168.185
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	Immob.	Fondo di investimento alternativo immobiliare multicomparto chiuso di diritto italiano	Investimento in immobili core e core plus a reddito e localizzati nelle zone centrali delle principali città italiane, a partire da Roma e Milano.	100%	31/12/22	264.952
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100,0%	31/03/23	358.739
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	Immob.	Fondo Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investe nel Shopping Property Fund 2: master fund che principalmete investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	64,93%	31/03/23	59.011
Totale Altri fondi							3.961.508
Totale Complessivo							29.115.279

* Dato fornito dalla Funzione Gestione Investimenti.

** Dato fornito dall'Ufficio *Investment Operations* e trattasi dell'ultimo NAV disponibile.

Natura del rischio (IFRS 12.29 – 31)

Con riferimento al secondo punto, si riportano di seguito:

- il valore contabile delle attività e passività rilevate nella reportistica finanziaria relative all'entità strutturata non consolidata;
- il conto (macro-conto) in cui tali attività e passività sono classificate;
- l'esposizione massima alle perdite derivanti dal coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata e il metodo utilizzato per il suo calcolo;
- un confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività dell'entità strutturata non consolidata ed il valore di massima esposizione.

La tabella seguente evidenzia per ciascuna entità strutturata non consolidata le informazioni richieste:

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	FVTPL	5.391.541	573.640	4.817.902	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	FVTPL	3.880.911	419.498	3.461.413	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	FVTPL	518.473	53.704	464.769	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	FVTPL	3.700.134	171.862	3.528.273	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	FVTPL	4.486.039	432.573	4.053.466	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	FVTPL	792.256	84.924	707.332	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	FVTPL	809.306	65.969	743.337	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	FVTPL	281.318	30.629	250.689	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	FVTPL	542.790	53.556	489.233	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	FVTPL	421.450	70.534	350.916	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	FVTPL	4.329.552	341.066	3.988.486	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
Totale Fondi Multiassets			25.153.771	2.297.955	22.855.815	

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	FVTPL	1.622	10	1.612	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	FVTPL	263.722	30.040	233.682	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	FVTPL	81.552	17.778	63.774	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006738854	PrimA Credit Opportunity Fund	FVTPL	138.033	13.403	124.630	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	FVTPL	495.851	56.454	439.398	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	FVTPL	450.188	52.709	397.479	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	FVTPL	190.586	104.165	86.421	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	FVTPL	423.034	48.392	374.642	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half- life" di 1 anno
IT0005247819	DIAMOND CORE	FVTPL	282.382	93.779	188.603	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	FVTPL	94.790	35.423	59.367	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	FVTPL	111.131	39.907	71.224	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	FVTPL	176.789	55.830	120.959	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	FVTPL	400.682	159.992	240.690	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	FVTPL	168.185	50.418	117.767	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	FVTPL	264.952	66.238	198.714	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	FVTPL	358.739	89.685	269.054	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	FVTPL	38.315	17.903	20.412	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
Totale Altri fondi			3.940.553	932.126	3.008.428	
Totale Complessivo			29.094.324	3.230.081	25.864.243	

*** Dato Fornito dall'Ufficio Risk Management.

Le variazioni di *fair value* del periodo dei Fondi sopramenzionati hanno contribuito alla valorizzazione delle passività assicurative al netto dell'effetto *mirroring*, in quanto riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate.

Si riportano di seguito i prospetti che dettagliano i fondi in commento per *asset class* e mercato di riferimento al 30 giugno 2023:

ASSET CLASS* (migliaia di euro)	Fair Value*
Strumenti Finanziari	28.952.274
Azioni	1.663.601
Titoli di Stato	9.080.860
Obbligazioni Corporate	14.082.619
Disponibilità liquide	2.147.925
Altri investimenti	1.977.269
Strumenti Finanziari Derivati**	-
Forwards su cambi e tasso di interesse	166.847
Futures (contratti a termine su cambi)	(24.197)
Swaps di copertura del tasso variabile	(600)
Totale	29.094.324

* Dati forniti dall'Ufficio Investment Operations.

** Tali strumenti non sono inclusi all'interno dei Fondi Multiassets.

MERCATO DI RIFERIMENTO* (migliaia di euro)	Fair Value*
Dublin	1.391
Luxembourg	111.562
Singapore	841.598
London	2.381.983
Eurotix	272.295
Euromtf	526.811
Euronext	3.795.760
Germany	4.568.055
Trace	3.561.631
New York	2.004.874
Hong Kong	273.997
Paris	322.293
Tokyo	781.524
Altri	8.889.472
Fondi	761.077
Totale	29.094.324

* Dati forniti dall'Ufficio Investment Operations.

Tecniche di Valutazione del *Fair Value* - IFRS 13

La **valutazione degli strumenti finanziari** alla fine del periodo è stata svolta in linea ed in rispetto con quanto previsto dalla vigente *Fair Value Policy* del Gruppo Poste Italiane, nonché dalle Linee Guida Integrative della *Fair Value Policy* per il Gruppo Assicurativo Poste Vita e il relativo Allegato Tecnico.

Ciò premesso, in continuità con quanto rappresentato lo scorso esercizio, ed anche al fine di tener conto di quanto recato dalla Lettera al Mercato pubblicata da IVASS il 14 luglio 2021 (avente ad oggetto la valutazione e il trattamento prudenziale degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi), si evidenzia che al 30 giugno 2023, l'attribuzione dei livelli di *fair value* degli strumenti finanziari è stata condotta con un approccio prudenziale, tenuto conto delle implementazioni ancora in corso necessarie per effettuare il c.d. *full look through approach* su tutte le categorie di fondi comuni di investimento e altri investimenti complessi detenuti.

Nel corso del Periodo, dunque, in ossequio a quanto recato sia dalle linee guida di *Fair Value* del gruppo Poste Italiane, nonché alle ulteriori prescrizioni contenute nelle Linee Guida Integrative sopra citate e relativo Allegato Tecnico, al 30 giugno 2023, sono stati riclassificati:

- circa 2 miliardi di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 1 a livello 2, riferiti principalmente per 1,4 miliardi di Euro a fondi aperti quotati (ETF) che non rispettano i criteri di liquidità previsti dall'Allegato Tecnico e per 0,5 miliardi di Euro a titoli di Stato BTP *strip* che alla data di valutazione non rispettano i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value policy* per l'attribuzione del livello 1;
- circa 4,7 miliardi di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 2 a livello 1, riferiti principalmente a titoli di Stato, che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità sopra menzionati;
- circa 0,5 miliardi di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 3 a livello 2, riferiti principalmente ad OICR di ramo III riclassificati a seguito del completamento delle analisi effettuate in ottica *look through*;
- circa 16 milioni di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 3 a livello 1, riferiti a titoli obbligazionari *corporate*, che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità descritti;
- circa 26 milioni di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 1 e 2 a livello 3, riferiti a titoli obbligazionari *corporate* che alla data di valutazione non rispettano i criteri di liquidità previsti.

Il Gruppo Poste Vita continuerà a monitorare attentamente l'effettiva e completa implementazione della *Fair Value Policy* e delle relative Linee Guida Integrative.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13 - Valutazione del fair value**, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Tra tali tipologie di *input* rientrano prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati osservabili diversi dai prezzi quotati (quali ad esempio tassi di interesse e curve di rendimento, volatilità implicite e *spread* creditizi), *input* corroborati dal mercato.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività.

Gerarchia del *fair value*

La seguente tabella mostra una analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 30 giugno 2023 distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

(dati in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Gerarchia del FV
Attività finanziarie				
Attività finanziarie FVOCI	98.229,9	4.127,6	36,3	102.393,8
Azioni FVOCI	0,0	-	1,9	2,0
Titoli a reddito fisso FVOCI	98.229,8	3.627,7	34,0	101.891,6
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	-	499,9	-	499,9
Finanziamenti FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI GRP	-	-	-	-
Crediti FVOCI	-	-	0,3	0,3
Crediti FVOCI GRP	-	-	-	-
strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a C/E	4.209,6	33.791,8	7.701,0	45.702,5
Obbligazioni strutturate FVPL	-	21,1	-	21,1
Titoli a reddito fisso FVPL	2.227,0	90,4	0,5	2.317,9
Altri investimenti FVPL	1.604,3	33.671,6	7.600,9	42.876,7
Azioni FVTPL	378,4	8,6	2,2	389,2
Crediti FVPL	-	-	97,5	97,5
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ AL FAIR VALUE	102.439,5	37.919,4	7.737,3	148.096,2
Passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie al FV	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati Passivi	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ AL FAIR VALUE	-	-	-	-

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value* avvenuti nel corso del periodo:

(dati in migliaia di euro)	da livello 1	a livello2	a livello 1	da livello 2
Attività finanziarie FVOCI	(533,2)	533,2	4.491,3	(4.491,3)
Azioni FVOCI	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVOCI	(533,2)	533,2	4.491,3	(4.491,3)
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI GRP	-	-	-	-
Crediti FVOCI	-	-	-	-
Crediti FVOCI GRP	-	-	-	-
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a C/E	(1.437,9)	1.437,9	205,1	(205,1)
Obbligazioni strutturate FVPL	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVPL	(13,4)	13,4	60,5	(60,5)
Altri investimenti FVPL	(1.422,7)	1.422,7	143,8	(143,8)
Azioni FVTPL	(1,7)	1,7	0,8	(0,8)
Crediti FVPL	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
Passività finanziarie al FV	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati Passivi	-	-	-	-
Trasferimenti netti tra livello1 e livello2	(1.971,1)	1.971,1	4.696,4	(4.696,4)

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 pari a 1.971,1 milioni di Euro, riferiti principalmente per 1.422,7 milioni di Euro a fondi aperti quotati (ETF) che non rispettano i criteri di liquidità previsti dall'Allegato Tecnico e per 546,6 milioni di Euro a titoli di Stato BTP *strip* che alla data di valutazione non rispettano i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value policy* per l'attribuzione del livello 1.

Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 per 4.696,4 milioni di Euro, riferiti principalmente a titoli di Stato, che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità sopra menzionati.

Di seguito, si riportano le **movimentazioni di livello 3** intercorse nel corso del periodo in commento:

(dati in milioni di euro)	Attività finanziarie FVOCI	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	Strumenti finanziari derivati attivi
Saldo di apertura	42,1	8.150,0	
Acquisti - erogazioni	-	353,4	
Cessioni	(26,2)	(259,7)	
Rimborsi effettuati	-	-	
Variations. FV a CE	-	(77,2)	
Variations. FV vs PN da valutaz.	(0,2)	-	
Trasferimenti a CE	-	-	
Effetti delle vendite a CE	-	-	
Trasferimenti nel livello 3	25,6	-	
Trasferimenti ad altri livelli	(16,0)	(487,0)	
Costo ammortizzato	-	-	
Svalutazioni	-	-	
Altri Movimenti	11,0	21,6	
Saldo di chiusura	36,3	7.701,0	

Gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo *Net Asset Value* disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione. I suddetti strumenti finanziari sono principalmente investimenti di tipo *Private equity* e, in misura minore, investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate. Le variazioni intervenute riguardano l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati, nonché le variazioni di *fair value* intervenute nel corso del periodo.

Al 30 giugno 2023 in osservanza sia a quanto recato dalle sopracitate linee guida di *fair value* del Gruppo Poste Italiane che ad ulteriori prescrizioni contenute nelle linee guida integrative approvate dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita in data 15 dicembre 2021, sono stati riclassificati, con riferimento alla categoria in commento, circa 487,0 milioni di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 3 a *fair value* di livello 2, riferiti principalmente ad OICR di ramo III riclassificati a seguito delle analisi effettuate in ottica *look through*.

Impatti prima adozione IFRS 17

Il Gruppo Poste Vita ha scelto di applicare l'IFRS 17 a partire dalla sua effettiva entrata in vigore il 1° gennaio 2023, senza applicazione anticipata. Come previsto dal nuovo *standard*, la data di transizione all'IFRS 17 è stata fissata al 1° gennaio 2022. A tale data, il Gruppo ha definito i seguenti metodi di transizione che hanno riguardato le Compagnie Assicuratrici Poste Vita e Poste Assicura:

- per il *business* Vita, è stato adottato il *Modified Retrospective Approach* per il portafoglio di investimento e il *Fair Value approach* per il portafoglio di puro rischio;
- relativamente al *business* Danni, invece, è stato adottato il *Fair Value Approach*.

Il Gruppo Poste Vita ha ritenuto non perseguibile al 1° gennaio 2022 l'applicazione del c.d. *Full Retrospective Approach* in quanto la base dati disponibile relativa agli esercizi passati non presentava la granularità e il dettaglio adeguati ad effettuare la valutazione richiesta dal principio contabile; per tale motivo è stato applicato, per la quasi totalità dei contratti assicurativi, quale metodo di transizione il *Modified Retrospective Approach*. La complessità e l'elevato *effort* richiesti per recuperare i dati storici necessari all'applicazione del *Modified Retrospective Approach* hanno determinato per la residua parte dei contratti l'applicazione del *Fair Value Approach*.

Nell'applicazione del *Modified Retrospective Approach*, così come previsto dal principio, Poste Vita ha adottato delle semplificazioni rispetto al *Full Retrospective Approach*, principalmente riconducibili al profitto dei contratti al netto dell'aggiustamento per il rischio non finanziario. Nell'applicazione di tale approccio è stata inoltre considerata una profondità storica dei contratti di circa 10 anni, includendo le polizze emesse dal 2012 ed ancora in essere alla data di transizione. Tale semplificazione è stata adottata in quanto il portafoglio così costruito risulta essere una buona approssimazione di quello complessivo, poiché le posizioni emesse precedentemente al 2012 hanno un peso percentuale considerato residuale. Nell'applicazione del *Fair Value Approach (FVA)* il valore del CSM del *business* Danni è stato determinato come Riserva Premi al netto delle provvigioni di acquisizione, mentre per il *business* Vita, utilizzato per i gruppi di contratti misurati tramite BBA, il valore della passività assicurative, è stato determinato come flussi futuri di adempimento al netto dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario.

Si riportano di seguito gli impatti di natura quantitativa relativamente al 1° gennaio 2022, derivanti dall'applicazione del suddetto principio contabile, dove si evince che il Patrimonio netto diminuisce complessivamente per 737 milioni di Euro (al netto dell'effetto fiscale) per effetto principalmente dell'incremento delle riserve tecniche del *business* diretto calcolate con l'applicazione del principio contabile IFRS 17 rispetto ai valori determinati in precedenza con il principio contabile IFRS 4.

Patrimonio netto e FTA (importi in milioni di euro)	31/12/2022 IFRS 4	01/01/2023 IFRS 17
Capitale e riserve di capitale, al netto delle azioni proprie	1.217	1.217
Altri strumenti patrimoniali	800	800
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.985	3.248
Riserve da valutazione	-185	-343
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	977	1.064
Totale Patrimonio Netto	6.794	5.987
Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività – IFRS 17		159.958
- di cui CSM - IFRS17		9.275
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività – IFRS 17		-48
Riserve tecniche al lordo di quelle cedute - IFRS 4	159.090	
Costi di acquisizione differiti - IFRS 4	-42	
Altri attivi - IFRS 4	-41	
Riserve tecniche cedute - IFRS 4	-50	
Altri aggiustamenti	-112	
Effetto fiscale	328	
Riserva da First Time Adoption IFRS 17*		-737

* Le voci che compongono la riserva FTA sono riferite ai dati all'1.1.2022.

Inoltre, si specifica che la misurazione dei gruppi di contratti secondo la metodologia applicata al Gruppo Poste Vita fa emergere alla data del 1° gennaio 2022 un *Contractual Service Margin*, che sarà rilasciato negli esercizi successivi, pari a 9.275 milioni di Euro. Come previsto dal nuovo principio contabile, il profitto atteso sui contratti (CSM) verrà sospeso all'interno delle passività assicurative e rilasciato nel corso della vita dei contratti stessi, determinando un incremento del valore delle passività assicurative nella transizione dall'IFRS 4 al nuovo IFRS 17. Si fornisce di seguito il valore delle passività per contratti assicurativi emessi alla data di transizione del Gruppo Poste Vita:

PASSIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI (dati in milioni di euro)	Saldo al 1° gennaio 2022
Passività per residua copertura (<i>Liability for remaining coverage - LRC</i>)	158.996
<i>LRC Premium Allocation Approach (PAA)</i>	45
<i>PVFCF - Present Value of future cash flow</i>	148.344
<i>Risk Adjustment</i>	1.324
<i>Loss Component</i>	8
<i>Contractual Service Margin (CSM)</i>	9.275
Passività per sinistri accaduti (<i>Liability for incurred claims - LIC</i>)	962
<i>Cash flow</i> relativi ai servizi passati	952
<i>Risk Adjustment</i>	10
TOTALE	159.958

Con riferimento alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 17 e dell'IFRS 9 hanno dato luogo ad una diminuzione del patrimonio netto in sede di *transition* rispettivamente pari a 23,2 milioni di Euro (pressoché integralmente riferiti all'IFRS 17) e 20,7 milioni di Euro (di cui 20,4 milioni di Euro relativi all'IFRS 17) per effetto principalmente dell'incremento delle riserve tecniche del *business* diretto calcolate con l'applicazione del principio contabile IFRS 17 rispetto ai valori determinati in precedenza con il principio contabile IFRS 4.

8. Rapporti con la controllante ed altre imprese del Gruppo Poste Italiane

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. ("Poste Italiane") che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane, che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di *call center*;
- *service* delle funzioni acquisti, comunicazione, antiriciclaggio, IT, amministrazione e contabilità e attività in ambito di organizzazione e risorse umane.

Inoltre, alla data del 30 giugno 2023, risulta sottoscritti tre prestiti subordinati emessi dalla Compagnia, di cui due ibridi ed emessi rispettivamente a luglio 2021 ed agosto 2022, per complessivi 1.050 milioni di Euro, remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 30 giugno 2023 valore della partecipazione del 45% detenuta da Poste Vita nella collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI) per 107,7 milioni di Euro e della partecipazione del 5% detenuta dalla controllata Poste Assicura nel Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane, le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (BancoPosta Fondi SGR, Anima SGR);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courier);
- servizi di telefonia mobile e noleggio software (PostePay);
- polizze TCM (Poste Air Cargo);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (BancoPosta Fondi SgR), RC Generale (PostePay) e le cosiddette polizze All Risks (Consorzio Logistica Pacchi e EGI);
- polizze TCM (Poste Air Cargo);
- servizi relativi all'utenza di energia elettrica e recuperi relativi a distacchi di personale (EGI)
- servizi di approvvigionamento in *E-Procurement* di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- servizi relativi all'utenza di energia elettrica (EGI);
- gestione liquidazione sinistri, rapporti relativi a distacchi di personale e recupero dei compensi degli organi societari (PWS).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato.

9. Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Assicurativo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il Ministero dell'Economica e delle Finanze ("MEF"), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 30 giugno 2023, il Gruppo Poste Vita detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement* per un valore nominale pari a 522 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 521,1 milioni di Euro, acquistati a condizioni di mercato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del software prodotto internamente.

Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. "polizze dormienti" specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale, iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale etc..) e iv) a contestazioni in *materia privacy* per mancata comunicazione dei dati riferiti a terzi soggetti beneficiari di polizza.

Si segnalano, inoltre, le procedure concorsuali (che interessano società/datori di lavoro di dipendenti che hanno prestato adesione al Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" e per cui si chiede il riconoscimento dei crediti per eventuali omissioni contributive a titolo di TFR) e le procedure esecutive (i.e. pignoramenti presso terzi notificati alla Compagnia nella qualità di terzo pignorato).

Con riferimento alle posizioni di natura penale, si conferma che le fattispecie di illecito più rilevanti attengono circostanze verificatesi nell'ambito del collocamento delle polizze assicurative o nella fase di liquidazione delle stesse mediante la falsificazione della documentazione assicurativa/accesso abusivo ai sistemi informatici (i.e. Area Riservata assicurativa) posta in essere anche da terzi.

Le vertenze avviate nei confronti della Controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L'oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della Compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel corso del periodo sono stati riscontrati alcuni casi di sottoscrizione di polizze del ramo danni a nome di clienti che ne hanno poi disconosciuto l'autenticità.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre ad un procedimento attivato da un fornitore avente ad oggetto pretese economiche nei confronti della Compagnia. Tale ultima posizione riguarda il decreto ingiuntivo notificato in data 14 ottobre u.s. a Poste Assicura da parte di un intermediario con richieste economiche per complessivi 636 migliaia di Euro circa a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della Compagnia.

Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla Compagnia che ritiene infondate le pretese della controparte e la causa è tutt'oggi pendente. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, in ossequio alle disposizioni contenute nello IAS 37, essendo tale passività "possibile" ma non probabile, la Compagnia, non ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi nel presente bilancio, ma si è limitata, come richiesto dal suddetto principio, a darne adeguata informativa.

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la controllata Poste Assicura ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

Relativamente al periodo (1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021), Poste Assicura sulla base dei criteri di calcolo già condivisi con il contraente aveva iscritto nel bilancio 2021, per il fenomeno di cui sopra, un costo pari a 0,5 milioni di Euro, la cui manifestazione concretizzatasi nel corso del 2022 ha da luogo nel bilancio riferito all'esercizio 2022, alla rilevazione di una sopravvenienza attiva per circa 0,1 milioni di Euro.

Mentre con riferimento al periodo (1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022), la controllata Poste Assicura stante i ritardi già verificatesi anche se non puntualmente quantificabili, ha ritenuto opportuno, anche in base agli eventi passati, accantonare alla fine del 2022, in via prudenziale a fondo rischi, a titolo di penali, un'ulteriore somma pari a 0,3 milioni di Euro in aggiunta ai 0,5 milioni di Euro già accantonati alla fine del 2021. Tale fondo risulta tutt'ora valorizzato per il medesimo ammontare in attesa della definizione della fattispecie sopramenzionata.

Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) – offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la controllata Poste Assicura, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, è stato accantonato a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro, che sarà rilasciato gradualmente in base all'avanzamento delle attività di bonifica del portafoglio in corso che si concretizzeranno nella restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

Operazioni straordinarie

OPA Net Insurance

In data 15 febbraio 2023 l'IVASS ha rilasciato l'autorizzazione all'acquisizione, per effetto di offerte pubbliche d'acquisto di una partecipazione di controllo in Net Insurance per il tramite di Net Holding, società controllata da Poste Vita. In pari data, l'Assemblea di Net Holding ha deliberato un aumento di capitale per 1 Euro e un aumento della riserva sovrapprezzo azioni per 189,6 milioni di Euro, al fine di dotare la società delle risorse necessarie per finanziare le offerte pubbliche di acquisto volontarie sulle azioni e sui *warrant* di Net Insurance, come annunciato al mercato in data 28 settembre 2022.

A seguito dell'approvazione da parte di Consob del documento di offerta, le offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie su azioni e *warrant* di Net Insurance sono state avviate in data 27 febbraio 2023 e sono terminate il 6 aprile 2023. In data 14 aprile 2023 è stato effettuato il pagamento dei corrispettivi delle offerte pubbliche e Net Holding è venuta a detenere una partecipazione di controllo del capitale di Net Insurance. Il 20 aprile 2023 Net Holding ha completato lo *squeeze out* delle rimanenti azioni Net Insurance venendo a detenere una partecipazione di ca. 98% del capitale; nella stessa data le azioni e i *warrant* Net Insurance sono stati revocati dalla quotazione sull'Euronext STAR Milan. Considerato che l'esborso effettivo è risultato inferiore all'esborso massimo complessivo, nell'assemblea del 20 aprile 2023 si è deliberato di distribuire al socio Poste Vita i fondi non utilizzati e pari a 7 milioni di Euro.

In data 21 aprile 2023 la Capogruppo Poste Vita ha venduto a IBL Banca S.p.A. il 40% del capitale di Net Holding (40.000 azioni di categoria B) per un corrispettivo pari a 73,1 milioni di Euro.

In relazione a ciò, l'esborso netto per il Gruppo Poste Vita per l'acquisizione della partecipazione è pari a circa 108,5 milioni di Euro.

Di seguito i valori contabili complessivi delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione di Net Insurance e della sua controllata:

(milioni di euro)	01/04/23
Attività nette acquisite	
Attività immateriali	8,7
Immobili, impianti e macchinari	14,9
Diritto d'uso	0,4
Crediti commerciali e altre attività	53,7
Attività finanziarie	231,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13,1
Attività assicurative	157,8
Passività assicurative	(386,4)
Trattamento di fine rapporto	(0,4)
Debiti commerciali e altre passività	(35,5)
Passività finanziarie	(10,2)
Totale attività nette acquisite	47,5
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1,0
Attività nette acquisite dal Gruppo	46,4
Avviamento	134,4
Corrispettivo totale	180,8

La Capogruppo Poste Vita si è avvalsa della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro dodici mesi dalla data di acquisizione. In particolare, il Gruppo ha effettuato un'allocatione provvisoria del prezzo di acquisto procedendo alla valutazione delle attività e passività al 1° aprile 2023, assunta quale data di acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 3.

Alla data di redazione della presente relazione semestrale consolidata, la differenza provvisoria tra il corrispettivo riconosciuto all'alienante e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, valutate in conformità all'IFRS 3, è pari a 134,4 milioni di Euro. Tale differenza al 30 giugno 2023 è iscritta a titolo di Avviamento tra le Attività immateriali in attesa si completi il processo di valorizzazione delle singole componenti del patrimonio acquisito.

Inoltre, si rappresenta che le società acquisite hanno contribuito al risultato netto del consolidato di gruppo per complessivi 3,2 milioni di Euro.

Gestione Separata “Poste Vita Valore Solidità”.

Con delibera dell'Organo amministrativo del 31 gennaio 2023, la Capogruppo Poste Vita ha istituito la nuova gestione separata denominata “Poste Vita Valore Solidità”.

L'avvio della commercializzazione del prodotto collegato a detta gestione ha avuto luogo nel mese di aprile 2023.

Adesione Operazione “Eurovita”

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, nella seduta del 28 giugno 2023, ha approvato l'adesione della Compagnia all'operazione di sistema a tutela degli assicurati di Eurovita, insieme ad Allianz S.p.A., Assicurazioni Generali Italia S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. In data 15 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha approvato la sottoscrizione di accordi definitivi. L'intera operazione, che si articolerà in successive fasi, sarà subordinata all'ottenimento di tutte le autorizzazioni regolatorie delle Autorità di vigilanza e rappresenta un segnale di forte impegno dei principali gruppi assicurativi operanti in Italia a tutela del mercato e della clientela di Eurovita.

Rinnovo degli Ancillary Own Fund

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Italiane, nella riunione del 28 giugno 2023, ha approvato il rinnovo degli Ancillary Own Fund a favore di Poste Vita per un importo massimo pari a 1.750 milioni di Euro. In data 5 luglio 2023 il relativo Documento informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società, nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage”.

Rinnovo/Nomina cariche sociali

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Capogruppo Poste Vita, tenutasi in data 26 giugno u.s., ha provveduto al rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; successivamente, nella riunione consiliare del 28 giugno u.s., il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Compagnia il dott. Andrea Novelli.

Inoltre, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Controllata Poste Assicura, tenutasi in data 26 luglio u.s., ha nominato per i prossimi tre esercizi, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società; successivamente, nella riunione consiliare del 31 luglio u.s., il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Andrea Prezzi, Amministratore Delegato della Società, confermandolo anche nella carica di Direttore Generale, e ha istituito il Comitato Nomine e Remunerazioni e il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

a. IVASS

Con riguardo ai procedimenti sanzionatori scaturiti da contestazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, si precisa che il 23 febbraio u.s. è stato notificato dall'IVASS un atto di contestazione per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private (i.e. tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto).

La Capogruppo Poste Vita ha provveduto a depositare le proprie controdeduzioni entro i termini previsti dalla normativa di settore.

b. Banca d'Italia

In merito agli accertamenti condotti tra il 2015 e il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti di Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla Capogruppo Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione a operazioni afferenti a una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. In data 29 maggio 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla Compagnia un decreto ingiuntivo recante il pagamento di una sanzione amministrativa di 0,101 milioni di euro. Poste Vita, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

Verifiche Ispettive

IVASS: verifica del processo di gestione delle polizze vita c.d. dormienti

A seguito dell'accertamento ispettivo avviato da IVASS in data 7 marzo 2023 sulla Capogruppo Poste Vita ed avente ad oggetto la verifica del processo di gestione delle polizze c.d. dormienti, la Compagnia ha predisposto un piano di azioni manageriali volto a rafforzare i presidi sul monitoraggio della gestione delle polizze c.d. dormienti e ad incrementare l'efficacia e l'efficienza del processo liquidativo delle suddette polizze.

Parallelamente, la Funzione Internal Auditing e la Funzione Compliance, hanno redatto un piano di verifiche tanto sull'esecuzione del suddetto piano quanto su alcuni ambiti operativi adiacenti o ancillari all'ambito delle polizze c.d. dormienti (es. condizioni contrattuali esplicitate nelle condizioni generali di assicurazione, comunicazioni agli aventi diritto).

Per completezza di informativa, si rappresenta che gli esiti degli accertamenti ispettivi, conclusi il 21 aprile u.s., saranno presentati dai funzionari dell'IVASS nel corso della riunione consiliare del 28 settembre 2023.

IVASS: Governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari

Con riguardo all'ispezione IVASS sulla Capogruppo Poste Vita avente ad oggetto profili di governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari conclusa il 7 maggio 2021, sono proseguite nel corso del periodo le interlocuzioni con IVASS ed in data 25 luglio 2023 si è conclusa la fase decisoria da parte dell'Autorità di Vigilanza, la quale ha notificato alla Compagnia l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di importo pari a 1,8 milioni di Euro. La sanzione è stata irrogata in conseguenza di violazioni della normativa vigente, riscontrate da IVASS con particolare riferimento a:

- asserite carenze nel governo e nella gestione dei rischi finanziari nonché nella tutela dei diritti dei contraenti per gli investimenti effettuati tramite i c.d. fondi "multi-asset";
- asserite carenze nel processo di definizione del *Risk Appetite Framework*.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera il Gruppo Poste Vita:

- **Modifiche allo IAS-1 - Presentazione del bilancio e allo IAS-8** - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori finalizzate a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.
- **Modifiche allo IAS-2 - Imposte sul reddito**, obiettivo del documento è quello di chiarire come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.
- **Il Regolamento UE 2021/2036 ha introdotto il nuovo principio contabile IFRS-7 - Contratti assicurativi** che sostituisce integralmente le disposizioni previste dall'IFRS 4, ha come obiettivo quello di:
 - garantire che un'entità fornisca informazioni che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi;
 - eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione (inclusi contratti di riassicurazione); nonché
 - migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo prevedendo specifici requisiti di presentazione e di informativa.

Il principio modifica la rappresentazione della redditività del *business* assicurativo, passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi ed oneri relativi ai sinistri) ad una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti.

Nel rispetto del nuovo principio contabile, si rende necessario identificare quei contratti che soddisfano la definizione di contratto assicurativo, definendo quindi l'ambito di applicazione del nuovo *standard*.

I contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione verranno in un primo momento suddivise in base all'anno di sottoscrizione e in base alla profittabilità degli stessi. Infatti, il principio prevede che i gruppi di contratti assicurativi, a seguito dello svolgimento di un "test di onerosità", siano suddivisi in:

- contratti profittevoli;
- contratti onerosi;
- contratti che al momento della rilevazione iniziale non hanno un'elevata probabilità di diventare onerosi.

I gruppi di contratti identificati potranno essere misurati applicando il *General Model* (anche denominato *Building Block Approach* - BBA); tale approccio prevede la definizione dei flussi finanziari legati al contratto assicurativo, composti da:

- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita;
- una rettifica che tiene conto del valore temporale del denaro e dei rischi finanziari connessi ai flussi stessi;
- un aggiustamento per il rischio non finanziario (*risk adjustment*).

Il risultato finale della somma delle precedenti componenti, se positivo, determina il c.d. *Contractual Service Margin* (CSM) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto assicurativo, mentre se negativo realizza la c.d. *Loss Component*, rilevata immediatamente a conto economico.

Il principio inoltre prevede la possibilità di utilizzare ulteriori due modelli di misurazione:

- *Premium Allocation Approach* (PAA), modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile per quei contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all'anno. Il modello può essere applicato anche a quei gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale;
- *Variable Fee Approach* (VFA) modello di misurazione obbligatorio per contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale, come ad esempio gestioni separate e *unit linked* assicurative.

Le disposizioni del nuovo *standard* dovranno essere applicate ai contratti di assicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione emessi e detenuti, nonché ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Modifiche all'IFRS –7 - Contratti assicurativi volte ad introdurre un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale del nuovo standard, al fine di evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Con riferimento al suddetto principio contabile, si illustrano all'interno del Patrimonio netto gli effetti derivante dalla transizione al nuovo *standard* (c.d. "First Time Adoption" o "FTA") che ha previsto la determinazione dei nuovi saldi di apertura al 1° gennaio 2022 ed inoltre si espongono nelle apposite sezioni i dati economici e patrimoniali comparativi.

Di seguito di fornisce evidenza delle informazioni relative alla natura e agli effetti del nuovo principio contabile e dei relativi impatti derivanti dalla prima adozione dello *standard* sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Poste Vita.

Ambito di applicazione

L'IFRS 17 introduce nuove regole di rilevazione, misurazione e valutazione dei contratti che rispondono alla definizione di "contratto assicurativo"¹², il nuovo *standard* si applica ai contratti assicurativi emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti, nonché ai contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale. All'interno del Gruppo Poste Vita rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione del nuovo principio i contratti assicurativi e i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi dalle Compagnie appartenenti al Gruppo Poste Vita¹³, nonché i contratti di riassicurazione detenuti dalle stesse.

Per quanto concerne i contratti emessi dalle altre società del Gruppo Poste Vita, non sono stati identificati elementi che possano essere ricondotti alla definizione di contratto assicurativo, ovvero, pur rientrando in tale definizione, il Gruppo ha optato di continuare ad applicare l'IFRS 15 e/o l'IFRS 9 come consentito dall'IFRS 17.

Livello di aggregazione del portafoglio

Il Gruppo Poste Vita ha definito un processo di aggregazione dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 che prevede una prima distinzione tra *business* Vita e Danni e successivamente una distinzione in differenti *Unit Of Account*. Le *Unit of Account* accolgono contratti con caratteristiche contrattuali e di rischio simili che vengono gestiti in maniera unitaria. Per quanto riguarda il *business* Vita, i gruppi di contratti vengono aggregati per tipologia prodotto (ad. esempio Gestioni separate pure, Multiramo, Temporanee caso morte, ecc.), mentre per il *business* Danni il livello di aggregazione coincide con le linee di *business* (ad esempio quelle definite per la reportistica *Solvency II*); in taluni casi (come per le compagnie Net Insurance e Net Insurance Life, di seguito congiuntamente "Gruppo Net") sono ulteriormente suddivise al fine di rispettare le caratteristiche di specifici prodotti. Per il *business* relativo ai contratti di riassicurazione detenuti, la *Unit of Account* equivale al singolo trattato con la controparte.

Le *Unit of account* sono disaggregate ulteriormente in base all'anno di sottoscrizione delle polizze (*coorti*)¹⁴ e al livello di profittabilità. Per tale finalità, viene svolto un test di onerosità dei prodotti che permette di suddividere le *Unit of account* in:

- profittevoli;
- onerose;
- che al momento della rilevazione iniziale non hanno un'elevata probabilità di diventare onerosi.

Nel seguito viene descritto il processo per la definizione del test di onerosità in base al *business* di riferimento:

- *business* Vita: per i contratti emessi dalla Capogruppo Poste Vita il test viene effettuato a livello di prodotto (ove applicabile anche a livello di *coorte*) in fase di disegno dello stesso (ex ante) esclusivamente per i prodotti di nuova produzione, determinando i flussi futuri di adempimento stimati alla data. Per i contratti emessi dalla controllata Net Insurance Life invece il test viene effettuato sulle singole tariffe. L'analisi viene ripetuta in caso di eventi significativi che possono impattare sull'onerosità del prodotto nel primo anno di vita;

12. Un contratto assicurativo è quel contratto in base al quale una delle parti accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra, concordando di indennizzare l'assicurato o il beneficiario nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti uno specifico evento (ossia l'evento assicurato).

13. Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.

14. Per le Gestioni Separate e i prodotti assicurativi Multiramo è stata attuata l'esenzione nell'applicazione delle *coorti* annuali consentita dal Regolamento (UE) n. 2021/2036.

- *business* Danni: per i contratti emessi dalla controllata Poste Assicura il test viene effettuato sulla base del *Combined Ratio*¹⁵ al momento della rilevazione iniziale del gruppo di contratti definendo l'onerosità in modo permanente fino alla scadenza delle polizze. Per i contratti emessi dalla controllata Net Insurance il test tiene conto dei flussi futuri di adempimento stimati alla data e viene svolto a livello di gruppo di contratti in base alla tipologia di *business*;
- *business* riassicurativo: il processo definito per il test si differenzia in base al modello di misurazione applicato.

I gruppi di contratti assicurativi sono rilevati alla data di *initial recognition*. Il Gruppo Poste Vita ha definito nel dettaglio quale sia, per singola tipologia di *business* e relativi prodotti sottostanti, la data che identifica l'inizio del rapporto contrattuale. Tali date (ad esempio data effetto, data rinnovo, data adesione, ecc.) sono state scelte a seconda delle specificità dei prodotti emessi. Per i contratti assicurativi acquisiti a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Net, la data di *initial recognition* è stata fissata al 1° aprile 2023, data identificata per il processo di *Purchase Price Allocation*.

Modelli di misurazione

Il modello generale di misurazione dei contratti assicurativi, denominato *Building Block Approach* -BBA, prevede la definizione dei flussi finanziari legati al contratto assicurativo, composti da:

- flussi finanziari in entrata e in uscita;
- una rettifica che tiene conto del valore temporale del denaro e dei rischi finanziari connessi ai flussi stessi;
- un aggiustamento per il rischio non finanziario (c.d. *risk adjustment*).

Il risultato finale della somma delle precedenti componenti, se positivo, determina il Margine sui Servizi Contrattuali (*Contractual Service Margin* - CSM) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto assicurativo in base alla c.d. *Coverage Unit*, mentre se negativo realizza la c.d. *Loss Component*, rilevata immediatamente a Conto economico.

Il principio prevede due ulteriori modelli di misurazione:

- *Premium Allocation Approach* - PAA, modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile ai contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all'anno, nonché ai gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale (ad esempio, assenza di variabilità dei flussi di cassa associati al gruppo di contratti);
- *Variable Fee Approach* - VFA, modello di misurazione obbligatorio per contratti con elementi di partecipazione diretta, come ad esempio gestioni separate e *unit linked* assicurative.

Nell'ambito del Gruppo Poste Vita sono misurati mediante il metodo PAA i gruppi di contratti assicurativi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- Durata Annuale;
- Durata Poliennale e appartenenza al *Business* delle Collettive (Gruppo di Contratti = Collettive);
- Durata Poliennale e appartenenza ad un Portafoglio dove il peso del *Business* poliennale risulta minore o uguale al 5% negli ultimi 3 esercizi.

Con riferimento al VFA, adottato esclusivamente per il *business* Vita, il Gruppo ha valutato l'eleggibilità al modello per le seguenti tipologie di prodotti:

- *With Profit Participating* (Gestione separate);
- *Unit Linked standalone* assicurative;
- Prodotti ibridi con componenti di investimento (Multiramò).

Il modello PAA viene applicato esclusivamente dalla controllata Poste Assicura per tutto il *business* Danni, ad eccezione dei prodotti CPI¹⁶ che sono misurati tramite l'adozione del BBA in quanto non rispettano le condizioni previste per l'applicazione del modello semplificato. Il modello BBA viene altresì adottato interamente dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life. Per la Capogruppo Poste Vita il BBA è adottato esclusivamente per i prodotti appartenenti al *business* Vita per i quali non trova applicazione il modello VFA.

15. Rapporto che indica il valore dei sinistri e delle spese sostenute rispetto al volume dei premi, considerando anche l'Aggiustamento del rischio non finanziario.

16. *Credit Protection Insurance*: è un particolare contratto assicurativo multirischio che cerca di tutelare l'assicurato contro una serie di eventi che potrebbero verificarsi durante la durata di un finanziamento (mutuo, prestito personale o altre forme di credito), impedendo pertanto che situazioni negative possano pregiudicare la sua regolare capacità di rimborso.

Elementi di determinazione dei flussi futuri di adempimento

In applicazione dei modelli BBA e VFA i flussi finanziari futuri legati ai contratti assicurativi sono stimati tenendo in considerazione anche i c.d. “limiti contrattuali” (*contract boundary*), al fine di identificare se una determinata opzione contrattuale debba essere inclusa nella proiezione dei flussi di cassa già dall’emissione del contratto oppure se l’esercizio della stessa comporti la rilevazione di un nuovo gruppo di contratti. Il Gruppo Poste Vita ha mutuato le tecniche di identificazione dei *contract boundary* dal contesto *Solvency II*¹⁷, ad eccezione del caso relativo ai contratti del *business* Danni a tacito rinnovo non più disdettabili alla data di valutazione, i quali definiscono la generazione di un nuovo gruppo di contratti e, quindi, una nuova *coorte*. Nel *business* Vita possono generare un nuovo flusso finanziario di adempimento le polizze puro rischio, casi di conversione in rendita, differimenti automatici a scadenza e versamenti aggiuntivi; mentre per il *business* Danni possono essere svolte considerazioni ulteriori su clausole di *repricing* del prodotto, presenza di somme assicurate variabili e casi di riscatto con restituzione del premio non goduto.

Nel rispetto delle disposizioni dello *standard*, nella costruzione dei flussi finanziari di adempimento sono considerati anche tutti i costi direttamente attribuibili alla gestione dei contratti assicurativi, inclusi i costi sostenuti per l’acquisizione dei contratti. Con particolare riferimento ai costi di acquisizione, il Gruppo considera direttamente attribuibili ai contratti assicurativi le provvigioni di collocamento, le provvigioni di collocamento corrisposte alla rete esterna al Gruppo (principalmente per il Gruppo Net), i *rappels*¹⁸ e le altre spese di acquisizione dirette e indirette.

Aggiustamento per il rischio non finanziario

Nella valutazione dei contratti assicurativi è necessario considerare la componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario (*risk adjustment*), ossia la remunerazione che le Compagnie del Gruppo Poste Vita richiedono per assumere rischi di natura non finanziaria. Per la determinazione dell’Aggiustamento per il rischio non finanziario, il Gruppo Poste Vita ha deciso di utilizzare la metrica del percentile. Secondo tale impostazione, l’Aggiustamento per il rischio non finanziario rappresenta la potenziale perdita in relazione alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati (Passività assicurative) che le Compagnie subirebbero, a un dato livello di probabilità (livello di percentile), per coprire i rischi assicurativi assunti, riflettendo così la propensione al rischio delle Compagnie stesse. Tale elemento viene calcolato in maniera distinta tra *business* Vita e Danni. Il livello di confidenza identificato per quantificare l’Aggiustamento per il rischio non finanziario è pari all’80% per il *business* Danni di Poste Assicura e al 70% per il *business* Vita e Danni delle altre Compagnie assicurative del Gruppo.

Al fine di determinare l’ammontare di Aggiustamento per il rischio non finanziario si è tenuto conto, tra gli altri elementi, del *framework* delle valutazioni *Solvency II* considerando la maggior parte dei rischi sottostanti. Per il dettaglio dei rischi considerati si rimanda alla sezione “Metodo di determinazione dell’Aggiustamento per il rischio non finanziario” nel presente documento.

L’Aggiustamento per il rischio non finanziario può variare, a seguito di eventuali modifiche dei rischi a cui il Gruppo è esposto. Tali effetti possono avere impatto in termini patrimoniali se riferibili a servizi futuri, incidendo sul valore totale del Margine sui servizi contrattuali, nonché a Conto economico mediante il rilascio di periodo di tale componente che avviene sulla base di una *coverage unit* definita.

Tasso di sconto

Ai fini della determinazione del tasso di sconto da utilizzare per l’attualizzazione dei flussi finanziari futuri, il Gruppo Poste Vita ha deciso di adottare un “approccio *bottom-up*” per la derivazione delle curve di sconto mutuato da *Solvency II*, in cui la *Basic Risk Free Curve* di riferimento è basata sulla curva *Risk Free Rate* fornita da EIOPA.

La curva *Basic Risk Free*, in funzione allo specifico *business*, può subire una correzione per tener conto di specifici *Illiquidity Premiums* (componente che rappresenta il livello di liquidità della controparte) calibrati sui portafogli o a livello di Compagnia.

Per informazioni di dettaglio sulle curve di sconto utilizzate per singolo portafoglio si rimanda alla sezione “Metodo di determinazione del tasso di sconto utilizzato” nel presente documento.

17. Riferimenti normativi “*Eiopa Guidelines on Contract Boundaries - Consolidated Version*” del 31 gennaio 2023 e Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014, articolo 18 “Limiti di un contratto”.

18. Compenso ulteriore rispetto alla provvigione riconosciuta agli intermediari (agenti e broker) al raggiungimento di obiettivi predeterminati (produttivi, tecnici, ecc.).

Effetti sul Conto economico

Il nuovo *standard* ha modificato la rappresentazione della redditività del *business assicurativo* passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi ed oneri relativi ai sinistri) a una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti.

I ricavi del *business assicurativo* sono composti dai rilasci di competenza del periodo delle Passività per contratti assicurativi, tra cui la componente di Margine dei servizi contrattuali (*Contractual Service Margin* - CSM). Inoltre, ai ricavi sono attribuiti i costi direttamente afferenti ai contratti assicurativi, comprensivi dei costi sostenuti dalla rete per le attività di collocamento e distribuzione dei contratti assicurativi svolte dalla Capogruppo ed esternamente al Gruppo.

Per i contratti assicurativi non profittevoli la relativa componente di perdita (*Loss Component*) viene riconosciuta immediatamente a Conto economico. Nel caso in cui, alle successive date di *reporting*, vi sia un miglioramento del gruppo di contratti onerosi, le Compagnie del Gruppo Poste Vita hanno previsto un metodo di recupero della componente di perdita basato su un approccio *risk based* mediante il quale il rilascio della componente di perdita viene calcolato proporzionalmente al rilascio del periodo dei flussi finanziari relativi ai sinistri, alle spese e al *risk adjustment*.

In caso di contratto oneroso, se prevista una copertura riassicurativa, si rende necessario identificare la c.d. Componente di recupero delle perdite (*Loss Recovery Component*). Il risultato del contratto riassicurativo (Net Gain/Net Cost) verrà rettificato in ogni periodo di riferimento per tener conto del recupero della componente di perdita del contratto diretto coperto.

Oltre al rilascio del CSM e all'eventuale iscrizione della componente di perdita, sono di seguito descritti gli ulteriori elementi in grado di produrre effetti a Conto economico nel periodo di riferimento:

- *Investment component* ossia l'ammontare previsto dal contratto assicurativo che l'entità emittente deve riconoscere alla controparte anche se l'evento assicurato non si verifica, per il quale lo *standard* non richiede la rilevazione nel risultato assicurativo. Il Gruppo identifica l'*investment component* per i contratti del *business Vita* e la definisce, per i prodotti di investimento e le rendite in fase di accumulo, come la differenza tra il valore liquidato e il controvalore del riscatto al netto delle penali; per le rendite certe in fase di erogazione, il valore dell'*investment component* corrisponde al valore delle prestazioni erogate. Infine, relativamente al *business* della riassicurazione, l'*investment component* viene identificata nell'ambito di contratti o trattati che prevedono commissioni scalari o partecipazioni agli utili;
- *Costi/ricavi di natura finanziaria* attinenti al *business assicurativo*, si riferiscono agli effetti derivanti dalla variazione del valore temporale del denaro e del rischio finanziario che, come previsto dal principio, sono calcolati distintamente per modello di misurazione. Per il portafoglio VFA i costi/ricavi di natura finanziaria sono rilevati a Conto economico oppure nelle Altre Componenti di Conto economico complessivo (OCI) in relazione al risultato del *Fair Value* degli *Underlying Items* e a seconda della classificazione IFRS 9 degli attivi sottostanti stessi; per quanto attiene il modello di misurazione BBA, invece, i costi/ricavi di natura finanziaria sono calcolati sulla base delle curve di valutazione adottate per il calcolo dei flussi IFRS 17.

Nelle tabelle del conto economico, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, le componenti di costo oggetto di riconduzione all'interno dei margini assicurativi in conformità all'IFRS 17 sono evidenziate nella voce "Allocazione dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi".

Accounting policy in ambito IFRS 17

Di seguito sono riassunte le scelte effettuate dal Gruppo nell'applicazione delle disposizioni dello *standard*:

- *Risk mitigation*: Il Gruppo Poste Vita non prevede l'adozione della *risk mitigation*, ossia della facoltà di non rilevare variazioni sul CSM per tener conto di alcune o di tutte le variazioni dell'effetto temporale del denaro e del rischio non finanziario;
- *OCI Option*: per i contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta di cui si posseggono gli elementi sottostanti, il Gruppo opta per disaggregare i ricavi o i costi finanziari tra l'utile di periodo e le Altre componenti di conto economico complessivo, sulla base dei risultati dell'IFRS 9 che definisce la valutazione degli elementi sottostanti. Il Gruppo Poste Vita inoltre prevede che, per i contratti misurati con il modello VFA, i redditi al *fair value* generati dagli attivi sottostanti valutati in base all'IFRS 9, relativi a proventi finanziari da attivi in gestione separata, commissioni e interessi tecnici riconducibili alle *unit linked*, vengano ribaltati agli assicurati in base al peso percentuale delle Riserve Matematiche alla data (*mirroring*). Il valore dei rendimenti generato dagli attivi correlati alle passività assicurative viene in un primo momento depurato dal profitto mantenuto dal Gruppo (sovracopertura) per poi essere attribuito alle singole *Unit of Account*;

- *Eccezione dell'utilizzo delle coorti¹⁹ annuali*: il Gruppo Poste Vita adotta l'opzione di esenzione²⁰ limitatamente ai portafogli afferenti la *Line of Business "With Profit Participating"* e i prodotti ibridi con componenti in gestione separata della Compagnia Poste Vita. Tali contratti non saranno pertanto suddivisi in coorti annuali, ma verranno gestiti insieme in ragione dell'effetto "mutualizzazione" dei rendimenti²¹, tipico delle gestioni separate. L'eccezione non è applicabile per il *business Danni*;
- *Modalità di presentazione del risultato del business ceduto in riassicurazione*: Il Gruppo sceglie una rappresentazione netta per il risultato della riassicurazione.

Passività assicurative

Sono di seguito riepilogati i principali modelli, dati di input e le assunzioni adottate per la stima delle passività assicurative, ossia dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita correlati ai contratti assicurativi.

Dati di *input*, ipotesi e tecniche di stima utilizzate

Per i contratti misurati con il modello VFA, la stima dei flussi futuri relativi alla Passività per residua copertura viene effettuata considerando i seguenti *input*:

- Ipotesi non finanziarie, quali mortalità, riscatti, conversioni, spese, ecc. Le ipotesi di spesa, coerentemente con il principio, sono parametrizzate tenendo conto solo dei costi attribuibili;
- Ipotesi finanziarie, quali rendimenti degli attivi a copertura delle passività assicurative, *Asset Allocation*, ecc.;
- Scenari economici stocastici²² differenziati per Gestione Separata e per tipologia di *Business*.

La stima dei flussi di cassa tiene conto di tutti gli impegni delle compagnie relativamente ai contratti oggetto di valutazione attraverso l'elaborazione di grandezze quali i premi lordi, altri flussi in entrata diversi dai premi coerenti con la quantificazione delle prestazioni oggetto di analisi, provvigioni, spese, liquidazioni per prestazioni, eventuale Riserva Matematica residua a fine proiezione ed altri flussi in uscita diversi dai precedenti coerenti con la quantificazione delle prestazioni oggetto di analisi.

Per i contratti misurati con il BBA, i flussi futuri di adempimento rappresentano le stime dei flussi di cassa futuri che si genereranno dal naturale adempimento dei contratti da parte delle compagnie e includono pertanto tutti i possibili flussi di cassa che rientrano nei *contract boundary*.

Nella proiezione dei flussi di cassa rientrano sinistri pagati, rimborsi per estinzione anticipata dei contratti, provvigioni di acquisizione, altre spese di amministrazione direttamente attribuibili, altre spese di acquisizione direttamente attribuibili, premi emessi e recuperi.

Si precisa inoltre che, per i contratti onerosi misurati con il PAA, i flussi futuri di adempimento sono calcolati utilizzando lo stesso approccio adottato per i contratti misurati mediante il BBA.

La Passività per sinistri accaduti comprende i flussi finanziari futuri di adempimento relativi ai servizi passati attribuiti al gruppo di contratti alla data di valutazione. Tali flussi sono definiti come la somma delle seguenti componenti:

- Flussi di cassa delle *Best Estimate Liabilities* non scontate (UBEL²³), i quali costituiscono la miglior stima dei flussi di cassa in uscita relativamente sia ai sinistri denunciati che ai sinistri tardivi;
- Effetto sconto, calcolato attualizzando i flussi di cassa di cui al punto precedente mediante la curva di sconto definita;
- Aggiustamento per i rischi non finanziari, stimato utilizzando la metodologia definita dal Gruppo.

19. Per Coorte si intende la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione.

20. In sede di *endorsement* della versione definitiva del principio, è stata prevista un'esenzione dell'applicazione delle coorti annuali derivante dal fatto che nella pratica assicurativa le regole di rivalutazione delle passività assicurative sono funzione dei rendimenti delle attività finanziarie ad esse correlate, calcolati tramite una gestione comune di tali attività e quindi non differenziati in funzione degli specifici sotto-portafogli inclusi in una specifica Gestione Separata o tra anni di generazione dei prodotti. La presenza delle coorti genera delle complessità in termini di quantificazione del c.d. "mutualization effect" derivante dall'inclusione di differenti *Unit of Account* (di nuova produzione) in un *pool* di *Unit of Account* afferenti portafogli preesistenti, nonché complessità in termini di allocazione del rendimento degli attivi alle specifiche *Unit of Account* che potrebbero generare effetti distorsivi nei risultati IFRS 17.

21. La mutualità intergenerazionale si genera su quei prodotti di lunga durata che prevedono l'entrata dei contraenti anche in momenti diversi della vita del prodotto. In questi casi l'effetto di mutualizzazione consente di compensare perdite e utili derivanti dalla gestione dei portafogli tra le diverse generazioni di contraenti che partecipano al prodotto.

22. Un modello matematico stocastico permette di studiare l'andamento di fenomeni che seguono leggi casuali o probabilistiche.

23. *Undiscounted Best Estimate Liabilities*.

Il processo di allocazione dei costi tra “attribuibile” e “non attribuibile” avviene puntualmente in base ai centri di costo che li sostengono. L'evoluzione e il relativo differimento dei costi seguono le proiezioni dei flussi finanziari associati e le medesime metriche di riconoscimento adottate per il rilascio del CSM.

Non sono state apportate modifiche al processo di valutazione della passività assicurativa rispetto alla data di transizione ad eccezione delle ipotesi finanziarie e tecniche che vengono aggiornate, se necessario, ad ogni data di valutazione. Inoltre, i contratti in portafoglio non prevedono elementi di discrezionalità da parte del Gruppo Poste Vita che possano incidere sui flussi attesi.

Componente di investimento

Le valutazioni circa la Componente di investimento attesa da includere nella stima dei flussi finanziari futuri di adempimento viene effettuata distintamente per tipologia di prodotto. La stima del flusso relativo alla Componente di investimento viene prevista sia per le valutazioni alla rilevazione iniziale dei gruppi di contratti, sia per le valutazioni a ciascuna data di *reporting*.

Per i contratti con elementi di partecipazione discrezionale e le rendite in fase di accumulo, la componente di investimento attesa è pari al valore di riscatto al netto delle penali, per cui la stima nei flussi futuri di adempimento è ottenuta come differenza tra la stima dell'importo liquidato e il controvalore calcolato sulla base del valore di riscatto al netto delle penali. Per le rendite certe in fase di erogazione della rendita, il valore della componente di investimento non rappresenta una stima in quanto corrisponde al valore delle prestazioni da erogare, mentre per le rendite vitalizie in fase di erogazione e i prodotti di puro rischio non è prevista la presenza di alcuna Componente di investimento.

Metodo di determinazione del tasso di sconto utilizzato

Si riporta di seguito il dettaglio, per singolo portafoglio, delle curve di sconto utilizzate dal Gruppo Poste Vita nella determinazione delle passività assicurative e delle correzioni apportate alla *Basic Risk Free Curve* di riferimento per tener conto del livello di liquidità della controparte (*Illiquidity Premiums*):

- in relazione al *business* partecipativo di Gestione separata e al portafoglio *Unit Linked* collegato a Gestioni separate (Prodotti Multiramo), l'*Illiquidity Premium* è calibrato sulla base della composizione del portafoglio di riferimento (es. Gestioni Separate o Compagnia) sfruttando logiche e metriche mutuare dall'approccio *Solvency II*;
- in relazione al *business* non partecipativo Vita e per il portafoglio *Unit Linked* non collegato a Gestioni Separate vengono utilizzati valori di *Illiquidity Premiums* coerenti con il valore di *Volatility Adjustment* fornito da EIOPA, in coerenza con quanto effettuato in ambito *Solvency II*. Tale impostazione è replicata sul *business* vita puro rischio della Net Insurance Life;
- in relazione al *business* Danni della Compagnia Poste Assicura viene adottata la curva *Basic Risk Free*, ipotizzando un *Illiquidity Premium* pari a 0, in coerenza con quanto effettuato in ambito *Solvency II*, mentre per il *business* Danni gestito dalla Net Insurance viene adottata la curva *Basic Risk Free* con *Volatility Adjustment*.

In termini operativi, il Gruppo Poste Vita ha definito le curve alla data di rilevazione iniziale del contratto, in particolare:

- per il *business* Vita relativo ai contratti emessi da Poste Vita, la curva di rilevazione iniziale dei contratti viene fissata pari alla curva *Based Risk Free* con *illiquidity premium* relativa al trimestre precedente;
- per il *business* Danni relativo ai contratti di Poste Assicura, la curva alla rilevazione iniziale dei contratti è la *Based Risk Free* dell'esercizio precedente (31/12/t-1);
- per il *business* Danni, relativo ai contratti emessi dalla Net Insurance, e per il *business* Vita, relativo ai contratti emessi da Net Insurance Life, la curva alla rilevazione iniziale dei contratti è la *Based Risk Free* con *Volatility Adjustment* relativa all'esercizio precedente (31/12/t-1)²⁴.

Per il metodo BBA, ai fini del calcolo dell'interesse maturato sul CSM alla data di *reporting*, il Gruppo Poste Vita utilizza la curva *forward* determinata rispetto alla curva *spot locked-in* alla data di valutazione.

Per il modello PAA, il Gruppo Poste Vita non ha previsto una rettifica per tener conto dell'effetto del valore temporale del denaro e del rischio finanziario.

24. Si specifica per le società Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A., essendo entrate nel perimetro del Gruppo Poste Italiane alla data del 1° aprile 2023, come curva di rilevazione iniziale è stata utilizzata quella del 31 marzo 2023.

Metodo di determinazione dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario

Il Gruppo Poste Vita adotta l'approccio del percentile. L'ammontare dell'aggiustamento per il rischio non finanziario viene determinato considerando il perimetro dei rischi tecnici a cui le compagnie del gruppo sono esposte, utilizzando le valutazioni dei moduli di rischio (SCR) mutate dal contesto *Solvency II*. In particolare, per la stima dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario dei gruppi di contratti appartenenti al *business Vita* vengono prese in considerazione le esposizioni al rischio tipiche del *business Vita* e al rischio di sottoscrizione al netto della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche (LAC TP) e al lordo della riassicurazione, in quanto non significativa. Sono inoltre esclusi dalle analisi il rischio operativo e il rischio di *default* delle controparti.

Per i contratti assicurativi appartenenti al *business Danni*, vengono considerati le esposizioni al rischio di tariffazione, al rischio di riservazione, al rischio catastrofale e al rischio di uscite anticipate tipico della tipologia di *business*. Nel *business Danni* la componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario viene determinata, a differenza del *business Vita*, anche per la Passività per sinistri accaduti e per la Attività derivanti da cessione in riassicurazione.

Nel calcolo dell'ammontare dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario, non è applicabile, per le compagnie del Gruppo Poste Vita, la separazione tra componente di servizi assicurativi e componente di finanziamento.

Metodi di determinazione della *coverage unit* del CSM

Il rilascio a Conto economico del CSM lungo la vita dei contratti viene effettuato mediante la definizione della c.d. *Coverage Unit* (CU). Con riferimento al *business Vita*, il Gruppo Poste Vita determina il rilascio del CSM adottando una *Coverage Unit* sulla base di un driver *Volume-based*, definito distintamente per modello di misurazione adottato:

- Modello BBA: la CU viene definita con un driver basato sulle somme assicurate, assimilabili al capitale caso morte per i contratti di puro rischio e sulle riserve matematiche, per le sole Rendite (in fase di erogazione) non in Gestione Separata derivanti da prodotti *Long Term Care*;
- Modello VFA: la CU per i contratti DPF viene definita utilizzando un driver basato sulle riserve matematiche.

Nell'ambito del *pattern* di rilascio del CSM del *business Danni*, per i contratti valutati con il Modello BBA, il Gruppo ha deciso di utilizzare per il *business* caratterizzato da capitale assicurato costante un driver di rilascio basato sui premi di competenza al lordo delle provvigioni (considerando anche l'effetto di eventuali rimborsi di premio e relativi storni provvigionali); fatta eccezione per il *business Danni* caratterizzato da capitale assicurato decrescente (Cessione del Quinto – CQ di Net Insurance), è stato definito l'utilizzo di un metodo basato sulle somme assicurate come per il *business Vita*.

La percentuale di rilascio del CSM viene definita rapportando i driver *volume based* come sopra definiti all'ammontare dei volumi di tali driver proiettati su un arco temporale che coincide con la durata del gruppo dei contratti assicurativi.

Per i prodotti misurati con il metodo VFA, il Gruppo considera una componente aggiuntiva (*additional release*) nel rilascio di CSM di periodo volta a cogliere le differenze tra il risultato del margine ottenuto con ipotesi finanziarie di tipo reale (*curve Real World*), rispetto a quello ottenuto con ipotesi finanziarie di rischio neutrale (*curve Risk Neutral*). Tale rilascio aggiuntivo è ottenuto dalla differenza tra il CSM prospettico di fine periodo prima del rilascio in ipotesi *Real World* ed il CSM prospettico di fine periodo prima del rilascio in ipotesi *Risk Neutral*.

Per effetto dell'*additional release*, è possibile ottenere un rilascio di CSM più coerente con il risultato finanziario degli *underlying items* dei contratti assicurativi e di ovviare al differimento sistematico del riconoscimento degli utili negli esercizi futuri mediante *coverage unit*.

Interazioni con IFRS 9

Il Gruppo Poste Vita, e quindi anche le due Compagnie assicurative Poste Vita e Poste Assicura, applica l'IFRS 9 dal 1° gennaio 2018. A seguito dell'adozione dell'IFRS 17 non sono state rilevate modifiche alle regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie.

Si evidenzia che le ulteriori due compagnie del Gruppo Net sono state acquisite ad aprile 2023 e, quindi, successivamente alla data di transizione del 1° gennaio 2022.

Effetti aggregazione aziendale *Net Insurance*

L'operazione di acquisizione del Gruppo Net è contabilizzata nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poste Vita in ossequio alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*.

In base a quanto disposto da tale principio, l'aggregazione deve essere contabilizzata in applicazione del metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*) che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisizione (c.d. *Purchase Price Allocation* – PPA).

Relativamente al processo di PPA va preliminarmente segnalato che Poste Vita ha perfezionato l'acquisto del Gruppo Net nel corso del mese di aprile 2023 e, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, il Gruppo Poste Vita ha provveduto ad identificare i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili.

In particolare, il Gruppo Poste Vita, al fine di procedere all'integrazione dei saldi oggetto di acquisizione, ha effettuato una prima stima del *fair value* delle Attività cedute in riassicurazione e delle Passività assicurative al 1° aprile 2023, assunta quale data di acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 3, sulla base del *Fair Value* di tutto il portafoglio.

Ai fini della definizione del *fair value*, per i contratti relativi al *business* Danni emessi è stata considerata la Riserva Premi al netto delle provvigioni al 1° aprile 2023, mentre per il *business* della riassicurazione è stata considerata la Riserva Premi ceduta lorda, rettificata per il contributo futuro delle commissioni di riassicurazione incassate alla data di acquisizione.

Per quanto riguarda, invece, i contratti relativi al *business* Vita emessi è stata considerata la Riserva Matematica e la Riserva Spese, mentre per il *business* della riassicurazione è stata considerata la Riserva Matematica e Spese ceduta lorda, rettificata per il contributo futuro delle commissioni di riassicurazione già incassate alla data di acquisizione.

Allo stato attuale, il processo di allocazione deve considerarsi ancora non definitivo. Ai sensi del principio IFRS 3, infatti, in ragione della complessità di tale processo, la contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale può essere puntualmente completata in maniera definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Sulla base di ciò, gli importi provvisoriamente stimati potrebbero essere soggetti a rettifiche, per il bilancio al 31 dicembre 2023, in funzione di maggiori e/o più puntuali informazioni che si renderanno disponibili nei prossimi mesi.

Lettera al mercato del 3 gennaio 2023 - Bilancio consolidato IAS/IFRS - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 di cui all'Al.4 del Reg. n.7/2007 modificato dal Provv.121/2022.

Nell'ambito della revisione del Regolamento n.7 del 13 luglio 200, modificato dal provvedimento IVASS n.121 del 7 giugno 2022, al fine di recepire principalmente le novità in materia di presentazione e informativa dei contratti assicurativi previste dal principio contabile IFRS 17, l'Allegato 6 "Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalle imprese di assicurazione" è stato sostituito dal nuovo Allegato 4 "Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti di pertinenza delle imprese di assicurazione", al fine di tener conto di quanto previsto dall'IFRS 17 "Contratti Assicurativi".

L'Allegato 4 prevede, tra l'altro, che con riferimento al solo esercizio 2023 debba essere fornita un'informativa sulla transizione all'IFRS 17, distinguendo tra contratti assicurativi emessi, cessioni in riassicurazione e contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali. Informativa che dovrà essere trasmessa all'Istituto insieme alla documentazione relative alla relazione semestrale consolidata, esclusivamente in formato elettronico.

Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023 recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 per l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli, a seguito delle modifiche al D.L. Aiuti quater.

Il documento contiene le modifiche al Regolamento IVASS n. 52/2022, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Aiuti *quater*, attraverso il quale il legislatore, ha previsto per le sole imprese di assicurazione, la possibilità di dedurre dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte, attribuibile agli assicurati, della mancata svalutazione dei titoli, riferita all'esercizio di bilancio e fino ai cinque esercizi successivi (c.d. *Shadow accounting*). La modifica ha l'effetto di vincolare una parte minore del patrimonio dell'impresa consentendo una più elevata distribuzione di utili.

Inoltre, tale intervento da parte del legislatore, ha apportato modifiche al Regolamento ISVAP n. 38/2011 e, in particolare, all'articolo 8, comma 2, per chiarire che, nel determinare l'ammontare minimo delle attività da confrontare alla riserva matematica delle polizze afferenti a una gestione separata, le imprese devono fare riferimento ai criteri Local Gaap anche se redigono il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali.

IVASS – Lettera al mercato del 16 marzo 2023: Polizze dormienti - Richiesta Informazioni sul pagamento delle polizze ai beneficiari.

Si fa seguito alla Lettera al mercato IVASS del 6 dicembre 2022 con la quale l'Autorità richiedeva alle imprese che esercitano le assicurazioni sulla vita e/o il ramo infortuni, l'elenco dei codici fiscali degli assicurati al fine di accertare l'eventuale decesso degli assicurati e la relativa data. Con la Lettera del 16 marzo 2023, al fine di consentire di verificare lo stato di pagamento delle somme relative alle polizze risultanti dall'incrocio dei dati, sia vita che infortuni, l'IVASS richiede alle imprese di fornire entro il 30 giugno 2023 una relazione sulle attività svolte per la liquidazione, comprensiva di un aggiornamento sulle polizze oggetto di incrocio negli anni passati. Con riferimento alle sole polizze vita dovrà, inoltre essere fornito il prospetto in allegato, compilato sulla base delle istruzioni contenute nel file. Il prospetto richiede anche una serie di dati relativi ai pagamenti di polizze oggetto di incrocio negli anni passati.

La Capogruppo Poste Vita e la controllata Poste Assicura in data 30 giugno 2023 hanno trasmesso le informazioni richieste all'Autorità di Vigilanza; mentre le controllate Net Insurance e Net Insurance Life hanno provveduto alla trasmissione delle informazioni in oggetto in data 28 giugno 2023.

IVASS – Lettera al mercato del 30 marzo 2023: Rilevazione dati sui contratti collettivi sottoscritti nel ramo malattia.

Con la Lettera al mercato del 30/03/2023, l'IVASS intende effettuare per il 2023 la quinta edizione della rilevazione sui contratti collettivi sottoscritti nel ramo malattia. Sono tenute a partecipare le imprese con sede legale in Italia che hanno raccolto nel ramo malattia almeno 10 milioni di premi diretti contabilizzati per l'esercizio 2022.

La trasmissione dei dati all'IVASS è da effettuare entro il 28 aprile 2023 per i dati di cui al punto a) ossia l'ammontare dei premi lordi contabilizzati nel 2022 ed entro il 26 maggio 2023 per quelli elencati nei punti b), c) e d) della citata Lettera riguardanti rispettivamente gli oneri relativi ai sinistri per il 2022; sviluppo per generazione dei sinistri pagati e a riserva alla fine dell'esercizio 2022 e numero delle unità di rischio per l'esercizio 2022, secondo le modalità indicate.

Le informazioni richieste sono state trasmesse dalla Controllata Poste Assicura rispettivamente il 28 aprile ed il 26 maggio 2023.

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/894 della Commissione del 4 aprile 2023 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE per quanto riguarda i modelli per la presentazione, da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione alle loro autorità di vigilanza, delle informazioni necessarie per la loro vigilanza e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2450.

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/895 della Commissione del 4 aprile 2023 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE riguardo le procedure, i formati e i modelli per la pubblicazione da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione della loro relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452.

Provvedimento n. 131 del 10 Maggio 2023 per adeguamento alla normativa europea in materia di finanza sostenibile e Relazione al Provvedimento.

L'IVASS ha adeguato le disposizioni regolamentari n. 24 del 6 giugno 2016, n. 38 del 3 luglio 2018, n. 40 del 2 agosto 2018 e n. 45 del 4 agosto 2020, al fine di un allineamento con le previsioni del Legislatore europeo, in particolare con il *framework* normativo *Solvency II* (Regolamento Delegato UE 2015/35) e la *Insurance Distribution Directive "IDD"* (Regolamenti Delegati UE 2017/2358 e Regolamento delegato UE 2017/2359) in materia di finanza sostenibile.

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro ESG recentemente costituito sono stati indirizzati gli adeguamenti necessari.

Provvedimento IVASS n. 132 del 6 giugno 2023 contenente modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche.

Il provvedimento introduce due nuovi orientamenti EIOPA relativi alla valutazione delle riserve tecniche ed alla determinazione dei limiti contrattuali, applicabili dal 1° gennaio 2023.

Principali novità normative in materia tributaria aventi rilevanza per la Società

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023): La Legge di Bilancio 2023, tra le varie misure introdotte a carico del settore assicurativo, ha previsto la possibilità di affrancare i rendimenti maturati alla data del 31 dicembre 2022 sugli investimenti effettuati nell'ambito di contratti assicurativi sulla vita "di tipo tradizionale" e di capitalizzazione di cui, rispettivamente, ai rami I e V dell'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. n. 209 del 2005 ("Codice delle assicurazioni private"). Sono quindi esclusi i Piani individuali pensionistici (PIP) e i contratti assicurativi di ramo III.

Il rendimento eventualmente maturato fino a tale data potrà quindi, a scelta dell'assicurato, essere affrancato (con conseguente riconoscimento ai fini fiscali in termini di riduzione dell'entità dei redditi di capitale imponibili alla scadenza o all'atto del riscatto) versando un'imposta sostitutiva con un'aliquota del 14%. L'imposta sostitutiva deve essere versata dall'impresa di assicurazione entro il 16 settembre 2023, con provvista fornita dal contraente e non è compensabile con il credito d'imposta di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 209/2002.

Per effetto del comma 264 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 è stato inoltre disposto l'aumento dello 0,05 per cento (dallo 0,45 allo 0,50 per cento) dell'aliquota dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita ("IRM") di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209.

Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48 (Decreto Lavoro): Con il Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48 è stato, tra l'altro, disposto l'incremento dell'aliquota del prelievo sulle riserve matematiche dei rami vita di cui all'articolo 1 del D.L. 209/2002. Tale misura fa seguito, di fatto sostituendola, all'analoga previsione contenuta nell'articolo 1, comma 264, della Legge di Bilancio 2023 che aveva stabilito l'aumento della predetta aliquota dallo 0,45 per cento allo 0,50 per cento. Per effetto di quanto disposto dall'articolo 44, comma 2, lett. a), del Decreto Lavoro – che ha riscritto la lett. b-bis) del comma 2-bis dell'articolo 1 del menzionato D.L. 209/2002 – l'aliquota dell'IRM è stata innalzata allo 0,60 per cento.

La nuova aliquota maggiorata trova applicazione *"per il periodo di imposta successivo a quello in corso alla data del 31 dicembre 2022, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212 (...)"*. La deroga espressa alle disposizioni dello Statuto dei diritti del contribuente che vietano la retroattività delle norme tributarie porta a far ritenere che la nuova aliquota dello 0,60 per cento trovi applicazione per il versamento dell'IRM da effettuare, sullo stock delle riserve matematiche presente nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, entro il 30 giugno 2023.

Il comma 2 dell'articolo 44 in commento stabilisce, peraltro, che l'aliquota dello 0,60 per cento trovi applicazione soltanto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022 (i.e. per il 2023, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare): la lett. b) del comma 2 in parola, infatti, introduce una nuova lett. b-ter) nel comma 2-bis dell'articolo 1 del D.L. 209/2002, a mente della quale l'aliquota dell'IRM è riportata allo 0,50 per cento *"a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso alla data del 31 dicembre 2023 (...)"*.

A partire dal 2024, dunque, l'aliquota con la quale procedere al prelievo dell'IRM – a partire dalle riserve iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 – sarà pari allo 0,50 per cento (vale a dire alla misura alla quale la stessa era stata, in un primo momento, portata dal menzionato comma 264 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2023).

10. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

In data 25 luglio 2023, l'IVASS ha notificato alla Capogruppo Poste Vita, il provvedimento sanzionatorio in relazione all'Ispezione 2021 "sul governo gestione e controllo degli Investimenti e dei rischi finanziari", come meglio illustrato nel paragrafo "Verifiche Ispettive".

In data 15 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha approvato la sottoscrizione di accordi definitivi in merito all'operazione di sistema a tutela degli assicurati di Eurovita.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con il budget 2023 e in coerenza con gli indirizzi strategici del piano strategico “2024 Sustain & Innovate”, il Gruppo Poste Vita nell’ambito del settore Vita proseguirà ad offrire risposte assicurative innovative ed efficaci alla clientela, integrando prodotti di risparmio e protezione in soluzioni semplici e altamente professionali. L’obiettivo è il consolidamento della posizione di *leadership* nel mercato vita, grazie a prodotti posizionati in modo ideale per soddisfare la crescente domanda di investimenti a basso rischio e ridotta volatilità, e nella consulenza assicurativa.

Nel corso del mese di aprile 2023, è stata finalizzata tramite la controllata Net Holding, l’acquisizione di Net Insurance e della controllata Net Insurance Life, che entrano nel perimetro del Gruppo Poste Vita e consentiranno a quest’ultimo, in coerenza con gli obiettivi definiti nell’ambito del piano industriale, di conseguire una significativa crescita nel segmento assicurativo danni/protezione.

Nel comparto Danni, il Gruppo nel corso del 2023 intende: (i) favorire sinergie con altre occasioni di incontro nella rete del Gruppo Poste Italiane per rafforzare ed ampliare il posizionamento nella consulenza assicurativa danni, (ii) far evolvere la propria offerta *retail* passando da una logica ad evento a una logica di bisogno, con estensione della consulenza al nucleo familiare, (iii) riequilibrare la profittabilità dei segmenti *retail* e collettive attraverso il rafforzamento del governo tecnico, in particolare nei prodotti salute, (iv) ottimizzare la *customer experience* lungo tutto il *journey* del cliente. Il Gruppo continuerà a monitorare l’evoluzione del contesto di mercato e dei bisogni della clientela e ad evolvere la propria offerta modulare. Il Gruppo sarà inoltre impegnato nel proseguire lo sviluppo del *business Welfare*, e punta ad arricchire la proposizione commerciale *corporate* di servizi e prodotti per creare valore per il cliente, valorizzando al contempo la propria distintività ed inoltre, monitorerà attentamente l’evoluzione dell’inflazione e dei costi di gestione dei sinistri, valutando se necessario adeguamenti tariffari.

Infine, il Gruppo continuerà a sviluppare l’offerta integrata vita/danni, e a potenziare per il tramite della controllata Poste Insurance Broker S.r.l. l’offerta delle polizze RCA Auto.

Roma, 28 settembre 2023

Il Consiglio di Amministrazione

12. Glossario

ASSET ALLOCATION

È una strategia attuata dall'investitore e finalizzata a diversificare il proprio portafoglio su classi di attivi differenti, sulla base dei propri obiettivi temporali e di rendimento atteso.

ASSET CLASS

Categoria d'investimento, ossia insieme di strumenti finanziari con caratteristiche simili e comportamento analogo sui mercati, ad esempio: obbligazionario (breve termine, medio/ lungo termine, governativi, societari, *high yield*, ecc.), azionario (Europa, America, Paesi emergenti, ecc.), *real estate*. La scelta delle *Asset Class* è fondamentale per la costruzione del portafoglio perché sono le singole componenti che vengono valutate nel processo di *Asset Allocation*.

COMBINED RATIO (NETTO RIASSICURAZIONE)

Indicatore tecnico del *business* Danni, determinato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (spese per sinistri e liquidazione, spese nette della riassicurazione, spese di gestione attribuibili/non attribuibili e altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi lordi assicurativi.

CONTRACT BOUNDARY

Per *Contract Boundary* si intendono i limiti del contratto ossia i flussi di cassa da considerare nella proiezione dei flussi di cassa di un contratto assicurativo.

CONTRACTUAL SERVICE MARGIN (CSM)

Rappresenta il profitto atteso, non realizzato, che l'entità deve riconoscere, nel conto economico, lungo la vita del contratto.

CONTRATTI CON DISCRETIONARY PARTICIPATION FEATURES (DPF)

Contratti i cui flussi di cassa sono dipendenti dagli attivi e che quindi prevedono:

- che l'assicurato abbia un rendimento derivante da un gruppo di attività sottostanti chiaramente identificabili;
- che l'emittente si aspetti di riconoscere una quota significativa dei rendimenti generati dal *fair value* delle attività sottostanti;
- che una porzione significativa dei flussi di cassa che l'emittente si aspetta di pagare all'assicurato si modifichi sulla base delle variazioni del *fair value* delle attività sottostanti.

COORTE

Per *Coorte* si intende la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione.

COVERAGE UNIT

Si intende la grandezza attraverso la quale si definisce il pattern di rilascio del *Contractual Service Margin* (CSM).

EXPECTED CREDIT LOSS (ECL)

Perdita attesa stimata sulla base dell'ammontare di crediti valutati come difficilmente esigibili entro l'anno prevista ai fini IFRS9.

FAIR VALUE APPROACH (FVA)

Approccio di transizione al principio IFRS17, che prevede la valutazione della passività assicurativa alla *transition date* senza necessità di recuperare i dati storici.

FULFILMENT CASH FLOW (FCF)

Il *Fulfilment cash flow* consiste in:

- stima dei flussi finanziari futuri che si presenteranno quando l'assicuratore adempirà ai propri obblighi contrattuali;
- aggiustamento per riflettere il valore temporale del denaro - ossia lo sconto - e i rischi finanziari relativi ai flussi finanziari futuri (nella misura in cui non sono già inclusi nelle stime dei flussi di cassa futuri);
- un aggiustamento in caso di rischi non finanziari (*risk adjustment*).

FULL RETROSPECTIVE APPROACH (FRA)

Approccio di transizione al principio IFRS17, che prevede la valutazione della passività assicurativa alla *transition date* come se il principio fosse stato applicato da sempre.

GENERAL MEASUREMENT MODEL (GMM) O BUILDING BLOCK APPROACH (BBA)

Il General Measurement Model è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del *Risk Adjustment* (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un *Contractual Service Margin* (profitto atteso).

GESTIONE SEPARATA

Nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudentiale. Il rendimento ottenuto dalla gestione separata e retrocesso agli aderenti viene utilizzato per rivalutare le prestazioni previste dal contratto.

INFLATION LINKED

Trattasi di titoli di Stato che forniscono all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi: sia il capitale rimborsato a scadenza sia le cedole pagate sono, infatti, rivalutati sulla base dell'inflazione.

INVESTMENT COMPONENT

La componente di investimento è definita come il flusso di cassa relativo ad un contratto assicurativo che l'entità deve restituire ad un assicurato in ogni circostanza ed è "non distinta" quando si contabilizza insieme alle altre componenti del contratto assicurativo.

LIABILITY FOR REMAINING COVERAGE (LRC)

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a fornire una copertura per gli eventi assicurati non ancora manifestati.

LIABILITY FOR INCURRED CLAIMS (LIC)

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a risarcire gli eventi assicurati già manifestati (sinistri avvenuti).

LOB SOLVENCY

Aree di attività definite dalla direttiva Solvency II.

LOSS-ABSORBING CAPACITY OF TECHNICAL PROVISIONS (LAC TP)

Aggiustamento per tener conto della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche previsto ai fini Solvency II.

LOSS COMPONENT

La *Loss component* è la perdita che viene contabilizzata a conto economico al momento della rilevazione iniziale dei contratti cosiddetti "onerosi" qualora la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa futuri, aggiustato con un correttivo per il rischio, risulti negativa.

MIRRORING

Tecnica introdotta dal principio IFRS17 in ambito VFA attraverso cui è possibile retrocedere agli assicurati i redditi IFRS9 che non eccedono la sovracopertura, ossia i rendimenti generati dagli attivi finanziari a copertura che eccedono gli impegni nei confronti degli assicurati.

MODIFIED RETROSPECTIVE APPROACH (MRA)

Approccio di transizione al principio IFRS17, che consente alcune semplificazioni rispetto al *full retrospective approach*.

ONEROUS CONTRACT TEST (OCT)

Test di onerosità finalizzato a misurare la classe di profittabilità dei gruppi di contratti.

POLIZZA IBRIDA – MULTIRAMO

Nei prodotti multiramo una parte del premio è investita in gestioni separate e determina la quota parte di capitale garantito, mentre una parte viene investita in fondi *unit-linked*, caratterizzati da *asset allocation* diversificate che mirano a cogliere opportunità di rendimento investendo in fondi legati all'andamento dei mercati finanziari.

POLIZZA INDEX LINKED

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a degli indici di borsa o altri valori di riferimento individuati nel contratto (indici azionari, indici obbligazionari, inflazione, tassi di cambio ecc.).

POLIZZA UNIT LINKED

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o al valore di attivi contenuti in un fondo interno.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Importo maturato durante il periodo di riferimento per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi.

PREMI DI COMPETENZA

Premi lordi contabilizzati al netto della variazione della riserva premi.

PREMIUM ALLOCATION APPROACH (PAA)

Il PAA è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi ed utilizzata per semplificare la misurazione di alcune tipologie di contratti (es. contratti monoannuali). Tale modello viene utilizzato per le seguenti tipologie di contratto:

- Assicurazioni danni di breve durata;
- Alcuni contratti pluriennali che diano il medesimo risultato del *General Model*.

RIASSICURAZIONE

Operazione con la quale un assicuratore (il riassicurato) – dietro corrispettivo – riduce la propria esposizione economica, sia su un rischio singolo (riassicurazione facoltativa), sia su un vasto numero di rischi (riassicurazione obbligatoria o per trattato), attraverso la cessione ad altra impresa assicuratrice (il riassicuratore) di parte degli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

RISCATTO

Diritto del contraente di interrompere anticipatamente il contratto, richiedendo la liquidazione della prestazione risultante al momento della richiesta e determinato in base alle condizioni contrattuali.

RISERVA PREMI

È pari alla somma della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva di rischi in corso, che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

RISK ADJUSTMENT

Si intende l'aggiustamento che riflette l'incertezza dei flussi di cassa dovuta ai rischi non finanziari.

SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT (SCR)

Capitale da detenere per far fronte alle perdite attese durante i 12 mesi successivi alla data di valutazione secondo una probabilità del 99,5 % previsto ai fini Solvency II.

SOLVENCY RATIO

L'indice di Solvibilità è calcolato come rapporto tra i fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale e il livello minimo regolamentare calcolato sulla base della normativa Solvency II.

UNBUNDLING

Separazione delle componenti non assicurative del contratto assicurativo (es. di investimento, derivati incorporati e di servizio).

UNIT OF ACCOUNT (UoA)

Insieme di contratti assicurativi gestiti in modo unitario e con rischi simili, appartenenti al medesimo anno di sottoscrizione (coorte) e con simili livelli di onerosità/profittabilità.

VARIABLE FEE APPROACH (VFA)

Il VFA è una metodologia di valutazione che si applica a contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili, quali fondi pensione assicurativi, gestioni separate e *unit linked* assicurative.



POSTA TELEGRAFO

VELOCITÀ *Premura*
DIALOGO *Empatia*
GO *Puntuale*
Cortesia
ASCOLTO **PRECISIONE**
RISPETTO **VICINANZA**
Familiarità *Apertura*
Curiosità





ORGANIZZAZIONE

VICINANZA

artesia

ASCOLT

RISPOST

SOLUZIO



PROSPETTI
CONTABILI
CONSOLIDATI



2

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Contenuti

1. Prospetti contabili consolidati

94

1. Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale - Attività

Voci delle attività (dati in migliaia di euro)	2023	2022
1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	143.937	-
di cui: Avviamento	134.355	-
2. ATTIVITÀ MATERIALI	25.603	11.153
3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE	207.665	43.730
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	207.665	43.730
4. INVESTIMENTI	150.511.375	142.460.251
4.1 Investimenti Immobiliari	-	-
4.2 Partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>	109.729	111.323
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.305.401	2.387.301
4.4 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	102.393.756	96.500.899
4.5 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	45.702.489	43.460.728
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.251.794	31.725.532
b) Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.450.695	11.735.196
5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	89.948	101.062
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	89.948	101.062
6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	4.314.047	3.425.008
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Attività fiscali	4.279.181	3.423.637
a) Correnti	2.421.873	2.493.128
b) Differite	1.857.308	930.509
6.3 Altre attività	34.866	1.371
Altre attività	34.866	1.371
Aggiustamenti da consolidamento attivi (elisione IC)	(0)	-
7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.943.997	2.729.706
TOTALE DELL'ATTIVO	158.236.572	148.770.910

Stato Patrimoniale - Passività e Patrimonio Netto

Voci del patrimonio netto e delle passività (dati in migliaia di euro)		2023	2022
1.	PATRIMONIO NETTO	6.176.423	5.986.595
1.1	Capitale	1.216.608	1.216.608
1.2	Altri strumenti patrimoniali	800.000	800.000
1.3	Riserve di capitale	-	-
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.840.915	3.248.436
1.5	Azioni proprie (-)	-	-
1.6	Riserve da valutazione	(239.472)	(342.637)
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi	74.155	-
1.8	Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	483.020	1.064.189
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	1.196	-
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	15.328	20.640
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	149.226.427	140.980.478
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	149.226.427	140.980.478
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	274.141	264.238
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-
	a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	274.141	264.238
5.	DEBITI	547.799	560.136
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.996.454	958.822
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali	1.949.498	949.286
	a) Correnti	420.300	504.676
	b) Differite	1.529.197	444.610
6.3	Altre passività	46.956	9.536
	Altre passività	46.956	9.536
	Aggiustamenti da consolidamento passivi (elisione IC)	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	158.236.572	148.770.910

Conto Economico

Voci (dati in migliaia di euro)		30/06/23	30/06/22
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.221.365	1.177.743
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(552.125)	(420.201)
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	10.325	(1.530)
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(18.202)	(4.090)
5.	Risultato dei servizi assicurativi	661.363	751.922
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.309.122	(4.769.166)
	Proventi da attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.620.081	394.788
	Oneri da attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(310.959)	(5.163.954)
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	385	2.876
	Proventi delle partecipazioni in controllate	239	2.876
	Oneri delle partecipazioni in controllate	-	-
	Proventi delle partecipazioni in collegate	102	-
	Oneri delle partecipazioni in collegate	-	-
	Proventi delle partecipazioni in <i>joint venture</i>	43	-
	Oneri delle partecipazioni in <i>joint venture</i>	-	-
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	1.629.695	1.662.789
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.661.214	1.736.859
8.2	- <i>Interessi passivi</i>	(26.843)	(26.697)
8.3	- Altri proventi/Oneri	448	(6.566)
	- Altri proventi	479	-
	- Altri Oneri	(31)	(6.566)
8.4	- Utili/perdite realizzati	406	(45.402)
	- Utili realizzati	14.910	45.735
	- Perdite realizzate	(14.504)	(91.137)
8.5	- Utili/perdite da valutazione	(5.530)	4.594
	- Utili da valutazione	111	4.792
	- Perdite da valutazione	(5.641)	(198)
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	(90)	-
9.	Risultato degli investimenti	2.939.202	(3.103.502)
10.	Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(2.922.702)	3.055.489
	Costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(2.923.013)	-
	Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	311	3.055.489
11.	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	1.839	(19)
	Ricavi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	1.842	-
	Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	(3)	(19)
12.	Risultato finanziario netto	(2.920.863)	3.055.470
13.	Altri ricavi/costi	61.965	53.150
	Altri ricavi	75.976	55.272
	Altri costi	(14.012)	(2.122)
14.	Spese di gestione:	(24.701)	(19.678)
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	(4.262)	(2.997)
14.2	- Altre spese di amministrazione	(20.438)	(16.681)
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	152	(57)

Voci (dati in migliaia di euro)		30/06/23	30/06/22
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(44)	(809)
	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(44)	(809)
	Riprese di valore nette su attività materiali	-	-
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
	Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	-
	di cui: rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18.	Altri oneri/proventi di gestione	(1.074)	(298)
	Altri oneri di gestione	(2.143)	(298)
	Altri proventi di gestione	1.069	0
	Altri oneri di gestione - Aggiustamenti da consolidamento	-	-
	Altri proventi di gestione - Aggiustamenti da consolidamento	(0)	-
19.	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	715.999	736.196
20.	Imposte	(231.782)	(210.399)
21.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	484.217	525.797
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-
23.	Utile (Perdita) Consolidato	484.217	525.797
	di cui: di pertinenza della capogruppo	483.020	525.797
	di cui: di pertinenza di terzi	1.196	-

Stato Patrimoniale per settore di attività

Voci/Settori di attività (dati in migliaia di euro)	Gestione Danni	
	30/06/2023	31/12/2022
1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	8.252	-
2. ATTIVITÀ MATERIALI	8.060	2.531
3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE	79.820	14.378
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	79.820	14.378
4. INVESTIMENTI	808.761	572.665
4.1 Investimenti Immobiliari	-	-
4.2 Partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>	1.621	37
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	236.771	216.263
4.4 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	549.957	353.275
4.5 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	20.413	3.090
5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	9.911	9.227
6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	75.359	33.948
7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	44.116	41.442
TOTALE DELL'ATTIVO	1.034.280	674.190
1. PATRIMONIO NETTO	345.648	282.031
2. FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.810	1.774
3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE	504.846	265.335
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	504.846	265.335
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4. PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.685	2.589
4.1 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.685	2.589
5. DEBITI	126.331	120.723
6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	42.960	1.683
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.034.280	674.136

Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
30/06/2023	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2022
1.330	-	134.355	-	143.937	-
17.544	8.623	-	-	25.603	11.153
127.845	29.353	-	-	207.665	43.730
-	-	-	-	-	-
127.845	29.353	-	-	207.665	43.730
149.918.551	141.915.761	(215.938)	(28.175)	150.511.375	142.460.251
-	-	-	-	-	-
319.160	139.462	(211.052)	(28.175)	109.729	111.323
2.073.516	2.171.038	(4.886)	-	2.305.401	2.387.301
101.843.799	96.147.624	-	-	102.393.756	96.500.899
45.682.076	43.457.638	-	-	45.702.489	43.460.728
95.222	106.065	(15.186)	(14.230)	89.948	101.062
4.259.408	3.391.060	(20.720)	-	4.314.047	3.425.008
2.899.881	2.688.264	-	-	2.943.997	2.729.706
157.319.781	148.139.125	(117.489)	(42.406)	158.236.572	148.770.910
5.907.472	5.732.740	(76.697)	(28.175)	6.176.423	5.986.595
13.518	18.866	-	-	15.328	20.640
148.727.317	140.712.594	(5.735)	2.549	149.226.427	140.980.478
148.727.317	140.712.594	(5.735)	2.549	149.226.427	140.980.478
-	-	-	-	-	-
266.341	261.649	(4.886)	-	274.141	264.238
-	-	-	-	-	-
266.341	261.649	(4.886)	-	274.141	264.238
441.153	456.192	(19.685)	(16.779)	547.799	560.136
1.963.979	957.139	(10.485)	-	1.996.454	958.822
157.319.781	148.139.180	(117.489)	(42.406)	158.236.572	148.770.910

Conto Economico per settore di attività

Voci/Settori di attività (dati in migliaia di euro)	Gestione Danni	
	30/06/2023	30/06/2022
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	231.181	167.499
2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(195.021)	(130.875)
3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	4.259	(1.530)
4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(10.263)	(3.286)
5. Risultato dei servizi assicurativi	30.156	31.807
6. Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	459	(309)
7. Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	43	-
8. Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	8.050	5.626
9. Risultato degli investimenti	8.552	5.316
10. Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(1.723)	534
11. Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	803	(19)
12. Risultato finanziario netto	(920)	514
13. Altri ricavi/costi	875	72
14. Spese di gestione:	(9.890)	(6.715)
15. Altri oneri/proventi di gestione	995	(157)
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	29.769	30.838

Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
30/06/2023	30/06/2022	30/06/2023	30/06/2022	30/06/2023	30/06/2022
998.734	1.015.617	(8.551)	(5.372)	1.221.365	1.177.743
(356.915)	(287.958)	(189)	(1.368)	(552.125)	(420.201)
6.067	-	-	-	10.325	(1.530)
(7.939)	(804)	-	-	(18.202)	(4.090)
639.946	726.855	(8.740)	(6.740)	661.363	751.922
1.308.663	(4.768.857)	-	-	1.309.122	(4.769.166)
3.517	2.876	(3.175)	-	385	2.876
1.621.645	1.657.163	-	-	1.629.695	1.662.789
2.933.825	(3.108.818)	(3.175)	-	2.939.202	(3.103.502)
(2.920.976)	3.054.956	-	-	(2.922.699)	3.055.489
1.036	-	-	-	1.839	(19)
(2.919.943)	3.054.956	-	-	(2.920.863)	3.055.470
61.115	53.077	(26)	-	61.965	53.150
(23.576)	(19.703)	8.766	6.740	(24.701)	(19.678)
(38)	(1.008)	(1.924)	-	(967)	(1.165)
691.330	705.358	(5.099)	-	715.999	736.196

Conto Economico complessivo

Voci (dati in migliaia di euro)		30/06/2023	30/06/2022
1.	Utile (Perdita) d'esercizio	484.217	525.797
2.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(207)	193
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
2.2	Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3	Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	29	193
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(236)	-
2.8	Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-
2.9	Altri elementi	-	-
3.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	103.348	(284.275)
3.1	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.831.102	(11.152.138)
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(1.727.939)	10.868.190
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	185	(327)
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
3.9	Altri elementi	-	-
4.	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	103.141	(284.082)
5.	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	587.358	241.715
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	585.957	241.715
5.2	di cui: di pertinenza di terzi	1.401	-

Dettaglio delle altre componenti del Conto Economico complessivo

Voci (dati in migliaia di euro)	30/06/2023	30/06/2022
1. Utile (Perdita) d'esercizio	484.217	525.797
2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	-
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	29	193
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	(236)	-
a) variazione di <i>fair value</i>	(236)	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
3. Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-	-
3.1 Riserva per differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	1.831.102	(11.152.138)
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.809.664	(11.101.953)
b) riclassifica a conto economico	21.438	(50.185)
rettifiche per rischio di credito	(224)	(4.752)
utili/perdite da realizzo	21.662	(45.433)
c) altre variazioni	-	-
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(1.727.939)	10.868.190
a) variazioni di <i>fair value</i>	(1.727.957)	10.868.190
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	18	-
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	185	(327)
a) variazioni di <i>fair value</i>	190	(327)
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	(5)	-
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:	-	-
3.9 Altri elementi:	-	-
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-	-
4. TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)	103.141	(284.082)
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)	587.358	241.715
di cui: di pertinenza della capogruppo	585.957	241.715
di cui: di pertinenza di terzi	1.401	-

Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti

Denominazione (dati in migliaia di euro)	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	<i>Fair Value</i>	Dividendi percepiti
Joint venture				
-	-	-	-	-
Società collegate				
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	b	107.651	107.651	1.935
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.	b	2.041	2.041	-
Totale		109.692	109.692	1.935

a= controllate (solo per il bilancio d'esercizio IAS/IFRS);
b= collegate;
c= *joint venture*.

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Stato sede operativa (1)	Stato sede legale	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	% Partecipazione diretta	Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti EFFETTIVI nell'assemblea ordinaria	% Disponibilità voti POTENZIALI nell'assemblea ordinaria
Joint venture								
-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate								
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	086	086	10	b	45%	45%	45,0%	-
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.	086	086	8	b	20%	20%	12,75%	-
CLP- Consorzio Logistica Pacchi SCPA	086	086	11	b	5%	5%	5%	-
Società controllate								
Poste Assicura S.p.A.	086	086	1	a	100,0%	100,0%	100,0%	-
Net Holding S.p.A.	086	086	9	a	60,0%	60,0%	60,0%	-
Poste Insurance Broker S.r.l.	086	086	11	a	100,0%	100,0%	100,0%	-
Net Insurance S.p.A.	086	086	1	a	58,7%	58,7%	58,7%	-
Net Insurance Life S.p.A.	086	086	1	a	58,7%	58,7%	58,7%	-

(1) Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro.

(3) a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce prospetto.

(4) Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli prodotti.

(5) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Progressivo società	Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	% Partecipazione diretta	Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% Disponibilità voti POTENZIALI nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
4 Poste Assicura S.p.A.	Poste Assicura S.p.A.	086		G	1	1	100,00	100,00	100,00	-	100,00
5 Net Holding S.p.A.	Net Holding S.p.A.	086		G	9	1	60,00	60,00	60,00	-	60,00
6 Poste Insurance Broker S.r.l.	Poste Insurance Broker S.r.l.	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	-	100,00
7 Net Insurance S.p.A.	Net Insurance S.p.A.	086		G	1	1	58,69	58,69	58,69	-	58,69
8 Net Insurance Life S.p.A.	Net Insurance Life S.p.A.	086		G	1	1	58,69	58,69	58,69	-	58,69

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U.

(3) 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista, 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società.

(4) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005" 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005".

(5) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Progressivo Società (dati in migliaia di euro)	Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Dividendi distribuiti ai terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
5 Net Holding S.p.A.	Net Holding S.p.A.	40,00	0,40		(150)	73.116
7 Net Insurance S.p.A.	Net Insurance S.p.A.	41,31	41,31		546	1.039
8 Net Insurance Life S.p.A.	Net Insurance Life S.p.A.	41,31	41,31		795	-

Attività immateriali: composizione delle attività

Attività/Valori (dati in migliaia di euro)	Totale		Totale	
	30/06/2023		31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	134.355	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	134.355	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	9.582	-	-	-
di cui software	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	9.582	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	9.582	-	-	-
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	9.582	134.355	-	-

Legenda:

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita.

Attività materiali: composizione delle attività

Attività/Valori (dati in migliaia di euro)	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato		30/06/2023	31/12/2022
	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2022		
1. Attività di proprietà	14.903	223	-	-	-	-
a) terreni	7.984	-	-	-	-	-
b) fabbricati	6.514	-	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	387	223	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	18	0	-	-	-	-
f) altre attività	(0)	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	10.701	10.930	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	9.873	10.281	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	184	-	-	-	-	-
f) altre attività	643	650	-	-	-	-
Totale	25.603	11.153	-	-	-	-

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione (dati in migliaia di euro)

A. Valore di bilancio iniziale

1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività

3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio

B. Variazioni relative ai servizi attuali

1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti
3. Modifiche connesse con l'esperienza

4. Totale

C. Variazioni relative a servizi futuri

1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi

6. Totale

D. Variazioni relative a servizi passati

1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti

E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori

F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)

G. Ricavi/costi di natura finanziaria

1. Relativi alle cessioni in riassicurazione
 - 1.1. Registrati in conto economico
 - 1.2. Registrati nel conto economico complessivo
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio

3. Totale

H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)

I. Altre variazioni

Aumenti

Operazioni di aggregazione aziendale - esterne

L. Movimenti di cassa

1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori
2. Importi recuperati dai riassicuratori

3. Totale

M. Valore netto di bilancio al 30 giugno/31 dicembre (A.3+H+I+L.3)

N. Valore di bilancio finale

1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività

3. Valore di bilancio netto al 30 giugno/31 dicembre

Si segnala che, considerata la non significatività degli importi del business ceduto rispetto al diretto, non è stata riportata la tabella relativa al segmento Vita. Le attività derivanti da cessioni in riassicurazione del segmento Vita ammontano complessivamente a 128 milioni di euro al 30 giugno 2023.

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
Valore attuale dei flussi finanziari 30/06/2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/06/2023	Margine sui servizi contrattuali 30/06/2023	Totale 30/06/2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2022	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2022	Totale 31/12/2022
2.810	94	659	3.563	2.650	193	561	3.404
-	-	-	-	-	-	-	-
2.810	94	659	3.563	2.650	193	561	3.404
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(1.827)	(1.827)	-	-	(207)	(207)
-	(289)	-	(289)	-	(27)	-	(27)
(2.685)	-	1.112	(1.573)	(72)	-	462	390
(2.685)	(289)	(715)	(3.688)	(72)	(27)	255	156
-	-	-	-	-	-	-	-
449	(463)	14	0	158	(3)	(154)	-
(4.353)	1.567	2.786	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
(3.905)	1.104	2.800	0	158	(3)	(154)	-
1.630	67	-	1.697	(1.007)	(68)	-	(1.075)
1.630	67	-	1.697	(1.007)	(68)	-	(1.075)
1	-	-	1	1	-	-	1
(4.959)	882	2.085	(1.991)	(921)	(99)	100	(919)
-	-	-	-	-	-	-	-
666	-	152	819	(156)	-	(3)	(160)
648	-	152	800	(13)	-	(3)	(16)
19	-	-	19	(144)	-	-	(144)
-	-	-	-	-	-	-	-
666	-	152	819	(156)	-	(3)	(160)
(4.292)	882	2.238	(1.172)	(1.077)	(99)	97	(1.079)
42.462	8.684	13.914	65.060	-	-	-	-
42.462	8.684	13.914	65.060	-	-	-	-
42.462	8.684	13.914	65.060	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
5.457	-	-	5.457	(1.341)	-	-	(1.341)
(2.204)	-	-	(2.204)	2.578	-	-	2.578
3.253	-	-	3.253	1.237	-	-	1.237
44.233	9.661	16.810	70.704	2.810	94	659	3.563
-	-	-	-	-	-	-	-
44.233	9.661	16.810	70.704	2.810	94	659	3.563
-	-	-	-	-	-	-	-
44.233	9.661	16.810	70.704	2.810	94	659	3.563

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

(dati in migliaia di euro)	Valore di bilancio 30/06/2023				Valore di bilancio 31/12/2022			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
Titoli di Stato	2.174.667	-	-	-	2.142.376	-	-	-
Altri titoli di debito	16.748	-	-	-	16.757	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	113.987	-	-	-	228.168	-	-	-
a) verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) verso clientela	113.987	-	-	-	228.168	-	-	-
- mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su polizze	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti e crediti	113.987	-	-	-	228.168	-	-	-
Totale 30/06/2023	2.305.401	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	-	-	2.387.301	-	-	-

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

(dati in migliaia di euro)	30/06/2023		31/12/2022	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	1.974	0%	-	0%
a) quotati	38	0%	-	0%
b) non quotati	1.936	0%	-	0%
Titoli di debito	102.391.480	100%	96.500.899	100%
Titoli di stato	83.350.892	81%	77.726.214	81%
a) quotati	83.223.790	81%	77.690.265	81%
b) non quotati	127.102	0%	35.948	0%
Altri titoli di debito	19.040.587	19%	18.774.685	19%
a) quotati	19.032.844	19%	18.774.685	19%
b) non quotati	7.743	0%	-	0%
Altri strumenti finanziari	302	0%	-	0%
Totale	102.393.756	100%	96.500.899	100%

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

(dati in migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
	30/06/2023		31/12/2022	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	224.588	0,7%	103.666	0,3%
a) quotati	224.588	0,7%	103.666	0,3%
b) non quotati	-	0,0%	-	0,0%
Azioni proprie	-	0,0%	-	0,0%
Passività finanziarie proprie	-	0,0%	-	0,0%
Titoli di debito	-	0,0%	-	0,0%
a) quotati	-	0,0%	-	0,0%
b) non quotati	-	0,0%	-	0,0%
Quote di O.I.C.R.	32.027.206	99,3%	31.621.866	99,7%
Derivati non di copertura	-	0,0%	-	0,0%
Derivati di copertura	-	0,0%	-	0,0%
Altri strumenti finanziari	-	0,0%	-	0,0%
Totale	32.251.794	100,0%	31.725.532	100,0%

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale.

Attività finanziarie designate al fair value				Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
30/06/2023		31/12/2022		30/06/2023		31/12/2022	
Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
-	0,0%	-	0,0%	164.661	1,2%	160.481	1,4%
-	0,0%	-	0,0%	162.425	1,2%	160.481	1,4%
-	0,0%	-	0,0%	2.235	0,0%	-	0,0%
-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
-	0,0%	-	0,0%	2.339.018	17,4%	2.306.049	19,7%
-	0,0%	-	0,0%	2.338.758	17,4%	2.306.049	19,7%
-	0,0%	-	0,0%	260	0,0%	-	0,0%
-	0,0%	-	0,0%	10.849.540	80,7%	9.158.759	78,0%
-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
-	0,0%	-	0,0%	97.477	0,7%	109.907	0,9%
-	0,0%	-	0,0%	13.450.695	100,0%	11.735.196	100,0%

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Base di aggregazione 1

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione
(dati in migliaia di euro)

A. Valore di bilancio iniziale

1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività

3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio

B. Variazioni relative ai servizi attuali

1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti
3. Modifiche connesse con l'esperienza

4. Totale

C. Variazioni relative a servizi futuri

1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento

4. Totale

D. Variazioni relative a servizi passati

1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti
2. Modifiche connesse con l'esperienza

3. Totale

E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)

F. Costi/ricavi di natura finanziaria

1. Relativi ai contratti assicurativi emessi
 - 1.1 Registrati in conto economico
 - 1.2 Registrati nel conto economico complessivo
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio

3. Totale

G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)

H. Altre variazioni

Diminuzioni

Operazioni di aggregazione aziendale - esterne

I. Movimenti di cassa

1. Premi ricevuti
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa

4. Totale

L. Valore netto di bilancio al 30 giugno/31 dicembre (A.3+G+H+I.4)

M. Valore di bilancio finale

1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività

3. Valore netto di bilancio al 30 giugno/31 dicembre

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
Valore attuale dei flussi finanziari 30/06/2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/06/2023	Margine sui servizi contrattuali 30/06/2023	Totale 30/06/2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2022	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2022	Totale 31/12/2022
-	-	-	-	-	-	-	-
(126.081.835)	(3.024.600)	(11.298.216)	(140.404.651)	(148.858.368)	(1.281.159)	(9.155.214)	(159.294.741)
-	-	-	-	-	-	-	-
(126.081.835)	(3.024.600)	(11.298.216)	(140.404.651)	(148.858.368)	(1.281.159)	(9.155.214)	(159.294.741)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	552.320	552.320	-	-	1.360.761	1.360.761
-	56.947	-	56.947	-	79.232	-	79.232
1.771.159	-	(1.771.159)	-	3.381.502	-	(3.381.502)	-
1.771.159	56.947	(1.218.839)	609.267	3.381.502	79.232	(2.020.741)	1.439.993
-	-	-	-	-	-	-	-
(1.786.779)	174.979	1.611.800	(0)	597.020	(1.624.266)	1.027.246	(0)
-	-	-	-	-	-	-	-
633.788	(115.002)	(518.786)	-	1.536.502	(198.407)	(1.338.096)	-
(1.152.991)	59.977	1.093.014	(0)	2.133.522	(1.822.673)	(310.850)	(0)
-	-	-	-	-	-	-	-
(292.816)	-	-	(292.816)	(94.398)	-	-	(94.398)
303.677	-	-	303.677	98.764	-	-	98.764
10.861	-	-	10.861	4.366	-	-	4.366
629.028	116.924	(125.825)	620.127	5.519.390	(1.743.441)	(2.331.590)	1.444.359
-	-	-	-	-	-	-	-
(5.458.635)	-	(22.113)	(5.480.748)	24.189.991	-	188.588	24.378.579
-	-	-	-	1.525.714	-	11.895	1.537.609
(5.458.635)	-	(22.113)	(5.480.748)	22.664.276	-	176.693	22.840.969
-	-	-	-	-	-	-	-
(5.458.635)	-	(22.113)	(5.480.748)	24.189.991	-	188.588	24.378.579
(4.829.606)	116.924	(147.939)	(4.860.621)	29.709.381	(1.743.441)	(2.143.003)	25.822.937
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
(10.444.297)	-	-	(10.444.297)	(17.015.088)	-	-	(17.015.088)
188.461	-	-	188.461	287.860	-	-	287.860
7.464.807	-	-	7.464.807	9.794.381	-	-	9.794.381
(2.791.030)	-	-	(2.791.030)	(6.932.847)	-	-	(6.932.847)
(133.702.471)	(2.907.675)	(11.446.155)	(148.056.301)	(126.081.835)	(3.024.600)	(11.298.216)	(140.404.651)
-	-	-	-	-	-	-	-
(133.702.471)	(2.907.675)	(11.446.155)	(148.056.301)	(126.081.835)	(3.024.600)	(11.298.216)	(140.404.651)
-	-	-	-	-	-	-	-
(133.702.471)	(2.907.675)	(11.446.155)	(148.056.301)	(126.081.835)	(3.024.600)	(11.298.216)	(140.404.651)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Base di aggregazione 2

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione
(dati in migliaia di euro)

A. Valore di bilancio iniziale

1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività

3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio

B. Variazioni riferite ai servizi attuali

1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti
3. Modifiche connesse con l'esperienza

4. Totale

C. Variazioni relative a servizi futuri

1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento

4. Totale

D. Variazioni relative a servizi passati

1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti
2. Modifiche connesse con l'esperienza

3. Totale

E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)

F. Costi/ricavi di natura finanziaria

1. Relativi ai contratti assicurativi emessi
 - 1.1 Registrati in conto economico
 - 1.2 Registrati nel conto economico complessivo
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio

3. Totale

G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)

H. Altre variazioni

Diminuzioni

Operazioni di aggregazione aziendale - esterne

I. Movimenti di cassa

1. Premi ricevuti
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa

4. Totale

L. Valore netto di bilancio al 30 giugno/31 dicembre (A.3+G+H+I.4)

M. Valore di bilancio finale

1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività

3. Valore netto di bilancio al 30 giugno/31 dicembre

Legenda:

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
Valore attuale dei flussi finanziari 30/06/2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/06/2023	Margine sui servizi contrattuali 30.06.2023	Totale 30/06/2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2022	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2022	Totale 31/12/2022
-	-	-	-	-	-	-	-
(185.214)	(29.230)	(93.498)	(307.943)	(82.907)	(37.188)	(93.205)	(213.300)
-	-	-	-	-	-	-	-
(185.214)	(29.230)	(93.498)	(307.943)	(82.907)	(37.188)	(93.205)	(213.300)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	15.550	15.550	-	-	16.165	16.165
-	5.093	-	5.093	-	7.471	-	7.471
(10.511)	(113)	9.294	(1.330)	(11.211)	-	11.211	-
(10.511)	4.980	24.844	19.312	(11.211)	7.471	27.376	23.636
-	-	-	-	-	-	-	-
13.926	2.237	(16.163)	0	17.930	8.916	(26.846)	-
(651)	(1.862)	-	(2.512)	(142)	49	-	(93)
15.363	(3.647)	(11.717)	(0)	9.313	(8.478)	(835)	-
28.639	(3.272)	(27.880)	(2.512)	27.101	487	(27.681)	(93)
-	-	-	-	-	-	-	-
16.460	-	-	16.460	68.057	-	-	68.057
(11.571)	-	-	(11.571)	(50.906)	-	-	(50.906)
4.889	-	-	4.889	17.151	-	-	17.151
23.017	1.708	(3.036)	21.690	33.042	7.957	(305)	40.694
-	-	-	-	-	-	-	-
(2.525)	(10)	(3.896)	(6.431)	12.442	-	11	12.453
(3.136)	(10)	35	(3.112)	116	-	11	127
612	-	(3.931)	(3.319)	12.326	-	-	12.326
-	-	-	-	-	-	-	-
(2.525)	(10)	(3.896)	(6.431)	12.442	-	11	12.453
20.493	1.698	(6.932)	15.259	45.483	7.957	(293)	53.148
(172.780)	(6.918)	(47.043)	(226.741)	-	-	-	-
(172.780)	(6.918)	(47.043)	(226.741)	-	-	-	-
(172.780)	(6.918)	(47.043)	(226.741)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
(55.448)	-	-	(55.448)	(81.397)	-	-	(81.397)
15.450	-	-	15.450	23.787	-	-	23.787
(111.592)	-	-	(111.592)	(90.180)	-	-	(90.180)
(151.590)	-	-	(151.590)	(147.791)	-	-	(147.791)
(489.091)	(34.450)	(147.474)	(671.015)	(185.214)	(29.230)	(93.498)	(307.943)
-	-	-	-	-	-	-	-
(489.091)	(34.450)	(147.474)	(671.015)	(185.214)	(29.230)	(93.498)	(307.943)
-	-	-	-	-	-	-	-
(489.091)	(34.450)	(147.474)	(671.015)	(185.214)	(29.230)	(93.498)	(307.943)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Base di aggregazione 4

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione
(dati in migliaia di euro)

A. Valore di bilancio iniziale

1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività

3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio

B. Variazioni riferite ai servizi attuali

1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti
3. Modifiche connesse con l'esperienza

4. Totale

C. Variazioni relative a servizi futuri

1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento

4. Totale

D. Variazioni relative a servizi passati

1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti
2. Modifiche connesse con l'esperienza

3. Totale

E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)

F. Costi/ricavi di natura finanziaria

1. Relativi ai contratti assicurativi emessi
 - 1.1 Registrati in conto economico
 - 1.2 Registrati nel conto economico complessivo
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio

3. Totale

G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)

H. Altre variazioni

Diminuzioni

Operazioni di aggregazione aziendale - esterne

I. Movimenti di cassa

1. Premi ricevuti
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa

4. Totale

L. Valore netto di bilancio al 30 giugno/31 dicembre (A.3+G+H+I.4)

M. Valore di bilancio finale

1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività

3. Valore netto di bilancio al 30 giugno/31 dicembre

Legenda:

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto.

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
Valore attuale dei flussi finanziari 30/06/2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/06/2023	Margine sui servizi contrattuali 30/06/2023	Totale 30/06/2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2022	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2022	Totale 31/12/2022
-	-	-	-	-	-	-	-
(60.831)	(8.219)	(24.123)	(93.174)	(61.358)	(7.835)	(26.783)	(95.977)
-	-	-	-	-	-	-	-
(60.831)	(8.219)	(24.123)	(93.174)	(61.358)	(7.835)	(26.783)	(95.977)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	9.454	9.454	-	-	6.914	6.914
-	1.783	-	1.783	-	2.186	-	2.186
(968)	615	1.334	981	(3.281)	-	3.569	287
(968)	2.398	10.788	12.218	(3.281)	2.186	10.483	9.388
-	-	-	-	-	-	-	-
(118)	176	(58)	(0)	3.094	577	(3.671)	-
(55)	(8)	-	(62)	-	-	-	-
14.259	(4.031)	(10.228)	-	7.456	(3.122)	(4.334)	-
14.086	(3.863)	(10.286)	(62)	10.549	(2.544)	(8.005)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
(3.559)	(209)	-	(3.768)	1.091	(26)	-	1.065
4.275	-	-	4.275	4.382	-	-	4.382
716	(209)	-	508	5.473	(26)	-	5.447
13.835	(1.673)	501	12.663	12.741	(384)	2.478	14.835
-	-	-	-	-	-	-	-
(2.532)	-	(531)	(3.063)	5.818	-	182	6.000
(1.435)	-	(531)	(1.966)	370	-	182	552
(1.097)	-	-	(1.097)	5.448	-	-	5.448
-	-	-	-	-	-	-	-
(2.532)	-	(531)	(3.063)	5.818	-	182	6.000
11.303	(1.673)	(30)	9.600	18.559	(384)	2.660	20.835
(90.305)	(16.322)	(53.010)	(159.637)	-	-	-	-
(90.305)	(16.322)	(53.010)	(159.637)	-	-	-	-
(90.305)	(16.322)	(53.010)	(159.637)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
(42.756)	-	-	(42.756)	(41.503)	-	-	(41.503)
17.910	-	-	17.910	18.885	-	-	18.885
7.993	-	-	7.993	4.585	-	-	4.585
(16.854)	-	-	(16.854)	(18.032)	-	-	(18.032)
(156.687)	(26.215)	(77.163)	(260.065)	(60.831)	(8.219)	(24.123)	(93.174)
-	-	-	-	-	-	-	-
(156.687)	(26.215)	(77.163)	(260.065)	(60.831)	(8.219)	(24.123)	(93.174)
-	-	-	-	-	-	-	-
(156.687)	(26.215)	(77.163)	(260.065)	(60.831)	(8.219)	(24.123)	(93.174)

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del *fair value*

Voci/Valori (dati in migliaia di euro)	30/06/2023					31/12/2022					
	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	Totale L3 Fair value	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	Totale L3 Fair value	
Strumenti finanziari partecipativi	-				-	-				-	
Passività subordinate	263.073	96%			275.464	275.464	252.613	97%		263.250	263.250
Titoli di debito emessi	-				-	-	-			-	
Altri finanziamenti ottenuti	11.068	4%			11.068	11.068	11.625	3%		11.625	11.625
- da banche	-		x	x	X	X	-		x	x	X
- da clientela	11.068	4%	x	x	X	X	11.625	3%	x	x	X
Totale	274.141				286.532	286.532	264.238			274.875	274.875

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale.

L1 = livello 1.

L2 = livello 2.

L3 = livello 3.

Pagina volutamente lasciata in bianco

Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

Voci/Basi di aggregazione (dati in migliaia di euro)	Base A1 30/06/2023	Base A2 30/06/2023
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA		
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	819.668	59.217
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	210.401	38.936
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	56.947	4.732
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	552.320	15.550
4. Altri importi	-	-
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	115.809	4.014
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	935.477	63.231
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	-	-
- Segmento Vita	X	X
- Segmento Danni – auto	X	X
- Segmento Danni – non auto	X	X
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	935.477	63.231
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	92.599	(50.199)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	(292.816)	16.460
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	-	(3.481)
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(115.809)	(4.014)
5. Altri importi	-	-
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	(316.026)	(41.234)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	-	-
- Segmento Vita	X	X
- Segmento Danni – auto	X	X
- Segmento Danni – non auto	X	X
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)	619.451	21.997

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.
 Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.
 Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto.
 Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto.
 Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita.
 La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

Base A3 30/06/2023	Base A4 30/06/2023	Base A5 30/06/2023	Totale 30/06/2023	Base A1 30/06/2022	Base A2 30/06/2022	Base A3 30/06/2022	Base A4 30/06/2022	Base A5 30/06/2022	Totale 30/06/2022
-	23.990	-	902.875	896.778	32.259	-	9.441	-	938.478
-	11.739	-	261.076	182.141	24.196	-	4.206	-	210.543
-	1.816	-	63.495	38.612	1.311	-	1.054	-	40.977
-	9.454	-	577.323	676.025	6.752	-	3.916	-	686.693
-	981	-	981	-	-	-	265	-	265
-	3.084	-	122.907	85.766	813	-	423	-	87.002
-	27.073	-	1.025.782	982.544	33.072	-	9.864	-	1.025.480
-	-	-	195.583	-	-	-	-	-	152.263
X	X	X	-	X	X	X	X	X	-
X	X	X	-	X	X	X	X	X	-
X	X	X	195.583	X	X	X	X	X	152.263
-	27.073	-	1.221.365	982.544	33.072	-	9.864	-	1.177.743
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(7.778)	-	34.622	128.203	(55.520)	-	(2.231)	-	70.452
-	(3.768)	-	(280.124)	(299.399)	27.187	-	904	-	(271.308)
-	(62)	-	(3.544)	-	(3.367)	-	-	-	(3.367)
-	(3.084)	-	(122.907)	(85.766)	(813)	-	(423)	-	(87.002)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(14.692)	-	(371.952)	(256.961)	(32.514)	-	(1.749)	-	(291.225)
-	-	-	(180.173)	-	-	-	-	-	(128.977)
X	X	X	-	X	X	X	X	X	-
X	X	X	-	X	X	X	X	X	-
X	X	X	(180.173)	X	X	X	X	X	(128.977)
-	12.381	-	669.239	725.583	559	-	8.115	-	757.542

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

Voci/Basi di aggregazione
(dati in migliaia di euro)

A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM

A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura

1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti
4. Altri importi
5. Totale

A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione

A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA

B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)

C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori

D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato

E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti

F. Altri recuperi

G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita.

Base di aggregazione 2 = Segmento Danni.

Base di aggregazione 1 30/06/2023	Base di aggregazione 2 30/06/2023	Totale 30/06/2023	Base di aggregazione 1 30/06/2022	Base di aggregazione 2 30/06/2022	Totale 30/06/2022
(5.368)	(4.627)	(9.996)	-	(173)	(173)
(355)	(289)	(644)	-	(15)	(15)
(2.216)	(1.827)	(4.043)	(804)	(146)	(949)
-	447	447	-	524	524
(7.939)	(6.296)	(14.235)	(804)	191	(613)
-	-	-	-	-	-
-	(3.967)	(3.967)	-	(3.477)	(3.477)
(7.939)	(10.263)	(18.202)	(804)	(3.286)	(4.090)
(0,2)	-	(0,2)	-	-	-
6.180	3.822	10.002	-	3.178	3.178
(113)	440	327	-	(4.705)	(4.705)
-	(3)	(3)	-	(4)	(4)
(1.873)	(6.004)	(7.877)	(804)	(4.817)	(5.620)

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

Costi /Basi di aggregazione (dati in migliaia di euro)	Base A1 – con DPF 30/06/2023	Base A2 – senza DPF 30/06/2023	Base A1 + Base A2 30/06/2023	Base A3 30/06/2023	Base A4 30/06/2023
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	(189.844)	(13.026)	(202.870)	(29.800)	(17.530)
Altri costi direttamente attribuibili	(143.000)	(467)	(143.467)	(9.263)	(1.615)
Spese di gestione degli investimenti	X	X	(24.759)	X	X
Altri costi	X	X	(36.795)	X	X
Totale	X	X	(407.892)	X	X

Legenda:

Base A1 – con DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita.

Base A2 – senza DPF = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta Segmento Vita.

Base A1 + Base A2 = Segmento Vita.

Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Auto.

Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Non Auto.

Base A3 + Base A4 = Segmento Danni.

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

Base A3 + Base A4 30/06/2023	Altro 30/06/2023	Base A1 – con DPF 30/06/2022	Base A2 – senza DPF 30/06/2022	Base A1 + Base A2 30/06/2022	Base A3 30/06/2022	Base A4 30/06/2022	Base A3 + Base A4 30/06/2022	Altro 30/06/2022
(47.330)	X	(146.380)	(11.250)	(157.630)	(21.951)	(9.602)	(31.553)	X
(10.878)	X	(115.138)	(722)	(115.860)	(7.453)	37	(7.416)	X
-	(4.061)	X	X	(23.901)	X	X	-	(2.902)
(6.150)	(19.056)	X	X	(35.979)	X	X	(5.677)	(16.253)
(64.358)	(23.117)	X	X	(333.369)	X	X	(44.646)	(19.155)



POSTA TELEGRAFO

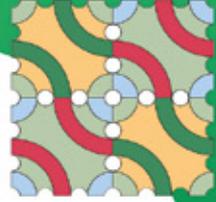
shift

VELOCITÀ
 PREMURA
 DIALOGO
 EMPATIA
 RISPETTO
 PUNTUALE
 CORTESIA
 FAMILIARITÀ
 ASCOLTO
 APERTURA
 PRECISIONE
 VICINANZA
 CURA





POSTA
TELECOM



Família





RELAZIONI E ATTESTAZIONI



3

RELAZIONI E ATTESTAZIONI

Contenuti

Relazioni e Attestazioni

182





Attestazione della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2023

1. I sottoscritti Andrea Novelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Monica Montelatici, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Vita S.p.A. (di seguito, la “Società”), tenuto anche conto di quanto previsto dall’articolo 20 bis, comma 8, dello Statuto della Società, attestano
 - l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
 - l’effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione semestrale consolidata per il periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023.

2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:

2.1 la valutazione dell’adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata effettuata sulla base di un processo definito da Poste Vita S.p.A. prendendo come riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO), che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. Come evidenziato in tale modello, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell’informativa finanziaria;

2.2 nel corso del primo semestre 2023, è proseguito l’aggiornamento delle principali procedure amministrative e contabili e sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertarne l’effettiva applicazione. Dalla valutazione del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria non sono emersi aspetti materiali da portare all’attenzione.

3. Si attesta, inoltre, che:

- 3.1 la relazione semestrale consolidata:

- a. è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.

1606/2002 del Parlamento europeo, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;

- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

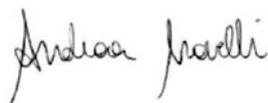
Roma, 28 settembre 2023

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Andrea Novelli

Monica Montelatici






POSTA TELEGRAFO

VELOCITÀ
DIALOGO
GO
Cortesia
ASCOLTO
RICERCA

PREMURA
Empatia
Puntuale
PRECISIONE
VIGILANZA
Esclusa

RI-S-P-E-T-T-O
Familiarità

APERTURA

EFFICIENZA





Poste Vita S.p.A.

Sede Sociale in Roma – Viale Europa, 190

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:

- n. 1144 del 12/03/1999 pubblicato su G.U. n. 68 del 23/03/1999
- n. 2462 del 14/09/2006 pubblicato su G.U. n. 225 del 27/09/2006

Iscritta al n. 29149/2000 del Registro delle Imprese di Roma

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1.00133

Capogruppo del Gruppo assicurativo Poste Vita iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 043,

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

Codice fiscale 07066630638

Partita I.V.A. 05927271006

Questa carta è certificata FSC®,
ed è proveniente da fonti forestali gestite in maniera responsabile,
nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Progetto a cura di

Poste Italiane S.p.A.

Corporate Affairs - Comunicazione

Dicembre 2023

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.posteitaliane.it

Progetto grafico

 SuperHumans

Curatore esposizione opere pillar

Renato Fontana

Videoimpaginazione



Stampa a cura di

Postel



Poste Vita S.p.A.

Sede Sociale in Roma – Viale Europa, 190

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:

- n. 1144 del 12/03/1999 pubblicato su G.U. n. 68 del 23/03/1999
- n. 2462 del 14/09/2006 pubblicato su G.U. n. 225 del 27/09/2006

Iscritta al n. 29149/2000 del Registro delle Imprese di Roma

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1.00133

Capogruppo del Gruppo assicurativo Poste Vita iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 043, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

Codice fiscale 07066630638

Partita I.V.A. 05927271006

Posteitaliane